



Comune di Roseto degli Abruzzi

***N**ota di aggiornamento*

***A**_I*

***D**ocumento.*

***U**nico di*

***P**rogrammazione*

Adottato dalla Giunta Comunale con Atto n. _____ del _____

INDICE

PREMESSA	Pag. 4
1. SEZIONE STRATEGICA	
1 Indirizzi Strategici	
1.1 Linee Programmatiche Di Mandato	Pag. 16
1.2. Il Quadro Delle Situazioni Esterne	
1.2.1 Quadro Macroeconomico	Pag. 49
1.2.2 Principali provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2023	Pag. 57
1.2.3 La politica di bilancio per il 2024	Pag. 64
1.2.4 Next generation EU	Pag. 66
1.2.5 PNRR (Il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza)	Pag. 68
1.2.5-1 PNRR: La Posizione E Le Prospettive Del Comune Di Roseto Degli Abruzzi	Pag. 76
1.2.6 Lo Scenario Regionale	Pag. 82
1.2.7 La Situazione Socio Economica Locale	Pag. 90
1.3 Il Quadro Delle Situazioni Interne	
1.3.1 Parametri Economici	Pag. 105
1.3.2 Indirizzi Generali Di Natura Economico e Finanziaria	Pag. 112
1.3.3 Indirizzi Generali Di Natura Patrimoniale	Pag. 113
1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.	Pag. 114
1.3.5 La Struttura Organizzativa	Pag. 116

1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.	Pag. 129
1.3.6 La Governance Del Sistema Delle Partecipate	Pag. 133
1.3.7 Strutture Operative	Pag. 146
1.3.8 Fonti di finanziamento	Pag.148
1.3.9 Analisi delle risorse	Pag. 150
1.3.10 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica	Pag. 164
1.3.11 Strumenti Di Rendicontazione	Pag.165

1.4 Indirizzi e Obiettivi strategici

1.4.1 Dal Programma Di Mandato Al Programma Operativo	Pag. 167
1.4.2 Stato Di Attuazione Delle Linee Di Mandato	Pag.182
1.4.3 Individuazione Delle Risorse Finanziarie Utili Alla Realizzazione Di Ciascun Programma all'interno Di Ciascuna Missione	Pag. 214

2 SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa Parte 1	Pag. 233

2.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio	Pag. 235

Sezione Operativa Parte 2

2.2.1 Gli Investimenti	Pag. 313
2.2.2 Il Programma triennale Di Acquisti Di Beni e Servizi	Pag. 315
2.2.3. Programma Triennale Delle Assunzioni	Pag. 317
2.2.4. Programmi Incarichi Di Collaborazione	Pag. 323
2.2.5 Piano Delle Alienazioni E Valorizzazioni Immobiliari	Pag. 326

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026.

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*. e la successiva Nota di aggiornamento.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP sono definite nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) *L'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) *lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)"*

L'amministrazione Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 26.09.2023 e

accogliendo la raccomandazione indicata al punto a) sopra richiamato, il documento comprende anche l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione della nota di aggiornamento al DUP stesso.

Quanto alla parte programmatica, la nota di aggiornamento al DUP, contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Le indicazioni relative alle scelte di finanza pubblica nazionale non possono essere puntuali in quanto la legge di Bilancio è ancora in fase di definizione.

L'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 ha richiesto che "per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge", nell'allegato 4/1 del citato d.lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano "specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione

del bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio”, affidando la relativa proposta alla Commissione Arconet. Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali

I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente con il DUP.;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale “adesione” al rinvio dei termini.

Il regolamento comunale di contabilità agli articoli 8 e 9 prevede quanto segue :

Art. 8. Il documento unico di programmazione

1. *Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
2. *La sezione strategica del DUP ha una durata pari a quella del mandato amministrativo ed è sottoposta ad aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, qualora in sede di presentazione del DUP, sezione operativa, relativa al triennio successivo, sia necessario modificare gli obiettivi strategici o sia modificato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. La riformulazione degli obiettivi strategici deve essere adeguatamente motivata.*
3. *L'organo esecutivo e i singoli servizi dell'ente elaborano e predispongono i programmi e i relativi obiettivi operativi: a tal fine concorrono alla formazione del DUP tutti i dirigenti e i responsabili dei servizi, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi assessorati.*
4. *La responsabilità del procedimento compete al Segretario Comunale., che cura il coordinamento generale dell'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione e provvede alla sua finale stesura*
5. *Il parere di regolarità tecnica sul DUP deve essere espresso dal Segretario Generale;*
6. *Il parere di regolarità contabile sul DUP è espresso dal Dirigente Servizio Finanziario.*
7. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la Casa Comunale e trasmissione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni*
8. *. La deliberazione di Giunta che approva il Documento Unico di Programmazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro cinque giorni liberi dalla ricezione dell'atto.*

9. *Il parere dei revisori deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio mediante le modalità di cui al comma 7.*
10. *Di norma il DUP viene approvato dal Consiglio Comunale non prima di 10 giorni dalla trasmissione/deposito della delibera di giunta ed entro 45 giorni dalla trasmissione/deposito dell'atto e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.*
11. *Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP entro 45 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato e comunque entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione.*
12. *Le modalità di convocazione della seduta del consiglio comunale che approva il Documento Unico di Programmazione sono le medesime previste dal regolamento del consiglio per l'approvazione del Bilancio di Previsione.*
13. *I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al DUP almeno dieci giorni prima della data prevista per l'approvazione;*
14. *Ai fini della loro eventuale approvazione, gli emendamenti devono essere corredati dal parere tecnico in merito alla conformità con gli obiettivi strategici ed operativi ed alla conformità con il quadro normativo vigente espresso dal Segretario Generale. Su ogni emendamento deve essere acquisito il parere dell'organo di previsione.*
15. *La deliberazione di consiglio comunale può tradursi in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
16. *Il Consiglio Comunale delibera obbligatoriamente sul DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento.*

Art. 9. Nota di aggiornamento al DUP

1. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.*
2. *Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.;*
3. *Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.*
4. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del presente regolamento prevista per l'approvazione del DUP*
5. *Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato con distinti e separati atti deliberativi*
6. *La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.*

Il Presente documento contiene, pertanto, nella parte programmatica, innanzitutto gli indirizzi strategici dell'amministrazione, poi l'aggiornamento del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio in relazione alle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, nonché atto presupposto di tutti i conseguenti documenti di

programmazione. E' presupposto indispensabile per l'approvazione:

- ✚ Del bilancio di previsione (art. 170 TUEL);□
- ✚ Del PEG e PIAO;
- ✚ Di tutti gli ulteriori strumenti di programmazione, poiché racchiude le linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Nelle previsioni normative il **documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- ✚ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- ✚ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✚ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno

precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione finanziaria generale del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa, e delle responsabilità di gestione dell'ente.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione PIAO e del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a. individuati quanto a tipologia;
- b. quantificati in relazione al singolo cespite;
- c. descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d. misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il vincolo di finanza pubblica si sostanzia nell'obbligo di un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai

titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- ⊕ le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- ⊕ i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- ⊕ gli orientamenti tesi circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- ⊕ per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- ⊕ gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- ⊕ la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- ⊕ per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- ⊕ la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e il patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. La programmazione andrà aggiornata secondo le previsioni introdotte dal D. Lgs.31 marzo 2023 n. 36, in vigore dal 1 aprile 2023 ed efficace dal 1 luglio 2023, e precisamente secondo le disposizioni contenute all'articolo 37 e dell'allegato I.5

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ⊕ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ⊕ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ⊕ La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In relazione al dato normativo che prevede l'inclusione del programma triennale di fabbisogno di personale nel PIAO, giova richiamare il chiarimento sul rapporto DUP/PIAO fornito dalla Commissione Arconet nell'anno corrente, la quale ha evidenziato che, *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO”*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono poi essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1 Sezione Strategica

1 Indirizzi Strategici

1.1 Linee programmatiche di mandato

Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale.

Le Linee programmatiche di mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale.

Le linee programmatiche sviluppano il programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla Coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative dell'ottobre 2021.

Il Programma di mandato 2021- 2026 è composto da 16 Indirizzi Strategici, 60 Obiettivi Strategici e oltre 300 Azioni che costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

Le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 03.11.2021 sono le seguenti

SOMMARIO

1. La nostra Città come bene comune Roseto Città Sostenibile
2. Roseto Città del Turismo e dei Turismi
3. Roseto Città inclusiva e senza barriere
4. Roseto Città moderna
5. Roseto Città Sicura Roseto Città Attrattiva
6. Roseto Città attraente e rigenerata
7. Roseto Città Dinamica
8. Roseto Città educante e solidale
9. Roseto Città Amica dello Sport
10. Roseto Città Pet Friendly
11. Roseto Città Inclusiva e Solidale
12. Roseto Città Efficiente
13. Roseto Città della Cultura

14. Roseto Città ambiziosa e determinata
15. Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità
16. Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

PREMESSA

La nostra Città come bene comune

La nostra Città, Roseto degli Abruzzi, non è una merce, né uno spazio inerte e senz'anima. La nostra Città è un bene comune. Essa appartiene interamente alla sua collettività che può e deve dividerne il progetto di sviluppo e la gestione. Da questa semplice e fondamentale idea muovono le nostre linee programmatiche di mandato con l'obiettivo di far ritrovare alla nostra cittadina - "Perla dell'Adriatico" - in una gestione condivisa e democratica, le sue radici, i suoi valori, il suo splendore, la sua bellezza. E diventare così un attrattore di idee, progetti, cultura e risorse.

In questa visione c'è quindi una Città che mette al centro la persona e le persone, con i propri bisogni e con le Istituzioni a servizio del bene comune: occorre, dunque, innanzitutto porre le basi per un processo di condivisione ed ascolto della cittadinanza, attraverso organismi rappresentativi che verranno coinvolti e chiamati ad amministrare, con funzioni propositive e consultive, insieme agli Organi eletti. Questo obiettivo non può che passare da un adeguamento dello Statuto prevedendo, da subito, in maniera definitiva e permanente, l'istituzione di alcuni Organismi – il cui funzionamento verrà disciplinato attraverso l'adozione di appositi regolamenti da parte del Consiglio Comunale - quali, la Consulta per il turismo e il commercio, la Consulta per lo sport, la Consulta dei giovani, la Consulta del Terzo settore e del volontariato, la Consulta dei genitori, la Consulta dell'istruzione e della cultura. Affianco alle consulte tematiche è poi necessario riattivare la virtuosa esperienza dei Consigli di Quartiere, strumento fondamentale per rendere partecipi i cittadini e rendere le frazioni parti del tutto.

Amministrare la nostra Città secondo tali principi di condivisione e partecipazione – sicuramente in discontinuità rispetto ai modelli finora seguiti e noti ai cittadini – è per questa Amministrazione il naturale prosieguo del percorso intrapreso con la stesura del programma elettorale che si è basato sul coinvolgimento attivo e propositivo di tante le forze della società civile, delle professioni, del mondo del sociale, del lavoro, dei giovani. Proprio i giovani hanno avuto nel nostro percorso e continueranno ad avere un ruolo centrale di protagonisti durante il nostro mandato, non solo per l'impegno e il contributo dimostrato in termini di ascolto e raccolta dei bisogni del territorio e di catalizzatori di idee e progetti. Ma principalmente perché nei giovani vediamo il futuro della nostra Città e vogliamo averli al nostro fianco nel costruirla.

Questo spirito e questo lavoro di squadra, aperto e inclusivo, ci ha portato a disegnare, quindi, la città che noi vogliamo e il percorso per realizzarla.

Roseto Città Sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile rappresentano la sfida più importante dei prossimi anni; dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del nostro pianeta è chiamato a fornire il proprio contributo per affrontare in comune il grande traguardo fissato nelle linee tracciate

dall'ONU con l'agenda 2030, molto ambiziose e, comunque, raggiungibili solo se ognuno farà la propria parte, a cominciare dai Comuni, grandi o piccoli che siano. Noi condividiamo pienamente l'idea che il pianeta si possa salvare solo se individualmente e collettivamente operiamo e lavoriamo nella stessa direzione ed in maniera sostenibile. Sostenibilità è e sarà una parola trasversale dell'azione di governo, da applicare per l'ambiente così come per lo sviluppo economico e sociale. Siamo in presenza di una parola impegnativa che impone scelte coraggiose, a cui noi non ci sottrarremo.

Sostenibilità nell'azione di governo deve significare un'immagine di Città dove le distanze sociali sono minime, dovettutti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi di aggregazione e partecipazione, soprattutto con riferimento alle singole frazioni e ai quartieri cittadini - che vanno riconosciuti nel loro ruolo e curati. Sostenibilità deve guidare anche le politiche per il turismo, le quali nella nostra visione rappresentano il perno centrale del Piano: ovviamente inteso come turismo "sostenibile".

Sostenibilità significa intervenire sul settore energetico, con un migliore utilizzo delle ingenti risorse comunitarie e nazionali attualmente destinate ad incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi. Un impulso alla transizione energetica potrà arrivare dalla costituzione di una "Community Energy" nel cui ambito ogni cittadino potrà diventare produttore e distributore di energia a costi mitigati rispetto a quelli attualmente presenti sul mercato. L'abitare sostenibile comprende anche l'introduzione di nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile, secondo un modello di sviluppo capace di tenere insieme i bisogni di oggi, senza compromettere quelli delle generazioni future e con la necessità di procedere ad una rivisitazione della regolamentazione urbanistica vigente. Nelle nostre politiche di sostenibilità porremo particolare attenzione al patrimonio edilizio esistente, il quale rappresenta un pesante fattore di inquinamento (causa la vetustà dei manufatti), energeticamente inadeguato e spesso volte di scarso pregio estetico e di bellezza, condizioni, queste ultime, stridenti con una visione di Città sostenibile, bella e attraente. Sostenibilità significa anche ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e accrescendo il verde pubblico e predisponendo un regolamento del verde urbano.

Sostenibilità è, in generale porre grande attenzione alle peculiarità territoriali: per questo riteniamo di grande utilità e importanza l'adozione dei cosiddetti contratti di paesaggio, come modello virtuoso e condiviso di gestione del territorio, a conclusione di un percorso di confronto con la comunità locale (singoli abitanti, operatori economici, altri enti locali, associazioni), per individuare le criticità e le potenzialità.

Sempre in tema di sostenibilità assume valore strategico primario il completamento delle reti ciclabili urbane (da e per le frazioni e lungo le aste dei fiumi), garantendo l'impegno più fermo per reperire gli investimenti.

Tutti gli interventi in tema di sostenibilità verranno valutati e individuati anche in relazione alla possibilità di intercettare le importanti risorse del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha tra i suoi obiettivi principali proprio quello della sostenibilità e per la sua seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente ben 68,6 miliardi.

Il turismo, settore trainante dell'economia cittadina, ha subito nell'ultimo ventennio un forte cambiamento sociale legato a vari fattori. Se ieri si parlava di Villeggiatura oggi si parla di Vacanza, e la vacanza ha molto spesso un carattere temporale molto più corto di una Villeggiatura. Questo processo di cambiamento si è avviato lentamente tra la fine degli anni 80' e inizio anni 90' fino a velocizzarsi tra la metà degli anni 90' alla prima decade del 2000, per poi subire una ulteriore mutazione da Turismo stanziale a Turismo Esperienziale.

In sostanza chi ci visita oggi, dall'Italia o dall'estero, non trova appagamento esclusivamente dalle nostre bellespiagge, dalla bandiera Blu o dall'ottima cucina locale. Il viaggiatore di oggi vuole scoprire il territorio, fare esperienze di ogni tipo, dal noleggio di una imbarcazione a una passeggiata per la natura incontaminata delle nostre montagne, così come il turista straniero, specie extra europeo, non si accontenta più di degustare le nostre specialità culinarie, ma cerca esperienze di scuola di cucina, di raccolta delle uve e di acquisto di prodotti di qualità certificata. Siamo di fronte a un turista "social" e sempre "Connors" che viaggia accompagnato dai suoi dispositivi (tablet, smartphone) e utilizza gli stessi sia per consulti relativi al viaggio (per sapere cosa visitare, dove andare e raccogliere altre informazioni in loco) sia per condividere la propria esperienza mentre la sta vivendo; il ruolo di Internet non è, infatti, circoscrivibile semplicemente alla raccolta di informazioni per la scelta della destinazione e all'acquisto finale: la rete è presente sempre, prima, durante e dopo il viaggio.

Per questa ragione la destinazione turistica deve adeguarsi per poter meglio guidare le scelte dell'ospite attraverso la rete, piuttosto che subire dalla rete. È questo un concetto che può essere meglio compreso dagli addetti ai lavori ma che si può semplificare nel senso che ogni esperienza che fa un turista o meglio il nostro ospite viene istantaneamente condivisa - attraverso canali social o di reputazione online - con amici, conoscenti ed estranei con un raggio di influenza enorme rispetto a quanto si possa fare con il passaparola verbale. È quindi compito di tutti, dal Governo Comunale, ai professionisti, agli albergatori e ristoratori, ai commercianti ed ai cittadini, far sì che l'ospite sia positivamente influenzato e che quindi possa lanciare un messaggio positivo all'esterno affinché esercitare un'attrazione su nuovi visitatori.

L'attrazione può essere realizzata solo da una "città attraente": un concetto che ritroviamo ben approfondito nel nostro programma. Una Città bella da vivere è una città bella da visitare. Una città sicura per il residente è una città attraente per il turista. Una città funzionale per il residente è una città funzionale, e quindi attraente, per il turista. Servizi di qualità attraggono un turismo di qualità. Turismo di qualità si traduce in maggior benessere per i cittadini a tutto tondo.

Quando parliamo di Città attraente pensiamo alla "bellezza", ad una Città bella, capace di attrarre turisti e visitatori, non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale. Passeggiando sul Lungomare di Roseto volgiamo spesso uno sguardo di ammirazione verso la montagna del Gran Sasso e Monti della Laga. Si è sempre pensato a Roseto degli Abruzzi come una destinazione prettamente balneare e quindi con una stagione piuttosto limitata ma se spostiamo ideologicamente il nostro confine turistico a ovest verso le pareti del Gran Sasso, possiamo renderci conto della ricchezza di offerta turistica del nostro territorio che soddisfa tutte le stagioni. Sappiamo di poter raggiungere le vette del Gran Sasso in un'ora di automobile, lo stesso tempo che impiega ogni giorno un cittadino romano per andare a lavorare da un capo all'altro della sua città. Ciò è possibile ripristinando, ad esempio, il collegamento in Bus tra Roseto e Prati di Tivo, e rendendolo fruibile tutto l'anno da cittadini, villeggianti e turisti, possiamo promuovere un turismo invernale, primaverile, autunnale e proporre delle settimane di soggiorno sportivo/naturalistico/enogastronomico, a vantaggio di tutta la filiera e quindi della comunità in termini di benessere economico, posti di lavoro, introiti legati alla tassa di soggiorno che poi vengono re-investiti per migliorare

l'attrattività della città di Roseto degli Abruzzi.

In generale l'obiettivo è quello di riportare la nostra città all'interno dei flussi turistici più significativi per qualità e quantità dei turisti ed allungare la stagione turistica. Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare l'offerta turistica (qualità e quantità delle strutture ricettive e della ristorazione, miglioramento della viabilità ciclabile e pedonale, maggiore integrazione mare-campagna, messa in rete dei siti turistici maggiormente attrattivi, ecc.) e creare un vero "brand" della nostra città in cui la bellezza del territorio si sposi con la qualità dell'accoglienza, le eccellenze alimentari, la nostra storia e la nostra cultura.

Un simbolo caratterizzante potrebbe essere quello di "Roseto Città delle Rose", incentivando con un contest con un premio l'utilizzo su balconi e terrazze dei cittadini di decorazioni floreali con protagoniste le rose.

Per queste motivazioni, il nostro obiettivo è quello di creare 14 eventi di respiro internazionale per far conoscere la nostra città al mondo. Questi eventi saranno distribuiti su tutto l'anno creando quindi flussi turistici anche in periodi solitamente considerati di bassa stagione. Tra questi si cercherà di stilare una programmazione di eventi annuali (sportivi e non) con durata minima di 3 giorni. Questo attraverso un ulteriore sviluppo degli eventi sportivi esistenti (torneo giovanile di calcio, tornei di basket) e promozione e supporto per la realizzazione di nuovi eventi sportivi finalizzati ad allungare la stagione turistica (mountain bike, triathlon, ecc.), attraverso il rilancio della Mostra dei Vini di Montepagano, sviluppando le sue potenzialità commerciali e turistiche, mettendola in rete con le grandi manifestazioni enologiche italiane (Vinitaly in primis) e gli attori locali ovvero tutte le aziende agricole produttrici di vino collegandola ad eventi gastronomici (street food festival - biofestival) e rilancio di tutte le iniziative culturali che hanno dato lustro alla nostra città (in primis, la rassegna Roseto Opera Prima). Tra queste, visto il grandissimo successo del fenomeno Paganese Gianluca Ginoble, sarebbe bello realizzare in suo onore un festival di promesse giovanili nel mondo del canto che possa contribuire a lanciare nuovi talenti.

Promuovere ed incentivare la partecipazione degli operatori a fiere nazionali ed internazionali in sinergia con i Comuni limitrofi, la Regione Abruzzo, ed altri Enti, realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico. La gestione pratica e programmatica sarà comunque gestita dallo stesso ufficio di programmazione di cui si parlava in precedenza.

Sappiamo che l'offerta turistico ricettiva dell'entroterra nella provincia di Teramo con particolare riferimento alla collina ed alla montagna, non soddisfa per posti letto e tipologia di strutture la domanda nel periodo invernale che in forza di questo si riversa maggiormente della parte sud abruzzese, verso località come Roccaraso ad esempio.

Altro intervento da programmare e realizzare in quest'ottica riguarda il pontile, che è una passerella a cielo aperto sul mare. Si tratta di un'opera esistente e scarsamente utilizzata che va resa attrattore turistico nazionale e internazionale, anche mediante un concorso di idee, con l'intento di destinarlo, tra le varie funzioni, alla celebrazione di matrimoni civili.

Per attrarre un turismo di qualità come quello che Roseto vantava quarant'anni fa, occorre mettere mano seriamente - con una visione strategica - alla riqualificazione del tessuto urbano, marciapiedi, aree verdi, piste ciclabili, aree pedonali, barriere architettoniche e agli stessi edifici privati oltre a promuovere una riqualificazione dell'offerta turistico ricettiva e finanziare corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

Il necessario miglioramento della città in termini di qualità di vita per i cittadini favorisce l'attrazione che la città può esercitare come destinazione turistica di qualità.

È necessario naturalmente un cambiamento degli attuali schemi con il coinvolgimento degli operatori di settore, per il tramite della Consulta per il Turismo e il Commercio che, tenuto conto della vastità e importanza del settore, potrà avvalersi e farsi supportare da Tavoli tematici.

Nell'era digitale marketing turistico e brand territoriale costituiscono sempre più un binomio indissolubile, necessario per qualunque meta turistica che voglia emergere e trasformarsi in un trend turistico. Con le nostre colline eleganti, il mare splendido, le eccellenze enogastronomiche del territorio, le aree verdi del Borsacchio, lavoreremo per sviluppare un brand tutto nostro, al fine di accrescere e sviluppare l'offerta turistica, attraverso la rete delle strutture ricettive e dei servizi complementari, valorizzando un modello di accoglienza fatto non solo di mare ma anche di gusto e di movimento, in grado di soddisfare le esigenze di chi ama vivere il territorio a 360°, coniugando il mare con lo sport, con la scoperta di luoghi, paesaggi, prodotti tipici e delle diverse culture.

Tra gli obiettivi più immediati, in questa fase post pandemica, ci sono: la realizzazione di un piano comunicativo che evidenzi e diffonda la favorevole localizzazione della città (siamo al centro del centro), le attrattive naturalistiche (spiaggia, colline, Riserva del Borsacchio, punti panoramici), la sua centralità rispetto a tutti i punti di grande interesse della regione, le attrattive storico culturali (il Borgo di Montepagano, gli eventi culturali storici, gli artisti e le figure importanti nella storia città), la cucina e la varietà di esperienze gastronomiche, le possibilità di diversificazione della vacanza tra mare, attività sportive ed esperienze naturalistiche e le innumerevoli possibilità di escursioni; una campagna media-marketing sponsorizzata con post e video promozionali a carattere emozionale, multilingue in inglese, tedesco e francese; campagne marketing e partecipazione a fiere di settore in tutti i Paesi esteri che hanno voli diretti sul nostro Aeroporto Internazionale d'Abruzzo; realizzazione di un collegamento diretto tra Roseto e l'Aeroporto d'Abruzzo; organizzazione di week-end di "familiarizzazione" (fam-trip), invitando operatori che programmano Italia sia nazionali che esteri; creazione di collegamenti - "gemellaggi" - con comuni italiani e località straniere, volti a flussi turistici reciproci e programmazione del calendario eventi con adeguato anticipo.

E' noto, altresì, che una buona pubblicità è il passaparola. La buona reputazione di una località si forma ovviamente quando il turista è sul posto. Ci sono però altre azioni che aiutano a tenere vivi nei ricordi i momenti belli di una vacanza che rinnovi anche a distanza di mesi il passaparola e che tenendolo aggiornato sulla programmazione degli eventi e delle attività della città, possa spingerlo a rinnovare la scelta delle proprie vacanze o anche di cogliere l'opportunità di un fine settimana fuori stagione. Per chi ha soggiornato in Città prevediamo l'invio di un questionario anonimo per misurare la soddisfazione del turista; invito a iscriversi alle pagine social VisitRoseto, il cui sito e presenza social verranno completamente rivisti ed integrati al portale istituzionale della città e a una newsletter su eventuali eventi in programmazione per i mesi futuri.

I cambiamenti del mercato turistico, la forte competitività dei territori, gli effetti della lunga crisi globale e quelli più recenti della pandemia, stanno mettendo in evidenza i limiti del turismo stagionale, molto spesso lontano dai turismi slow in via di espansione, con il rischio di compromettere la nostra economia. È questo un fattore rispetto al quale dobbiamo interrogarci, già oggi per il futuro, e riflettere alla ricerca di nuove idee e iniziative mirate non solo alla destagionalizzazione del nostro sistema turistico. È un dato di fatto che le dinamiche socioeconomiche (gli esempi potrebbero essere tanti), sono tali da generare una molteplicità di "altri turismi", che spaziano dal turismo del gusto, all'ecoturismo, al turismo matrimoniale, al turismo congressuale (per esempio attraverso un progetto per il Teatro Villa Clemente da destinare a congressi), al turismo culturale, al turismo sportivo, al turismo religioso, al cineturismo.

In sintesi, le principali azioni e le iniziative a sostegno del settore turistico saranno:

- *Pianificazione e comunicazione del programma delle manifestazioni e degli eventi con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione, in accordo con le categorie;*
- *Programmazione di 14 eventi annuali di carattere culturale o sportivo, da legare al nome della nostra Città;*
- *Restyling del portale VisitRoseto.it: verrà totalmente rifatto il sito web, il cui link sarà in una specifica sezione del sito istituzionale del Comune (che verrà anch'esso rivisto completamente). Il Sito VisitRoseto verrà gestito da professionisti in modo costante, in relazione ad aggiornamenti, interazione con il pubblico, ente manifestazione e assessorato al Turismo;*
- *Predisposizione di un programma pluriennale di comunicazione turistica della località, attraverso i new media e i canali tradizionali per ritornare a fare promozione del brand Roseto-Natura, anche attraverso live streaming dai luoghi e dagli eventi in città, il coinvolgimento dei turisti nella narrazione della città e azioni di influencer marketing;*
- *Istituzione di un Ente Manifestazioni (all'interno del Tavolo Turismo e Commercio);*
- *Valorizzazione del legame con la montagna, con il territorio della Regione Abruzzo e della provincia di Teramo;*
- *Valorizzazione del turismo dello sport e della musica, ospitando e promuovendo eventi di caratura internazionale;*
- *Lavorare sulla tipologia di turisti, in modo tale da far arrivare turisti di nazionalità che viaggia nel mese di settembre. In questo modo andremo a incentivare il prolungamento della stagione estiva per i locali che attualmente chiudono a fine agosto.*
- *Trasparenza ed efficienza nella destinazione dei proventi dell'imposta di soggiorno, con azioni comunicative efficaci verso i turisti;*
- *Incentivo alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche, in collaborazione con le associazioni di categoria; organizzeremo dei corsi di formazione gratuiti per preparare il personale su vari livelli (accoglienza, ristorazione) creando una sorta di albo di personale qualificato a cui potranno attingere i ristoratori e albergatori che spesso lamentano oggi di non riuscire a reperire risorse umane con adeguata preparazione professionale;*
- *Promozione di grandi concerti italiani ed internazionali;*
- *Individuazione di un'area pubblica o privata dove ospitare grandi eventi, festival e concerti;*
- *Rilancio della Villa Comunale;*
- *Incentivazione delle manifestazioni sportive del territorio e di carattere culturale;*
- *Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);*

- *Rilancio turistico marittimo attraverso il Porticciolo;*
- *Miglioramento delle spiagge libere e zone destinate all'alaggio di natanti privati, con l'applicazione del regolamento già approvato nella scorsa consiliatura;*
- *Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano;*
- *Marketing sul progetto "Mare Monti";*
- *Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive. Conseguente rimozione di tutta la cartellonistica esistente al fine di dare una comunicazione chiara, pulita, efficace e moderna;*
- *Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza;*
- *Censimento capacità ricettiva effettiva;*
- *Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità;*
- *Promozione del concetto di "rete" tra le IAT (uffici Informazione Accoglienza Turistica) di tutto il territorio dal mare alla montagna;*
- *Accordi con Società pubblico/private per il trasporto viaggiatori in Bus nel Territorio a cominciare dal collegamento a tutte le ore con le frazioni del territorio comunale, a collegamenti strategici con Aeroporto e Montagna;*
- *Creazione di una Carta dell'Ospite multilingue;*
- *Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse;*
- *Stretta collaborazione interna con il dipartimento per il decoro urbano (manutenzioni ordinarie spazi verdi, decoro marciapiedi, pensiline bus, sicurezza piste ciclabili, pulizia delle strade, manutenzione attraversamenti pedonali ecc...);*
- *Regolari incontri con la Consulta ad hoc istituita;*
- *Parco Ludico - Didattico che rappresenti l'Abruzzo della natura con opere in miniatura dei più importanti monumenti regionali in un parco avventura in sospensione sui mini-monumenti.*

Roseto Città inclusiva e senza barriere

Una città inclusiva, senza barriere, secondo il nostro modo di vedere, è una città dove ciascuno possa trovare il suo posto. In questo percorso c'è bisogno di tutti, di un impegno corale dei giovani, delle famiglie, delle associazioni, della scuola e della stessa Amministrazione comunale, con azioni e pratiche concrete, idonee a favorire l'inserimento di chi vive il disagio e la sofferenza, rafforzando in loro il senso di appartenenza e dell'agire condiviso per un destino comune.

Restando sul tema e guardando alle infrastrutture, non è pensabile che le nostre strade, i nostri marciapiedi, le nostre strutture sportive – tra l'altro anche alcuni plessi

pubblici - ancora oggi siano inadeguati rispetto ai bisogni dei diversamente abili. È necessario superare questo limite, entrando nella logica che, se una città diventa vivibile per una persona con disabilità, a maggior ragione lo è per una mamma col passeggino, per un anziano e per qualsiasi altro cittadino.

Lavoreremo da subito su queste tematiche all'interno della Consulta del Terzo Settore e Volontariato, in sinergia con l'assessorato alla Rigenerazione Urbana, per dotare la nostra città di un Piano per l'eliminazione delle barriere, in modo che, in un arco di medio termine si possa lavorare con continuità per il fine comune di rendere la città fruibile a tutti.

Nello specifico risultano prioritarie azioni di abbattimento delle barriere su tutto il lungomare, specialmente nel tratto centrale, nella stazione ferroviaria (per la quale sono già in essere rapporti con le Ferrovie dello Stato) e in tutti i parchi pubblici e scuole del nostro territorio. In più, da non dimenticare, la fruibilità delle spiagge per tutti. In questa direzione si pensa, tra l'altro, di intercettare le risorse del Decreto Sostegni bis, n. 73/2021 che, per dare attuazione alle politiche volte all'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, ha costituito un fondo con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per il 2021 e per gli anni a seguire.

Roseto Città moderna

Roseto degli Abruzzi deve diventare una Città moderna e come tale deve puntare sull'innovazione, assumendo quest'ultima come metodo e attitudine dell'azione di governo. In questa prospettiva Roseto deve essere capace di intercettare, con il coinvolgimento di tutti, i vantaggi della transizione digitale: più che ad una Città "smart" pensiamo ad una Comunità "smart", attraverso il coinvolgimento delle imprese, delle scuole, dell'università, dei cittadini sullo sviluppo tecnologico.

Il nostro impegno sarà orientato a investire in progetti in grado di incrementare l'efficienza e l'intelligenza partecipata del territorio. In altre parole, la Città dovrà diventare un laboratorio vivente di progetti digitali, obiettivo da perseguire attraverso una strategia ed una programmazione di medio-lungo termine.

Questo è il futuro in cui dobbiamo proiettarci, sia per elevare le potenzialità di crescita del nostro territorio, sia per intercettare le risorse del PNRR: dobbiamo, perciò, avere la consapevolezza che la digitalizzazione, la partecipazione delle persone e lo sviluppo delle infrastrutture possano portare a risultati più efficienti se progettati su scala territoriale.

In questa stessa direzione, si è mosso il Piano triennale 2019-2021, che prevede l'individuazione di sistemi di governance a nuovi livelli, definendo anche nuovi rapporti tra enti, persone e imprese. Già nel 2012, in realtà, veniva emanata una legge che faceva riferimento alle "comunità intelligenti" (Art. 20 del D.L. 179/2012) - tradotto dall'inglese "Smart Community" - e che dovrà essere in prospettiva il fil rouge del nostro modello gestionale. A differenza delle Smart City, le comunità intelligenti sono, infatti, più fluide e dinamiche e diventano un contesto ottimale per lo sviluppo dell'innovazione sociale, potendo migliorare la qualità della vita dei cittadini anche grazie al loro coinvolgimento. Si tratta di un fenomeno articolato, che necessita di soluzioni tecnologiche adatte, ma anche e soprattutto, di adeguate forme di governance, individuando politiche [che sfruttino sì la digitalizzazione e la tecnologia](#), ma che partano comunque dal cittadino e dalle sue necessità.

La realizzazione di questo ambizioso progetto prevede ovviamente un lavoro per fasi.

Una prima fase sarà quella di digitalizzazione dell'Ente e centralità dell'utente, poiché inevitabilmente, la trasformazione digitale non può che partire dalla pubblica amministrazione. Non è possibile digitalizzare il territorio se il principale erogatore di servizi essenziali per il cittadino e per l'impresa non è digitalizzato. Con la creazione di una Smart Community, il Comune dovrà accompagnare e guidare gli utenti in un percorso di modernizzazione e trasformazione, divenendo così il fulcro del percorso per la realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, sia in ambito locale che del Paese. Nella città che vogliamo, le persone potranno accedere ai servizi del Comune direttamente dal proprio smartphone. Una città 'smart' è una città in cui tutti i cittadini possono interagire con l'Amministrazione, in qualsiasi momento, senza doversi muovere da casa o dall'ufficio e senza mai dover comunicare due volte al Comune la stessa informazione. Una città 'smart', per noi, significa un Comune in cui tutti gli uffici condividano un solo database, in modo che la tecnologia migliori davvero la vita dei cittadini.

Lavoreremo per una città in cui i servizi del Comune siano accessibili online, senza avere il bisogno di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Per favorire questo processo, aderiremo al programma di migrazione della PA al cloud. In una logica di vera e propria "migration as a service" si procederà nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, con risorse specializzate nella gestione amministrativa, nella contrattazione del supporto tecnico esterno necessario all'attuazione e nell'attività complessiva di project management per tutta la durata della trasformazione. La transizione al cloud, migliorando l'efficienza dell'Amministrazione, è funzionale anche per lo sviluppo di un ecosistema di imprese e startup

Attraverso un'ampia offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano andremo a potenziare le competenze e le capacità amministrative necessarie per la transizione digitale che saranno supportate da investimenti dedicati dai fondi sul PNRR.

La seconda fase sarà quella di digitalizzazione del territorio. La digitalizzazione dell'Ente, di cui abbiamo detto nella prima fase, incentiva ed accelera anche la digitalizzazione delle imprese locali, soprattutto di quelle piccole e medie, migliorando al tempo stesso i servizi offerti ai cittadini; contestualmente, contribuisce alla diffusione della cultura e delle competenze digitali. La Smart Community verrà dunque strutturata in modo da sostenere le PMI del territorio, corredando le strutture aziendali di nuovi strumenti, adatti ad affrontare il mercato in continua evoluzione.

Tale iniziativa verrà studiata ed integrata attraverso il lavoro della Consulta del Turismo e del Commercio. Si proporrà alle aziende del territorio, di usufruire liberamente di una vetrina virtuale messa a disposizione dal Comune, ove poter mettere in vendita i propri prodotti attraverso la creazione di un'app dedicata.

Dunque, piccole imprese che da sole non potrebbero dotarsi di servizi digitali, a meno di sostenere investimenti spesso antieconomici per il tipo di attività e comunque poco funzionali (si pensi alla gestione di un sito internet, per la quale spesso è necessario l'intervento di un operatore professionale anche per un singolo aggiornamento) potranno giovare delle più innovative tecnologie digitali e di comunicazione a distanza, rafforzando e consolidando la propria presenza sul mercato. Inoltre, l'app, come immaginata, si potrà interfacciare con un apposito software di logistica con cui gestire anche l'aspetto delle vendite a distanza e delle consegne a domicilio (che potranno anche essere "social", si pensi alla consegna gratuita agli anziani o a persone disagiate, che sarà effettuata dai servizi sociali). Infine, le imprese avranno l'opportunità di inviare notifiche push e sconti promozionali ai clienti col fine di aumentare fidelizzazione e vendite.

La terza fase sarà quella delle reti di connessione indoor e outdoor per la diffusione dei servizi digitali.

La trasformazione digitale non può prescindere dallo sviluppo di infrastrutture per le telecomunicazioni wireless mediante l'uso di tecnologie che integreranno le reti esistenti, anche mediante soluzioni indoor e reti locali a basso impatto, per permettere uno sviluppo ottimale delle nuove tecnologie e di tutti i relativi servizi e applicazioni che esse supporteranno, con enormi benefici per l'economia oltre che per la vita sociale dei cittadini.

Una volta che strategia e piano d'azione saranno definiti, e quindi una volta che sono chiari gli obiettivi, è necessario dotare il territorio degli strumenti e delle infrastrutture tecnologiche necessarie per raggiungerli. Il rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese dovrà basarsi su una comunicazione snella in mobilità, che dovrà essere rapida, sicura ed ecologica. In altri termini, la trasformazione digitale non può prescindere dall'implementazione delle reti di telecomunicazione e cammina di pari passo con essa, il tutto in un'ottica "green".

Le nuove reti dovranno essere alimentate con energie rinnovabili prodotte sul territorio, utilizzate in modo efficiente e sicuro, anche grazie al cloud e alle soluzioni IoT (Internet of Things). Per quanto riguarda le infrastrutture e come si dirà in altra sezione, siamo già pronti con avvisi pubblici per intercettare gli operatori di settore che volessero investire sul nostro territorio.

La quarta fase è quella delle Smart city, delle comunità energetiche, della nuova mobilità urbana e dello sviluppo sostenibile.

Dopo un lungo periodo caratterizzato dalla costruzione di grandi centrali, gli operatori stanno progressivamente abbandonando questa opzione per puntare sulla localizzazione diffusa degli impianti e sull'efficienza energetica degli edifici e dei sistemi. Nell'utilizzo delle fonti rinnovabili si riscontrano quindi economie di scala opposte a quelle che hanno dato vita al settore elettrico nel secolo scorso: l'efficienza non è più legata alla grandezza della centrale, ma al numero di utenti collegati all'impianto, anche di taglia medio-piccola, e al corretto dimensionamento dell'impianto e alle specifiche esigenze dell'utente. Dunque, la svolta di una generazione elettrica ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile non può prescindere da un approccio di tipo distribuito. Al contempo, l'approccio di tipo distribuito non può prescindere da una tecnologia "smart". È ormai chiaro ed incontestato che solo dopo aver digitalizzato i sistemi si può compiere la transizione energetica e il passaggio a energie pulite.

Il framework della Smart Community supporta la trasformazione energetica, favorendo l'adesione degli utenti alle comunità energetiche (di cui abbiamo già dato qualche anticipazione nella sezione sulla sostenibilità) per la produzione e la condivisione di energia elettrica da fonti pulite. Una possibilità che apre la strada a nuove opportunità di sviluppo per la transizione energetica del nostro Paese, la cui costituzione può essere promossa dagli Enti Locali, dalle Imprese e dai Cittadini.

La promozione delle Comunità Energetiche e l'adesione alle stesse avviene on line, attraverso la Smart Community. I cittadini saranno produttori e consumatori di energia nel modo più efficiente: l'energia elettrica sarà prodotta dove serve, quando serve e nella quantità che serve. Uno degli elementi qualificanti sarà l'evoluzione digitale delle reti, mediante il cloud e le tecnologie IoT. La realizzazione sul territorio di «microgrid» riunite sotto un unico punto di connessione (Point of Common Coupling o PCC) produrrà enormi benefici in termini di risparmio energetico e massimizzazione nell'uso di energie rinnovabili. Infine, l'energia non consumata verrà immessa in rete, con ulteriore beneficio economico per ciascuna comunità energetica.

Questa impostazione si interseca con gli interventi in tema di mobilità locale integrata, basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni capaci di

supportare le attività di gestione e controllo della mobilità privata e il servizio di trasporto pubblico – i cosiddetti Intelligent Transportation Systems (ITS), che migliorano significativamente l'efficienza, la sicurezza, l'impatto ambientale e la produttività complessiva del sistema di trasporto. Anche in questo caso, abbiamo già pensato ad uno statuto per costituire una Smart Community, per iniziativa dello stesso Comune a cui potranno partecipare privati cittadini.

Il nostro obiettivo è rendere Roseto una città "Digit all", che non lasci indietro nessuno nel processo di digitalizzazione e di opportunità che la tecnologia fornisce. In tal senso saranno stipulati accordi con progetti di garanzia giovani e sindacati per formare e accompagnare tutte le persone che incontreranno difficoltà nell'attraversare la transizione digitale in atto.

Roseto Città Sicura

Assicurare la serenità dei cittadini garantendo che la città sia un luogo sicuro è chiaramente uno dei nostri obiettivi principali. A tal fine, bisognerà lavorare sui seguenti punti:

- *l'accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio;*
- *strumentazioni e strutture adeguate agli operatori della sicurezza;*
- *partecipazione dei cittadini (presidio, segnalazioni, cura dei luoghi);*
- *Ci attiveremo affinché venga creato un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia*

Per perseguire questi obiettivi in primis ci muoveremo convintamente per sottoscrivere accordi e protocolli sulla sicurezza con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. In quanto ai servizi specifici di Sicurezza urbana (presidio delle aree adiacenti e di prossimità alle scuole; contrasto al piccolo spaccio, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva, all'abusivismo commerciale ambulante), come avviene di prassi, saranno gestiti ordinariamente a livello territoriale dal nostro Corpo di Polizia Municipale, che dovrà essere certamente implementato e per il quale si dovrà individuare un Comandante in tempi brevi.

Al corpo stabile di Polizia Municipale dovranno poi affiancarsi nel periodo estivo i vigili stagionali, per assicurare una maggiore sorveglianza del territorio, rimodulando i turni di lavoro attraverso accordi obiettivi coprendo una fascia oraria più ampia e arrivando ad assicurare un controllo del territorio fino alle ore 24.

Inoltre, non è pensabile che il Comando di Polizia Municipale possa operare in maniera efficace con l'attuale parco macchine (obsoleto e datato) e senza apparecchiature moderne e tecnologicamente avanzate (es. apparecchi foto trappola) ed è quindi necessario un piano-progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza in essere.

Sarà importante, altresì, continuare ad investire sulla collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio, con particolare attenzione alle frazioni e alle aree periferiche, ove potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni, per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti oltreché come deterrente a fenomeni di microcriminalità.

Un ulteriore contributo utile, siamo certi, potrà venire attraverso un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze; così come occorrerà stringere nuovi rapporti e intese con le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio e le associazioni (Nonni vigili, Guardie ecologiche e ambientali, Protezione Civile ecc...) per rendere più efficaci le azioni e la rete volte a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. A tal fine si istituirà un Consulta della sicurezza che in maniera permanente riunisca detti soggetti per un'azione di monitoraggio e di messa in sicurezza del territorio.

Roseto Città Attrattiva

Per rendere la nostra città realmente attrattiva è necessario lavorare sul buon funzionamento della macchina comunale e dalla qualità dei servizi che saremo in grado di dare. Ovviamente questo non basta, occorrono nuove infrastrutture, come la rete, la fibra, così come è necessario che le infrastrutture esistenti siano efficientate e messe a sistema. Qui di seguito qualche esempio. Il DL 91/2017 convertito con legge 123/2017, tra le misure finalizzate a richiamare nuovi investimenti nel Mezzogiorno, ha previsto la creazione delle ZES, le Zone Economiche Speciali, il cui scopo è quello di creare condizioni economiche, finanziarie e amministrative, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove, permettendo alle attività economiche ed imprenditoriali già operative e quelle che si insedieranno nella ZES di beneficiare di speciali condizioni di vantaggio. In questo contesto si è mossa la Regione Abruzzo approvando il proprio Piano Strategico delle ZES nel quale l'autoporto di Roseto degli Abruzzi è stato incluso tra i centri intermodali regionali, in quanto sinergico con le azioni previste dal Piano, indispensabile per l'attrazione e la valorizzazione economica dei territori mappati.

In tal senso sarà fondamentale dare attuazione al piano particolareggiato nella zona industriale nei pressi dell'Autoporto. La nostra idea è quella di riportare la struttura all'idea originale, ovvero quella diretta ad allocare nell'area le imprese presenti sul territorio e attrarne di nuove, al fine di generare nuove opportunità di lavoro. Collaboreremo quindi con le Istituzioni competenti per il completamento dei collegamenti che ancora mancano nell'area, in modo da far decollare una volta per tutte questa infrastruttura. In riferimento all'Autoporto, intendiamo inoltre valutare la fattibilità dello spostamento del Centro dei Rifiuti e del Riuso, oggi ubicato nel quartiere Fonte dell'Olmo, in uno spazio che riteniamo più adatto e meno invasivo nella vita dei cittadini e imprese.

Con lo stesso metodo costruttivo di lavoro, pensando a nuove iniziative imprenditoriali, intendiamo dare un rispolvero alla Legge (D.L. 91/2017 e smi) “Resto al Sud”, per promuovere la nascita di nuove imprese giovanili nei settori ammessi a finanziamento: artigianato, industria, pesca e acquacoltura, oltre alla fornitura di servizi, compresi quelli turistici; provvederemo alla costituzione e pubblicazione di una Banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte. Ciò per dire che saremo a fianco dei nostri giovani che vorranno mettersi in discussione. Immaginiamo per questo l'apertura di uno sportello di consulenza.

Tra le altre azioni in grado di attrarre imprese e creare lavoro, faremo uno studio organico per riflettere e rivedere la fiscalità e i tributi comunali, pensando anche ad una fiscalità di vantaggio per gli investitori.

Un ambito sempre più importante per favorire l'attrattività del territorio sicuramente quello legato al mondo dei finanziamenti europei: è necessario intervenire con la riorganizzazione della struttura comunale per favorire l'istituzione di un ufficio riservato all'euro progettazione e alla gestione dei progetti europei. Per governare e far crescere il territorio è essenziale conoscere tempi e modalità della progettazione europea al fine di aumentare la partecipazione di imprese e enti pubblici ai bandi per aggiudicarsi i fondi. Su questo versante, siamo pronti ad investire sulla formazione del personale dell'Ente civico, se del caso supportato anche dall'esterno o con percorsi formativi all'estero

Nell'attuale fase - si pensi ai fondi in arrivo con il PNRR - è evidente che i contributi comunitari costituiscono un'occasione, un'opportunità unica per lo sviluppo e la imprese dei nostri territori; perciò, chiederemo alla struttura comunale di fare uno sforzo ulteriore per andare in questa direzione. Tra gli strumenti che la nostra amministrazione metterà in campo certamente ci saranno anche quello del project financing e degli accordi di programma, per attrarre investimenti in cambio di realizzazione di opere di interesse pubblico e ogni altra azione che renda snella la fornitura dei servizi.

Roseto Città attraente e rigenerata

La città attraente è la città nella quale il cittadino ha piacere di vivere. Questo salto di qualità passa attraverso una strategia di rigenerazione del territorio. L'uomo e le città necessitano di trovare nuove "esistenze" e la rigenerazione è legata imprescindibilmente ad un cambiamento, ad un nuovo bisogno che porta con sé nuovi paradigmi, funzioni, forme di fruizione dello spazio e dei luoghi fino ad ora impensati.

Tra i nostri primi obiettivi c'è quello di predisporre un Piano comunale di Rigenerazione urbana al fine di perseguire un graduale miglioramento nell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale e culturale. Rigenerare la nostra Città e il nostro territorio è divenuto un compito urgente, ancorché impegnativo, che ci viene chiesto dai tempi e dalla comunità. Serve dunque agire e passare all'azione con una nuova cultura di sostenibilità della Città, capace di tenere insieme le politiche urbane di mitigazione come quelle di sviluppo e di natura economica, coinvolgendo sia investimenti pubblici che privati, i quali devono poter operare in un quadro normativo che, seppur resta sempre definito dal pubblico, promuova la partecipazione dei cittadini sin dal momento della progettazione.

Per tali Piani di rigenerazione a livello nazionale si stanno definendo importanti strumenti e risorse con l'obiettivo di progettazione degli interventi previsti nei Piani comunali, redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico- finanziaria degli interventi di rigenerazione urbana, realizzazione di opere e servizi pubblici o di interesse pubblico previsti dai progetti, demolizione delle opere incongrue e ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, da destinare alle finalità previste dai Piani comunali. L'Assessorato alla Rigenerazione Urbana che andremo ad istituire avrà il compito di passare dall'urbanistica moderna ad una vera "gestione e pianificazione della rigenerazione del territorio" per elaborare una nuova idea di Città e nuovi modelli di sviluppo. L'Assessorato dovrà accogliere queste dinamiche e nel Piano/Progetto sarà chiamato a dare risposte, in particolare di:

- *Impact investing: ogni intervento di rigenerazione urbana dovrà avere come motore "l'impact investing", cioè un modo di investire che generi un Impatto Sociale Positivo e Misurabile. Non è più sufficiente credere alle buone intenzioni altrui: bisogna, effettivamente, misurare l'impatto che ogni scelta di investimento genera*

attorno a noi sul sistema economico, sociale ed ambientale. Punti valutativi dell'intervento di rigenerazione saranno l'Impatto Sociale, l'Impatto Economico e Impatto Ambientale.

- *Architettura Opera aperta: l'architettura rigenerativa è un'architettura “come opera aperta”, quindi capace di dare una risposta all'esigenza immediata, ma che abbia già in sé le capacità di adattarsi ad un bisogno futuro.*

Per fare ciò necessitiamo di buoni progetti con cui proponiamo la nostra visione strategica di Roseto. Rigenerare significa lavorare prima di tutto sull'esistente, sul già costruito, individuare “Buffer Zone” (zone cuscinetto) da intensificare, preservando le aree vergini e limitando il consumo di suolo. Questo tipo di intervento ha certamente un impatto positivo a livello economico, ambientale e sociale, perché ridona valore alla materia di cui ogni luogo è fatto e che costituisce il nostro paesaggio urbano. In tal senso ci doteremo di una banca progetti innovativi e rigenerativi tramite appositi bandi di concorso di idee capaci di attrarre le migliori intelligenze al servizio del territorio.

Nei primi sei mesi di governo sarà necessario procedere alla mappatura del territorio, con particolare attenzione a:

- *Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio;*
- *Attenzioni ai piani urbanistici in itinere: adozione del nuovo piano demaniale marittimo, Vincoli decaduti*
- *Risoluzione della problematica dei parcheggi con individuazione delle zone, in particolare il parcheggio dell'Area D'Annunzio (acquisizione o permuta) e dell'area Castelli (studio di un comparto integrale).*
- *Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale;*
- *Sviluppo delle Buffer Zone;*
- *Sviluppo Cittadella dello Sport;*
- *Rigenerazione della Piccola marineria;*
- *Riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; (Progetto in sinergia con i comuni della vallata per la sistemazione dell'argine, il completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord)*
- *Parchi Fluviali Tordino - Vomano;*
- *Studio parziale del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con un incentivo particolare per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;*
- *Programmazione e realizzazione di un cavalcavia (o in alternativa sottopasso) in zona Borsacchio (altezza rotatoria) che collega la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska. In caso di sottopasso dovrà essere di dimensioni tali da consentire il transito di Bus e mezzi pesanti, simmetricamente a quello realizzato a Roseto sud;*
- *Rivalutazione/riqualificazione Pineta centrale Celommi, attraverso una progettazione di abbellimento della zona, con pavimentazione della via Pineta, via L'Aquila e*

tratto di via Colombo da via (Thaulero a via Pineta), manutenzione del verde, collocazione di nuovi giochi nella pineta; stesso intervento di sistemazione al Parco Savini ed altri parchi ubicati sul territorio e nelle varie frazioni;

- Predisposizione di un progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone), riducendola in larghezza in modo da recuperare una superficie nella predetta via da utilizzare per la realizzazione di un'area parcheggio per auto in modo parallelo (da utilizzare anche a pagamento). Inoltre, nel predetto tratto sistemazione con nuova canalizzazione relativa alla condotta della raccolta acque piovane
- Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;
- Riqualificazione della piazza del Municipio
- Teramo Mare: sollecitare provincia per ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia, recupero materiali di risulta;
- Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
- Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne.

Rigenerazione urbana e PNRR. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul tema dell'attrattività delle nostrefrazioni, c'è un capitolo a cui faremo riferimento: il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. Sulla base di questo vogliamo cambiare le frazioni, riqualificandole e rendendole ancora più belle.

Sempre nel PNRR, sono inoltre previsti investimenti in progetti di rigenerazione urbana e housing sociale, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti di rigenerazione urbana per ridurre le situazioni

di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.

In più vorremmo far riferimento al programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo. La riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano e gli interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale. La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.

L'azione del rigenerare non può avvenire singolarmente, ma è necessaria l'intelligenza collettiva che, come un arcipelago, protegge e fa approdare a soluzioni precedentemente non previste e non prevedibili, creando sinergie virtuose tra i privati ed il pubblico con tavoli di programmazione su attività e Interventi da attuare e proporre e team di progettazione, ovvero raggruppamenti interdisciplinari temporanei per gli studi di fattibilità.

Rispetto agli strumenti urbanistici, porteremo a compimento l'iter già avviato del Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente in fase di prima approvazione. Prenderemo in mano quindi il lavoro già svolto cercando di integrarlo e migliorarlo. All'interno di questo avranno priorità

La regolamentazione delle aree bianche, quelle con i vincoli decaduti. Queste aree, infatti possono divenire un rischio per la collettività in quanto dei diritti legittimi di singoli potrebbero gravare sulle casse della collettività.

- Adozione, ferma sin da troppo tempo, del Piano Demaniale Marittimo;

- Piano Particolareggiato di Roseto Centro al momento fermo;

Roseto Città Dinamica

Una Città è dinamica se i servizi sono efficienti, se le persone, ciascuna per il proprio stato ed età, ha una funzione sociale visibile e che interagisca con tutte le altre, in una visione concentrica dell'agire soggettivo rispetto a quello prevalente e collettivo. In questa visione i servizi pubblici, siano essi comunali o di altra Amministrazione, devono essere efficaci e interagire tra di loro, evitando spreco di tempo all'utente consumatore finale. Lavoreremo alla ricerca di nuovi sincronismi, implementando alcuni servizi di

base come gli Asili nido, la pre-scuola e i trasporti, coinvolgendo non solo chi è in fase lavorativa, ma, anche i nostri pensionati, i quali, potranno svolgere funzioni di sostegno e di vigilanza.

L'organizzazione sociale a cui si pensa, attiva e dinamica, dovrà vedere il coinvolgimento di tutti, secondo le proprie forze e competenze, per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo. In questi termini pensiamo ad una cittadinanza attiva per la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. In altri termini immaginiamo un associazionismo diffuso e attivo con cui stringere rapporti a mezzo di precisi accordi/protocolli dicollaborazione, se necessario anche investendo risorse pubbliche.

Con lo stesso metro di lettura, negli Uffici comunali dovrà prevalere l'idea di squadra e di gruppo, le conferenze di servizio dovranno dominare sul lavoro individuale, accorciando i tempi della burocrazia; deve subentrare, perciò, un modello meritocratico e di valutazione della performance, sia individuale che di Ente nella sua complessità. Per esempio, occorre superare la logica dei commissariamenti: si pensi alle tantissime pratiche urbanistiche che hanno esposto i nostri cittadini a sopportare costi non dovuti, per non dire dei tempi lunghi a cui hanno dovuto sottomettersi per vedersi riconosciuto un loro diritto. È una logica che deve essere assolutamente contrastata per evitare danni alle persone e alla nostra economia. È necessario un sincronismo con i bisogni, mettendo al centro la persona, la crescita individuale e lo sviluppo generale. Per fare qualche altro esempio di Città dinamica, noi riteniamo che le risposte siano date in tempi reali e comunque in tempi utili per liberare le persone dal bisogno e non come sta avvenendo per il “nuovo riconfinamento del demanio marittimo”. Questo procedimento, ancora pendente presso la Capitaneria di Porto di Pescara, deve essere chiuso in termini spediti e ragionevoli, liberando e svincolando le proprietà dei cittadini che insistono sull'area.

In questa stessa logica di Città e nell'era dello smart working sempre più professionisti e aziende scelgono di condividere gli spazi lavorativi, secondo un modello definito “sharing economy” (economia della condivisione appunto). Noi dovremo interpretare e sostenere questi cambiamenti immaginando spazi lavorativi condivisi, mutuando esperienze di altre realtà, laddove, liberi professionisti, freelance o aziende gestiscono le proprie attività quotidiane in spazi di coworking. Questo modello che pensiamo di mutuare e praticare, oltre al valore economico intrinseco, sarà, inoltre, utile a concepire lo spazio lavorativo come un modo per entrare in contatto con realtà e luoghi dove far convergere competenze e talenti.

Una città vibrante come quella di Roseto degli Abruzzi deve saper favorire lo sviluppo di innovazione sul territorio attraverso la creazione di spazi di lavoro condiviso e occasioni di incontro, formazione e sviluppo personale. Roseto dovrà inoltre sfruttare al meglio gli effetti della recente pandemia di Covid-19 sulle modalità di lavoro delle aziende. Sempre più giovani del territorio, infatti, si trovano a poter decidere di lavorare da casa, evitando di doversi trasferire nelle grandi città, con un impatto positivo sul gettito comunale.

Esistono già strutture idonee nel patrimonio immobiliare dell'amministrazione comunale da convertire in ambienti di coworking con postazioni fisse e flessibili per professionisti, aziende e freelance con canoni calmierati che andranno comunque ad aumentare gli introiti comunali. Sarà inoltre garantita la finalità sociale di questi spazi, con postazioni al 50% per donne e under 35.

Roseto degli Abruzzi deve trovare il modo di intercettare questi flussi lavorativi che rappresentano un valore aggiunto (economico e culturale) per il territorio, individuando

delle aree, sia all'aperto (all'interno delle aree verdi) che in ambiente chiuso, dei veri uffici open space, con tutti i servizi di rete, da destinare a luoghi di lavoro a distanza o per incontri professionali e di lavoro.

Questo modello e concezione di lavoro dinamico sarà un nostro punto fermo ed è importante per non perdere l'appuntamento con i cambiamenti in atto e gli stessi finanziamenti dell'Ue che vanno nella stessa direzione.

Roseto Città educante e solidale

L'Italia è ormai anagraficamente un paese "vecchio". Gli anziani ultraottantenni grazie alle ottime condizioni di vita ed al progresso della medicina rappresentano una consistente percentuale della popolazione. Spesso il bilancio comunale è caratterizzato da un'ingente spesa per le politiche dedicate agli anziani, politiche importantissime per l'apporto sociale, culturale ed anche economico che gli stessi forniscono alla collettività. Accanto agli anziani ci sono i giovani, coloro che ereditano da noi le città ed il mondo e che, tuttavia, appaiono a volte lontani dalle decisioni che li riguardano. L'ambiente familiare e scolastico in cui i giovani crescono e formano il proprio sapere ed il proprio essere "cittadini" rappresenta dunque l'investimento che ogni amministrazione dovrebbe avere come propria priorità. Questo significa coinvolgere ed introdurre i giovani alla gestione della cosa pubblica, raccogliendo e condividendo con loro le idee che hanno e l'apporto critico che possono fornire guardando e vivendola città con i loro occhi ancora pieni di speranza sul futuro.

I giovani, oggi, di fronte a scelte politiche confuse, spesso inafferrabili e sempre di cortissimo periodo, non riescono a percepire l'interesse di chi governa, a tutti i livelli, per il mondo che verrà.

È per questo che nel nostro programma di coalizione è stata prevista l'istituzione di una Consulta dei giovani che coinvolgeremo per discutere su tutte le politiche giovanili. Nelle nostre intenzioni la Consulta, con il contributo del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e degli uffici comunali, sarà messa nelle condizioni di conoscere tutta l'attività decisionale ed amministrativa che li riguarda direttamente e dovrà essere anche il motore di spinta per tutte le politiche giovanili. Sin da ora, riteniamo che nella composizione della consulta, tra gli altri, si dovrà garantire la presenza e la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di II° grado, democraticamente eletti all'interno degli stessi Istituti.

I dirigenti scolastici, attraverso il corpo docente, sono i primi recettori delle esigenze e dei disagi dei ragazzi. Per questo avvieremo un percorso costruttivo con tutti i dirigenti, visitando le scuole con una cadenza almeno semestrale, partecipando ad assemblee con i ragazzi che potranno avanzare liberamente proposte rispetto a quello che il Comune sta realizzando o dovrebbe realizzare. Stimoleremo la costituzione di gruppi di lavoro di studenti su tematiche e progetti d'interesse, in collaborazione col Comune. Siamo convinti che questo approccio è di grande valore in quanto utile a fare esprimere le idee dei giovani ragazzi e a consolidare i legami col territorio, così da favorire la creazione della classe dirigente di domani e l'assunzione di responsabilità a partire dai banchi di scuola.

Secondo la nostra visione valorizzeremo i giovani, come giovani liberi e indipendenti, capaci di decidere e di essere arbitri del proprio destino. È necessario superare gli stereotipi del passato, laddove, i giovani venivano visti come una fascia elettorale inesperta e facilmente raggirabile con promesse illusorie. Il nostro segnale verso i

giovani è invece quello di un immediato cambiamento, soprattutto del nuovo che avanza, con una forte discontinuità con il passato, in particolare nel rapporto tra giovani e istituzioni. Il nostro lavoro sarà finalizzato a rendere la cittadina di Roseto degli Abruzzi una Città a misura delle persone, nessuno escluso.

In tal senso sarà fondamentale attivare le seguenti azioni:

- 1) Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale; in primis pensiamo alla Villa Comunale ma anche nelle frazioni;*
- 2) Ridare dignità e prestigio alla Biblioteca Civica;*
- 3) Lavorare su play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air;*
- 4) Lavorare affinché le scuole pubbliche non siano ospitate in edifici fatiscenti e del tutto inadeguati;*
- 5) Lavorare ad una nuova declinazione del mondo della MOVIDA che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità;*

Sul fronte dell'edilizia scolastica le principali azioni riguarderanno:

– Ammodernamento degli edifici esistenti e riqualificazione energetica

Ammodernare gli edifici di competenza comunale attraverso i fondi disponibili per l'efficientamento energetico sarà tra le nostre priorità; la sostenibilità economica degli interventi prevede il recupero delle somme investite attraverso l'accesso al meccanismo di incentivazione del Conto Termico GSE e in parte mediante compensazione nelle spese correnti del bilancio, tra le maggiori uscite (in termini finanziari) e le minori uscite in termini di manutenzione degli impianti e delle spese di approvvigionamento delle forniture del vettore elettrico e del vettore termico.

Attraverso queste risorse l'Ente comunale potrà ristrutturare le scuole all'insegna dell'efficientamento energetico, ad esempio cambiando le finestre, facendo il cappotto termico e installando pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65% (valore percentuale che può essere chiesto anche in conto anticipo), mentre, la differenza rientrerebbe dai minori costi di gestione, sia in termini di manutenzione che di acquisto dell'energia. Simili interventi darebbero un doppio vantaggio: uno sul versante dell'ambiente con minore emissione di CO2 in atmosfera, l'altro direttamente sul patrimonio edilizio scolastico che verrebbe valorizzato, in termini economici, ma, soprattutto in termini funzionali e di didattica.

– Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

In questi casi, risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici scolastici. Questa misura si concentra sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di influenzare positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di docenti e studenti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

– Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Con questo progetto si persegue la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla

prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.

– **Poli Scolastici Secondari di II Grado:**

Il Polo liceale Saffo è uno dei plessi scolastici più importanti della Provincia ed attualmente è ospitato in una serie di strutture disaggregate (creando pesanti disagi a tutta la popolazione scolastica) e fatiscenti (non essendo tutti di proprietà della Provincia richiedono canoni di affitto annuali ingenti, nell'ordine dei 100mila euro annui). La nostra proposta è quella di formalizzare un accordo di collaborazione, percorso intrapreso iniziata qualche anno fa con la Provincia di Teramo e costruire un nuovo polo che possa essere funzionale rispetto alle reali esigenze del territorio. Il tutto nella consapevolezza che oggi, causa le conseguenze della pandemia (lezioni in DaD), ancor di più occorre mettere al centro della nostra azione di governo “la cultura” come il sapere”, come i nuovi modelli di lavoro e professioni. Inoltre, da non dimenticare, nel nostro Comune è presente l'Istituto Tecnico Superiore Moretti, eccellenza nel suo campo con una grande offerta formativa.

Riteniamo che il Comune possa intervenire e impegnarsi ad acquisire l'area dove far sorgere la nuova struttura, mettendola a disposizione della Provincia per la realizzazione del Polo Scolastico Superiore (in cambio del suolo la Provincia potrà dare permuta patrimoniale o altri benefit economici da concordare). In quanto al terreno da destinare al POLO noi pensiamo all' “Area Castelli” e all'area “Fornaci”. Con questa operazione la popolazione scolastica potrebbe godere di un polo liceale all'avanguardia e contemporaneamente si vedrebbe riqualificata, a vantaggio di tutta la comunità, una porzione di città degradata. Inoltre, gli studenti continuerebbero a frequentare una scuola nel centro cittadino che rappresenta un enorme vantaggio in termini di socialità e praticità; la stessa Provincia ne avrebbe dei vantaggi, potendo recuperare le risorse dell'investimento con l'azzeramento degli attuali costi per gli affitti. Si tratta di un progetto importante sul quale lavorare in sinergia con la Provincia un accordo quadro dell'intero percorso., attraverso l'attivazione della “filiera delle competenze”.

– **Divertimento in sicurezza (“movida”).**

. Il divertimento, anche in considerazione della vision e della mission del nostro territorio, non può essere visto come un problema ma un'opportunità per generare risorse (ampliamento e apertura di nuove attività economiche) e saperi (es. Caffè Letterario, ILCAFFEQUOTIDIANO, APERICULTURA ecc.). Perciò puntiamo a un percorso della movida divertente e intelligente, organizzato e controllato, dove sarà possibile divertirsi in sicurezza e crescere nei saperi. Possiamo conciliare divertimento, sicurezza e quiete pubblica. Per questo andremo a dare la possibilità ai locali che procederanno con l'insonorizzazione degli ambienti destinati alla musica, di restare aperti fino alle 3 di notte.

Roseto Città Amica dello Sport

Lo sport è prima di tutto salute, divertimento ed inclusione, una scuola di civismo che aiuta al rispetto dei compagni, delle regole e degli avversari, e ad aver cura del bene

comune.

Una Città solidale e coesa a cui noi puntiamo e guardiamo nel nostro futuro con grande interesse è, sicuramente, un Città che ha fatto propri i valori dello sport, che investe nella pratica sportiva come strumento educativo e che, di conseguenza, necessita di un'Amministrazione attenta e che si faccia promotrice dell'accesso allo sport di base e alle attività sportive anche per le persone più fragili e meno abbienti. Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture, generi e, se saputo declinare con l'ambiente e il nostro paesaggio, diventa un binomio importante per la salute delle persone; è notorio, infatti, che uno stile di vita sano e una regolare attività sportiva e fisica migliorano la qualità della vita e il benessere sia individuale che collettivo.

A. Per questo riteniamo che sia un dovere pubblico investire nelle politiche sportive nell'accezione più ampia del termine, coinvolgendo tutte le Associazioni presenti sul territorio e l'intera comunità della popolazione sportiva. Immaginiamo un percorso che dobbiamo fare insieme, intorno al tavolo della Consulta dello Sport, sostenendo tutte le azioni e iniziative dirette alla promozione, divulgazione e pratica dello sport, in modo da diventare la Città dello Sport, capitalizzando i grandi risultati sportivi del passato, si pensi alle gesta del Roseto Basket e di tutte le altre società e atleti rosetani. La Consulta nella nostra visione è fondamentale per la programmazione delle attività sportive, attorno al quale creare un dialogo costruttivo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni sportive rosetane, per valorizzare il settore, progettare eventi e manifestazioni sportive. Al tavolo si ritiene che debba sedere l'Assessore allo Sport, un Coordinatore/Presidente insieme a tutte le società sportive.

La Città dello sport nella nostra proposta ruota intorno a tre fattori interconnessi: le strutture sportive che hanno bisogno di essere ammodernate funzionalmente, attingendo a tutte le risorse disponibili, sia pubbliche che private (es. gli incentivi del superbonus 110%) a cui possono accedere direttamente le Associazioni sportive che hanno in gestione l'impiantistica, per la riqualificazione energetica degli spogliatoi, come ha precisato recentemente in un proprio interpello l'Agenzia delle Entrate. Bisogna assegnare una gestione a tutti gli impianti, in modo tale da accedere ai finanziamenti e rigenerare le strutture sportive presenti nel nostro comune in tempi certi. Procederemo a indire bandi per gli impianti a rilevanza economica o altre forme di gestione previste dalla legge per quelli non a rilevanza economica (Palasport Stadio Fonte dell'Olmo, Campo di Santa Lucia)

B. il territorio che con i suoi paesaggi è assimilabile ad una impiantistica sportiva a cielo aperto laddove è possibile disegnare e realizzare tracciati e percorsi, migliorare quelli esistenti (piste ciclabili e piste pedonali), per svolgervi attività in natura;

C. la cultura, nel senso che, senza distinzione di generi, di età e condizioni fisiche, dobbiamo insieme lavorare nella stessa direzione e nel convincimento collettivo che, investire in politiche volte a promuovere l'andare a piedi, in bicicletta, attività ricreative, sport e gioco, contribuisce al raggiungimento di molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di benessere fisico.

Con questo approccio sarà importante che le Associazioni sportive facciano rete tra loro in una giusta e sana competizione. Certamente, la nostra azione, con l'Assessorato allo Sport sarà quello di essere né avanti né dietro, ma sempre al fianco delle Associazioni per creare le condizioni più favorevoli, affinché tutti possano fare attività sportiva. Sarà necessaria una verifica annuale dei risultati raggiunti, oltre ai rispettivi campionati, anche mediante l'adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre, l'iniziativa lanciata nel 2015 dalla Commissione Europea per promuovere lo sport e l'attività fisica in tutto il continente. Per giungere preparati alla settimana

europea, sarà cura dell'Assessore allo Sport, d'intesa con l'associazionismo di settore, programmare e organizzare, in corso di anno, le Giornate di promozione dello Sport (e degli sportivi). Le giornate pubbliche di promozione di tutti gli sport, avranno inoltre lo scopo di raccontare e valorizzare il lavoro quotidiano delle realtà sportive rosetane e promuovere i valori dello sport creando sinergie tra lo sport, gli istituti scolastici e la cittadinanza, coinvolgendo gli stabilimenti balneari, con giornate ed eventi sportivi, in un'ottica di destagionalizzazione della nostra offerta turistica (si pensi ai recenti eventi pugilistici nazionali e europei che si sono tenuti sul nostro territorio). Per noi Roseto deve credere nella scommessa ambiziosa di un turismo sportivo legato ai grandi eventi.

Per questo, con le potenzialità strutturali e ricettive, lavoreremo per candidare la nostra Città a ospitare grandi competizioni nazionali e internazionali, in grado di portare pubblico in città e con esso un potente indotto all'economia locale. Lavoreremo per istituire il progetto del "Canestro sospeso" declinabile per tutte le altre discipline, con la partecipazione attiva dei servizi sociali e/o associazioni e famiglie. Il progetto avrà come obiettivo quello di permettere a bambini che, per situazioni familiari difficili, non possono realizzare il sogno di praticare uno sport, creando così un ponte tra educatori sociali, famiglie e società sportive. L'idea, semplice quanto socialmente rilevante, prende spunto e ispirazione dal famoso "caffè sospeso" di Napoli, dove chiunque può pagare un caffè a chi non può permetterselo. Nella nostra idea di Città singoli cittadini, imprese del territorio animate da spirito filantropico, associazioni profit e non profit, potranno aderire al progetto senza escludere e per quanto possibile, di destinarvi anche risorse pubbliche.

In questa direzione, sentite le Istituzioni scolastiche e fatti i necessari approfondimenti normativi, lavoreremo per istituire la figura dell'Educatore sportivo e un albo comunale, a cui assegnare il compito di promuovere progetti e attività diretti ad avvicinare sempre di più il mondo della scuola e il mondo dello sport.

Nel nostro cammino, siamo profondamente convinti di abbracciare un'idea di sport di tutti e per tutti, nel senso che è un dovere dell'Amministrazione prendersi cura degli impianti sportivi, prevedendo investimenti e lavori di manutenzione costanti, promuovendo l'accesso a tutte le discipline e valorizzando lo sport non agonistico e amatoriale attraverso il quale si può riscoprire il senso di comunità e si può uscire da situazioni di marginalità.

Nel piano Roseto Città dello sport, c'è la volontà e lavoreremo per realizzare almeno una struttura polivalente integrata nella Cittadella dello Sport senza dimenticare il rifacimento dell'Arena 4 Palme, "Arena beach", sede ripensata per ospitare sport, teatro, cultura e concerti.

Tra gli impianti sportivi una attenzione primaria andrà al "PalaMaggetti", che andrà bonificato e dotato di pannelli fotovoltaici e di aria condizionata, al fine di poter avanzare la propria candidatura ad ospitare eventi di livello ed interesse nazionale e internazionale.

Roseto Città Pet Friendly

L'evoluzione di una società si misura anche dal livello di attenzione, rispetto e cura rivolto ai nostri animali domestici di affezione (pet in inglese), ormai membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie.

Con l'aumentare del numero di presenze degli animali domestici in famiglia, si possono inoltre riscontrare problemi e incidenti, sia domestici che esterni l'abitazione di appartenenza, anche quando si cerca di rispettare il più possibile i regolamenti vigenti. Sarà quindi necessario offrire servizi sia pubblici che privati studiati in ogni dettaglio

per le loro necessità e per quelle dei loro proprietari. Quasi tutti gli esercizi pubblici privati e demaniali potranno prevedere l'accesso ai quattro zampe fornendo inoltre servizi extra a loro dedicati, garantendo la loro permanenza in totale sicurezza e serenità. Ciò lo si potrà fare convertendo spazi verdi urbani inutilizzati o altre zone dedicate ai cani. Un cane educato e ben gestito è un cane libero mentalmente e può conquistare tranquillamente il suo posto su un mezzo pubblico, privato o in un qualsiasi locale o altro luogo, senza creare danni e fastidi di alcun genere agli altri. Regole, ordine e pulizia regnano sovrane e i proprietari dei cani avranno la possibilità di non sentirsi ostacolati ma, al contrario, incoraggiati ad occuparsi del proprio amico a quattro zampe, vero e proprio componente speciale nella loro famiglia. Ovviamente, regole non rispettate si traducono in punizioni, anche molto severe. Una città che ama gli animali li difende e per questo oltre ad occuparsi di fornire servizi utili ai privati, si organizza anche per i più sfortunati organizzando a dovere rifugi per animali senza padrone o in difficoltà.

Cosa serve quindi per rendere, davvero, una città a misura di cane e di animale domestico?

- 1) Incentivare esercizi ed attività dediti al pet come: cliniche veterinarie, asili per cani, centri cinofili, pensioni, pet shop e toelettature, dog sitting;
- 2) Canili e rifugi pubblici gestiti da personale competente e qualificato: con la presenza sul territorio di strutture idonee ed organizzate contro il randagismo anche il problema del vagabondaggio dei cani lasciati liberi di spaziare, diminuirebbe, rendendo i proprietari più responsabili per cultura appresa e non solo timorosi di sanzioni.
- 3) Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune, oltre spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti.
- 4) Percorsi pedonali (e non ciclabili) ampi, in cui un guinzaglio da 150 cm, non debba "sempre" o quasi, essere ridotto a poche decine di centimetri e troppo spesso tenuto in una costante trazione, stimolando il cane di continuo verso un obiettivo (in quel momento) irraggiungibile, procurandomolto spesso "aggressività" fra soggetti della stessa specie, i quali, vendono spesso l'incontro ravvicinato con i loro pari come uno scontro o sfida diretta, conseguenza di uno spazio ridotto.
- 5) Appositi cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni, sollevati e muniti di coperchio per limitare la dispersione di odori sgradevoli, dislocati a pochi metri di distanza l'uno dall'altro.
- 6) Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare" dislocati sui percorsi e sulle aree specifiche interessate ai cani.

Queste iniziative renderebbero Roseto degli Abruzzi una vera città "pet friendly", che potrà poi essere motore trainante per l'innovazione del settore in tutta la regione facendo da esempio e buona pratica.

Roseto Città Inclusiva e Solidale

Il tessuto sociale di una collettività riveste un'importanza enorme specialmente in un momento come quello attuale, contrassegnato dalla necessità di ripartire in modo innovativo dopo un'esperienza così grave e destabilizzante per tutti come quella legata alla pandemia. I cittadini e le istituzioni sono disorientati. Emerge la necessità, finalmente, di creare quella famosa "rete" tra interlocutori che, a vario titolo, si occupano dei cittadini. Una rete che in primo luogo deve passare dal rientro del Comune di Roseto nella rete dei servizi sociali e, quindi, nell'Unione dei Comuni. Questo sia per facilitare una nuova modalità di accesso ai servizi, sia per far sì che si raggiungano

livelli efficaci ed efficienti delle prestazioni, con uso ottimale delle scarse risorse pubbliche. Nell'organizzazione attuale del welfare è quasi sempre il cittadino che si vede costretto a rivolgersi alle diverse istituzioni e soggetti vari, siano essi il Comune, la sanità, la scuola, le organizzazioni sindacali, le associazioni datoriali, il terzo settore, le parrocchie, le forze di polizia. Si assiste spesso alla sostituzione del pubblico, carente o ignaro di situazioni particolari, con il privato del Terzo settore creando così uno scollegamento tra prestazioni sociali e sociosanitarie. Occorre che le istituzioni che a vario titolo si occupano dei cittadini condividano le informazioni al di là del semplice adempimento burocratico, in un circuito virtuoso che consenta all'utente di essere e sentirsi protetto in maniera completa, per tutti gli aspetti della propria vita. Il colloquio tra le varie istituzioni del territorio, spesso frammentato e contraddittorio, deve essere ricostruito per fare in modo che ogni singola persona possa essere certa che, per le proprie problematiche quotidiane, non debba più rivolgersi a mille interlocutori per conoscere e fruire dei servizi essenziali della propria vita, cui ha diritto in quanto contribuente alla spesa pubblica. Occorrerà istituire uno spazio fisico e virtuale, uno Sportello Solidale, un unico punto di raccordo in cui tutti gli erogatori di servizi e gli organismi di rappresentanza sociale del territorio comunale condividano le informazioni e pianifichino e monitorino le azioni intraprese, avendo sempre come obiettivo la migliore qualità possibile della vita dei propri cittadini.

È un progetto ambizioso ma la collaborazione di tutti attraverso protocolli di intesa promossi dal Comune quale primo recettore delle esigenze della collettività potrebbe intanto provare a far decollare un modello di gestione finalmente coordinato, efficiente ed efficace. In una Città come la nostra, proiettata a diventare un modello virtuoso di rigenerazione sociale e urbana, riteniamo strategico che nessuno rimanga indietro, soprattutto i più deboli.

Noi di questo ne siamo fortemente convinti e sappiamo anche che tanti versano in condizioni di difficoltà rispetto ai costi della vita e degli stessi tributi comunali. Per questo, una delle nostre prime azioni sarà diretta alla predisposizione di un regolamento per introdurre il baratto amministrativo. Si tratta di una pratica che consente alle persone che versano in condizione di difficoltà di pagare il dovuto rispetto a imposte comunali, si pensi ad es. alla Tari, attraverso giornate lavorative, ad esempio, assicurando la manutenzione del verde pubblico e altri servizi alla collettività. Ciò significa che quanto verrà risparmiato in bilancio per la manutenzione del verde pubblico, verrà destinato a compensare le minori entrate delle Tari, a fronte degli sgravi fatti ai meno abbienti.

Con lo stesso metro di giudizio e di valutazione, in presenza delle dinamiche complesse della vita di tutti i giorni, riteniamo inevitabili l'adozione di nuove misure e politiche sociali per la famiglia.

Su questo versante il programma delle politiche ha come obiettivo quello di "abbattimento delle barriere", a partire da quelle legate alla disabilità che ci rimandano ad una Città inclusiva, accogliente, vivibile dove le famiglie possano essere abbracciate e essere prese figurativamente per mano dalla comunità, laddove c'è bisogno dell'impegno di tutti, ma di più, dell'Amministrazione comunale. Le azioni per aumentare l'inclusività devono muoversi dalle scuole, con la rivisitazione di parchi scolastici e con l'introduzione di giochi inclusivi, programmi e opportunità, nelle strade, con l'adeguamento urbanistico che permetta una dignitosa e autonoma viabilità, nella vita quotidiana, introducendo servizi che possano realmente dare un contributo alle famiglie per la crescita e il sostegno ai diversamente abili e nel tempo libero, favorendo l'accessibilità - anche economica - ai servizi extrascolastici quali teatro, lingue, arte e sport.

Abbattere le barriere sarà ancora più necessario tra scuola e famiglia affinché possano collaborare di pari passo e avere come obiettivo comune l'accrescimento e il

sostentamento del potenziale di ogni bambino. Per queste finalità molto diffuse e sentite, lavoreremo per:

- *l'introduzione di uno psicologo che sia presente nella quotidianità scolastica e che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia (recentemente anche causa covid-19, il Governo ha destinato misure per la promozione del benessere psicologico a scuola nel DL Sostegni);*
- *l'assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi (che sia di aiuto per i genitori - lavoratori ed una sicurezza per il personale scolastico ma soprattutto un'opportunità per i bimbi che la frequenteranno);*
- *Creazione di luoghi e momenti comuni che includano la collaborazione tra bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy)*
- *Introduzione di Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini, aumentando al tempo stesso la loro concentrazione (Lego, robot innovativi, fumettistica).*

Tra le altre barriere da abbattere ci sono quelle dell'informazione, con la creazione di una App dalla quale poter attingere a tutta la modulistica necessaria e dove poter acquisire avvisi riguardanti tutti i servizi ed attività sociali e scolastiche messe a disposizione e agevolare anche la conoscenza di iniziative e bandi i cittadini. Contro le barriere dell'adolescenza, per arginare i risolti negativi della movida e dei suoi eccessi, soprattutto per i meno giovani, sarebbe opportuno fornire un'alternativa prevedendo e lavorando concretamente con educatori di strada (chiamati tramite bando comunale e con un budget da investire sulle attività educative). Un esempio di questo tipo di attività è il progetto ApeCart il cui slogan è “da educativa di strada a strada educativa”. Questa misura sarebbe un collante tra la scuola, la famiglia e la società e mira ad abbattere la crescita esponenziale di soggetti adulti dipendenti da sostanze stupefacenti ed alcool oltre che combattere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile e familiare.

Si potrebbe inoltre sviluppare un servizio di consulenza e ascolto per adolescenti e famiglie con lo scopo di prevenire il disagio psicologico e promuovere la qualità relazionale e attivare uno sportello di consulenza ed orientamento scolastico e professionale collegato ad aziende, università ecc. così da supportarli nelle loro scelte.

All'interno della Consulta del terzo settore e del volontariato attivare, con il supporto di associazioni presenti sul territorio, si attiverà la Banca del Tempo.

Sul fronte delle politiche di inclusione sociosanitaria non possiamo poi non menzionare, per la sua importanza sociale, il Distretto Sanitario che in passato ha generato tanta polemica. La nostra idea è quella di aprire un confronto istituzionale con la Regione per assicurare alla nostra Città un nuovo Distretto che garantisca, senza disagi, servizi e assistenza ai nostri cittadini. Lavoreremo per migliorare le condizioni dell'attuale struttura che risultano inadeguate a soddisfare i bisogni del territorio e di una sanità sempre più decentrata e prossima al cittadino. Ciò significa avere un Distretto sanitario all'avanguardia come quello previsto dal piano sanitario regionale nella nostra Città, candidato a diventare un punto di riferimento per tutta la costa teramana.

Un'organizzazione efficiente dei servizi sociosanitari non può dimenticare poi la medicina di prossimità, soprattutto dopo che la pandemia ha messo in evidenza le carenze e i limiti del servizio sanitario nazionale e la necessità di una medicina che rimetta al centro i cittadini e non si concentri solo sulla rete ospedaliera. Oltre all'impegno specifico di lavorare con la Regione affinché trovi i fondi necessari per la realizzazione di un nuovo distretto sanitario di base, metteremo in campo tutte le misure per favorire piani di

azione comune per la promozione di sani stili di vita, per lo sviluppo dell'organizzazione a rete dei servizi sanitari e sociosanitari e per accrescere il livello di consapevolezza ampliando il coinvolgimento degli attori sanitari.

Roseto Città Efficiente

Quando parliamo di città efficiente pensiamo soprattutto alla macchina comunale, che deve essere orientata verso le reali esigenze della persona e del cittadino e deve essere in grado di intercettare e adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci e repentini della società. Più flessibilità, meno burocrazia e un'azione determinata nel ridurre la distanza tra Ente e cittadini come nell'affermare una cultura della totale trasparenza e del contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito. Questo è l'orizzonte che osserviamo per una macchina comunale efficiente, 'cuore pulsante' e 'stimolo permanente' dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio della Città.

L'Organizzazione dell'Ente civico deve rispondere al principio fondamentale di costante e dinamico adeguamento alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, inoltre, deve tendere al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e interno all'Ente. La macrostruttura organizzativa, perciò, deve essere uno strumento flessibile e duttile, al fine di dotare l'Ente dell'organizzazione più coerente con gli obiettivi politico-amministrativi e in grado di perseguire una gestione ottimale, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, in relazione agli strumenti di programmazione annuali e pluriennali.

In concreto, ciò significa avvicinare la macchina amministrativa alle esigenze reali dei cittadini e superare una cultura rigidamente formale, burocratica, sostituendola con un approccio relazionale con il cittadino di pari valore e pregio giuridico. Una macchina amministrativa di questo genere è capace di superare le criticità, di risolvere i problemi, di

raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi dell'Ente.

Con questa visione è necessario un modello virtuoso, avanzato e sfidante che sappia coniugare e tenere insieme competenze, professionalità e bisogni del cittadino singolo o associato. L'organizzazione non può essere uno strumento alieno ma pensato e costruito intorno alla persona e ai bisogni che devono avere piena centralità. Ovviamente i protagonisti di questo cambiamento sono le professionalità e le risorse umane di cui l'Ente è già dotato, senza escludere nuovi innesti e assunzioni. L'apparato amministrativo comunale e le persone che in esso lavorano sono ogni giorno alle prese con normative farraginose e contraddittorie che spesso determinano, inevitabilmente, lungaggini ed inefficienze. Così come sono alle prese con un'utenza sempre più esasperata e confusa e con bisogno sempre maggiore di attenzioni e servizi. Occorrerà agevolare il lavoro dei dipendenti, fornendo loro strumenti digitali che alleggeriscano la pressione della burocrazia da una parte – di cui risultano essi stessi vittime - e coordinare il lavoro degli organi di governo del comune al fine di ottimizzare il grande lavoro che c'è dietro ogni azione amministrativa.

Il capitale umano del comune è il principale fattore produttivo che un Sindaco ha a disposizione, perciò, nelle nostre intenzioni c'è la determinazione di investire su di esso, perché senza di esso il Comune non può fornire i servizi ai cittadini, al fine di ottenere quel livello di qualità dei servizi che motiva l'apparato, sempre nel rispetto delle norme e delle regole vigenti. Occorrerà offrire strumenti adeguati al personale, investendo sulla digitalizzazione non come un'ulteriore complicazione ma, piuttosto, come

condizione favorevole per un'attività sempre più snella, comprensibile e di immediata percezione per tutti. La serenità e la soddisfazione dei dipendenti dipenderanno anche dal rapporto che gli Organi di governo sapranno costruire con l'apparato, condividendone problematiche e risultati. Le leve, perciò, su cui occorrerà lavorare dal nostro punto di vista sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato. I valori devono essere quelli della trasparenza, della semplificazione, dell'etica, della meritocrazia nel rispetto dell'economicità.

Roseto Città della Cultura

Nella Roseto che vogliamo, di cultura si deve vivere dentro e fuori dalla scuola e dalle istituzioni culturali per eccellenza. Una Città attrattiva è una città che fornisce un'offerta culturale capace di soddisfare non solo la domanda locale, ma deve porsi orizzonti più ampi. Imprescindibile è il recupero dei luoghi della cultura, a partire dalla Villa Comunale e dalla riapertura della Pinacoteca. Vorremmo, inoltre, finalmente riunificare le opere della “collezione Celommi”, rendendole visibili in un unico museo.

La nostra idea è quella di generare cultura individuando luoghi dedicati e creando una casa della cultura che diventi volano di una formazione continua nel tempo (life-long learning) e nello spazio (scuola, ambienti esterni, tempo libero) intercettando tutte le realtà attive sul territorio nel campo dell'associazionismo. Vogliamo quindi potenziare la struttura della Biblioteca, facendola diventare spazio di studio e confronto allargando anche alle frazioni con delle

sedi distaccate. Tante possono essere inoltre le iniziative attivabili, tra queste:

- Approfondire l'idea di aderire al progetto "Città Gentile";*
- Studio per dotare Roseto di un teatro “Auditorium”;*
- Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);*
- Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);*
- Organizzazione, in collaborazione con associazioni e gruppi teatrali, di corsi di pittura e di teatro a Santa Lucia, presso la sede del teatro*
- Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese;*
- Programmazione di un calendario annuale di eventi, tra questi “Roseto Opera Prima” e il “Premio Saggistica” da realizzarsi nel territorio comunale, frazioni comprese.*

Roseto Città ambiziosa e determinata

La storia ci insegna che i cambiamenti partono dalla nostra mente, perciò, non dobbiamo aver paura di pensare in grande e di osare; di connettere i nostri pensieri alla realtà, in una visione avanzata e amplificata del futuro e del mondo, intercettando tutte le opportunità dei cambiamenti in atto. Noi abbiamo piena consapevolezza delle sfide che ci aspettano, così come dell'impegno e della responsabilità di chi ha le idee chiare sulle cose da fare e di cui la nostra Città ha maggiormente bisogno.

Le nostre energie, con l'aiuto e il sostegno delle intelligenze e professionalità locali, si riverseranno nella ricerca dell'attrazione sul territorio di fondi e misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il totale degli investimenti previsti, distribuito su sei missioni portanti, è pari a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del [programma React-Eu](#) (strumento ponte tra vecchia e nuova programmazione della Politica di Coesione previsto da Next Generation EU per assicurare continuità al sostegno alle imprese, già duramente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria). Non a caso le nostre linee programmatiche ricalcano molti dei capitoli – le cosiddette missioni - del PNRR, in quanto a transizione digitale, transizione ecologica, transizione energetica, economia circolare, sostenibilità/ambiente, inclusione sociale, turismo, cultura e salute.

Per gestire queste risorse sarà opportuna la costituzione di un tavolo intersettoriale con le professionalità dell'Ente, una Cabina di Regia dedicata, con il compito di individuare, elaborare, costituire una Banca Progetti, se necessario attingendo al fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per le spese di una o più fasi progettuali commissionate all'esterno, in modo che all'occorrenza saremo pronti ad avanzare le necessarie istanze avendo già progetti e strategie, senza partire da zero come spesso accade.

Queste linee di indirizzo vogliono essere anche uno strumento di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento delle attività, della nostra capacità di governo e dell'intera Città che dovrà dimostrarsi all'altezza dei tempi e delle sfide, secondo un modello avanzato di partecipazione. Gli obiettivi a cui guardiamo sono sicuramente alla nostra portata, se sapremo coinvolgere e fare esprimere i migliori talenti e tutta la comunità intorno ad un progetto condiviso, liberamente e individualmente, senza strumentalizzazioni o compromessi al ribasso. Roseto, solo così, potrà tornare ad essere la Città delle opportunità, come lo è stata per i nostri padri.

- Opere Strategiche, Viabilità, Parcheggi, Piste Ciclabili e Verde Urbano

Sicuramente a Roseto non c'è la percezione di una mobilità facile, basta inoltrarsi anche in un giorno normale per le vie e i vicoli per capire con immediatezza quanto è difficoltoso transitare sul territorio, quanto è difficoltoso trovare un parcheggio nel centro abitato dove sono insediate le attività commerciali. Tra gli obiettivi principali che si pone la nostra coalizione c'è quello di restituire un giusto decoro alla Città che, in chiave “turistica” è il primo parametro di valutazione dell'utente, perciò, sicurezza, viabilità, efficienza dei servizi, cura del verde e pulizia, saranno le nostre priorità ordinarie; non possiamo convivere con l'idea di una Città sporca, abbandonata e pericolosa.

È indispensabile effettuare una pianificazione, compatibilmente con le risorse di bilancio, nella programmazione annuale degli interventi di manutenzione, attingendo sia a risorse interne che ad esternalizzazioni mirate. In particolare, presteremo la massima attenzione alla funzionalità della viabilità urbana, dei parcheggi, come alle piste ciclabili e al verde urbano.

Altro punto fondamentale sarà quello di finalmente attivare un servizio di Trasporto Pubblico Urbano che colleghi frazioni al centro della nostra città, attraverso i fondi destinati al tema trasporto urbano da parte della Regione.

La realizzazione di nuovi parcheggi, la manutenzione ordinaria e la sicurezza delle strade, oltre a tutte le altre are urbane calpestabili pubbliche (marciapiedi) vanno programmate in via continuativa e permanente, non con interventi straordinari una tantum. Con questa impostazione tracciamo alcune priorità, sicuramente non esaustive,

che sono sottogli occhi di tutti e che necessitano di interventi:

- *Elaborazione e istituzione Piano Viabilità, prestando attenzione ai tratti stradali con maggiore intensità di traffico ed agli incroci con rilevate criticità e messa in sicurezza dei punti critici, laddove necessario, attraverso la predisposizione di un "Piano asfalti" che dia risposte paritetiche al territorio basato sulle reali criticità e non su fattori soggettivi. Si rifacimento del manto stradale con l'eliminazione degli avvallamenti a causa delle radici degli alberi; riqualificazione delle vie del territorio comprese frazioni attraverso la ricollocazione di una nuova segnaletica stradale Orizzontale e Verticale; abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le strade pedonali.*
- *Mobilità sostenibile ciclo-pedonale:*
 1. *Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia, attraverso la programmazione di ampliamento della sede stradale; sistemazione del tratto del ponte in legno di collegamento con il Comune di Giulianova; sempre a Cologna Spiaggia programmazione e realizzazione di un tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).*
 2. *Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano;*
 3. *Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostò – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro;*
 4. *Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza;*
- *Sul fronte dei parcheggi, della viabilità e della manutenzione, oltre alle soluzioni indicate nella sezione Rigenerazione Urbana, si intende seguenti soluzioni:*
 - 1 *Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo;*
 - 2 *Ripristino della funzionalità degli ascensori ubicati nel parcheggio sotterraneo di Piazza 1° Maggio, nel sottopasso di Via Marche e Piazza del Comune in modo da poter essere utilizzati da persone con disabilità.*
 - 3 *Per i parcheggi ubicati in zone differenti rispetto al centro città, istituzione di un servizio permanente di bus navetta che faciliti i collegamenti e decongestionino il centro città*
- *Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, compreso frazioni, in modo da renderle più visibili (di notte in particolare) attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione (occhio di gatto), rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale da eseguire sulle rotatorie che ne sono sprovviste, con particolare attenzione alla rotatoria di Cologna Paese SP19, in quanto il tratto di strada risulta molto trafficata da utenti che la utilizzano per immettersi verso l'arteria Teramo-Mare. È urgente la messa in sicurezza della predetta rotatoria attraverso la rimodulazione della canalizzazione, istituzione di passaggi pedonali, nuova segnaletica orizzontale.*

- *Illuminazione pubblica. Verifica dello stato di attuazione, a seguito delle numerose segnalazioni delle problematiche di illuminazione pubblica, si ritiene di valutazione lo stato di attuazione del project financing in essere, inoltre, sistemazione impianto di illuminazione pubblica.*
- *Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower.*
- *Programmazione e regolamentazione su tutto il territorio, consentendo l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo;*
- *Abbellimento degli spazi verde compreso aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc...;*
- *Sistemazione e regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile;*
- *Rispetto ai servizi cimiteriali, problematica carenza loculi. Approfondimento volto a ridurre il periodo di locazione loculi (diversi comuni limitrofi stanno già adottando la riduzione del periodo locazione); valutazione sulla possibilità di realizzare un Impianto Crematorio all'interno di uno dei Cimiteri, servizio attualmente effettuato fuori Regione;*
- *Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione.*
- *Programmazione ed elaborazione di progetti lavorativi temporanei di pubblica utilità, utilizzando il personale che beneficia di redditi sostenimento da parte dello Stato.*

Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione sarà quello di valorizzare il grande lavoro degli agricoltori, allevatori e pescatori della Città. Il loro lavoro permette la cura e il mantenimento dell'ambiente, essendo player importanti anche in tema di cura dello stesso.

Per queste motivazioni la valorizzazione di queste categorie passa anche per la promozione di spazi espositivi e commerciali nei quali creare un incontro tra le eccellenze del nostro territorio e i visitatori nonché i cittadini. Per questo intendiamo promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali. Per questo intendiamo inserire e potenziare delle premialità nei bandi pubblici per le aziende di somministrazione pasti nelle scuole comunali che assicurano la fornitura di prodotti locali. In questo modo assicuriamo così un'alimentazione sicura e sana ai nostri figli e valorizziamo il lavoro dei nostri agricoltori, allevatori e pescatori. Allo stesso modo intendiamo valorizzare l'indotto e il mondo legato alla pesca marina anche attraverso iniziative di tipo turistico (es. pescaturismo - sciabica).

Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

Per noi le frazioni sono parti del tutto. Pezzi di un puzzle che non potrà mai essere completo se anche un solo pezzo non sia curato e giustamente considerato. Oltre a quanto

già delineato nelle sezioni precedenti, vorremmo fortemente agire per rivitalizzare tutte le frazioni rosetane, nessuna esclusa: Voltarrosto, San Giovanni, Montepagano, Santa Lucia, Casale, Casal Thaulero, Campo a Mare, Cologna Paese, Cologna Spiaggia e Bonaduce.

Citiamo alcuni degli interventi previsti, ribadendo che l'Amministrazione resterà in continuo contatto con i cittadini delle frazioni per definire in maniera dinamica le priorità:

- *Rivalutazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi;*
- *Pensare a sedi distaccate della biblioteca comunale così da consentire anche ad anziani e famiglie di avere un centro culturale a disposizione;*
- *Pensare luoghi di aggregazione e condivisione per varie fasce d'età, in cui poter svolgere corsi di formazione, corsi di alternanza scuola-lavoro, corsi di editoria e corsi di valorizzazione di beni culturali, progetti di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale del territorio; laboratori teatrali, corsi di pittura e corsi musicali;*
- *Recupero delle tradizioni locali, lavorando di congiunto con la Consulta del Turismo (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica, ecc.);*
- *Valorizzazione, a fini turistico-culturali, delle frazioni, delle chiese, dei palazzi e delle piazzette dove poter realizzare eventi (es. “La piazzetta dei libri”; “La piazzetta dell’artigianato”; “La piazzetta dei prodotti a km zero”, ecc.).*
- *Spazi educativi per i più piccoli e attenzione a parchi cittadini che potranno avere valenza sia ludica che sportiva;*
- *Valorizzazione di sentieri e percorsi per trekking (o ciclabile) cittadino (per es. valorizzazione degli antichi sentieri di Collepatito e Accolle)*
- *Inclusione delle frazioni nella stesura del calendario annuale di eventi e di manifestazioni di carattere culturale, tradizionale e di intrattenimento (con l'utilizzo di spazi sia al chiuso sia all’aperto) e la valorizzazione delle manifestazioni già consolidate (Jazz Festival, Mostra dei vini, Rievocazione storica, sagre, ecc.)*
- *Progetto di mobilità urbana, che prevede il collegamento delle frazioni al centro città, rendendo le frazioni collegate e vive.*
- *Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano dalla costa*
- *Intervento per il mantenimento e potenziamento dei servizi all'interno delle frazioni.*
- *Informazione, partecipazione e trasparenza*

Per raggiungere questi obiettivi certamente ambiziosi, dobbiamo lavorare con amore, impegno e continuità, in un dialogo permanente e coinvolgendo tutta la comunità. Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione amministrativa con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci sia su problemi reali che di prospettiva, per una Città nuova e moderna. Ascolteremo, valuteremo e decideremo per ciò che riterremo giusto e se avremo dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulteremo gli Organismi rappresentativi così come i cittadini.

Con questo spirito di forte partecipazione prendiamo l'impegno di organizzare e istituzionalizzare una settimana di ascolto in ogni frazione a cadenza semestrale, con la

partecipazione del Sindaco e della Giunta comunale.

Le parole chiave che accompagneranno il nostro lavoro di svolta saranno tre: tempo, competenze e squadra.

Tempo, perché è ora di cambiare passo e avvicinare le aspettative alla realtà, tagliando sensibilmente i tempi di attesa tra i progetti e la loro realizzazione. Competenze, perché andremo a coinvolgere le migliori menti della nostra comunità su ogni tematica e progetto, dando vita non più a una filiera delle “conoscenze personali” ma a una “filiera delle competenze”. Squadra, perché questo progetto nasce da un gruppo di liberi cittadini che ha deciso di mettersi al servizio di questa città. Per cambiarla. Ed è solo insieme, grazie alla squadra, che lo faremo.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale e italiano**.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.2 QUADRO MACROECONOMICO (Tratto da Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2023 e dal Documento Programmatico di bilancio 2024)

1.2.1. QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene. - L'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese.

La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale.

La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio.

La stima di crescita contenuta nella Nota di aggiornamento al DEF è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese.

Rischi per la previsione - Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo.

In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per

l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili..

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica. Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Tenendo conto di quanto sopra descritto, -si profilano nella NADEF, gli scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento.

Il secondo scenario riguarda l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento.

Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche è stato condotto considerando un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock.

L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva..

Finanza pubblica tendenziale. - L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato nella Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di

riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio..

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026.

Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026.

I contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti.

Date queste proiezioni, e considerate la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022.

Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In

termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi e il rallentamento della crescita economica previsto in particolare per l'anno in corso e per il 2024.

Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile.

Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito recepirà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico. - La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna la nota di aggiornamento al DFE l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si

aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi. La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospendere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning.

Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del tax- gap.

Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine.

Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali.

Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un

miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF.

: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2

<i>Deflatore consumi</i>	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
<i>Tasso di occupazione (15-64 anni)</i>	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Fonte: Istat.					
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo nella NADEF dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- Interventi a sostegno della competitività dei capitali (A.S. 674);
- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy (A.C. 1341);
- Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406);
- Misure in materia di tecnologie innovative;
- Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale;
- Misure in materia di semplificazione normativa;
- Revisione del Testo Unico degli Enti locali;
- Semplificazioni in materia scolastica;
- Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Disciplina della professione di guida turistica (A.S. 833);
- Interventi in materia di disciplina pensionistica;
- Misure a sostegno delle politiche per il lavoro;
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;
- Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino;
- Misure per il sostegno alle famiglie numerose;

- In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera;
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale;
- Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli;
- Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica;
- Misure in materia di economia blu;
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (A.S. 615);
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;
- Codice in materia di disabilità;
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;
- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- Disposizioni in materia di magistratura onoraria;
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia
- Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;
- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo

1.2.2 PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2023

A partire dal mese di marzo sono stati adottati diversi provvedimenti con carattere di urgenza. Tra questi, i principali prevedono misure a sostegno degli operatori economici, dei lavoratori e delle famiglie finalizzate a favorire la riduzione della pressione fiscale, l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, nonché il contenimento dei prezzi energetici, del gas naturale e dei carburanti. Altri interventi sono diretti a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, a potenziare la capacità amministrativa e organizzativa delle amministrazioni pubbliche, a finanziare investimenti di interesse strategico, a contrastare il disagio giovanile, la povertà educativa e la criminalità minorile e al rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese.

Si tratta dei seguenti decreti: **I)** decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 recante ‘Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali’, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56; **II)** decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante ‘Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche’ convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74; **III)** decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante ‘Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro’, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85; **IV)** decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57 recante ‘Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico’, convertito con modificazioni dalla legge 26 luglio 2023, n. 95; **V)** decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 recante ‘Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023’, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100; **VI)** decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante ‘Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025’, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112; **VII)** decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 recante ‘Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici’; **VIII)** decreto- legge 10 agosto 2023, n. 105 recante ‘Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione’; **IX)** decreto-legge 31 agosto 2023, n. 118 recante ‘Misure urgenti in materia di finanziamento di investimenti di interesse strategico’; **X)** decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante ‘Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale’; **XI)** decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante ‘Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione’.

I provvedimenti considerati, tenuto conto anche dell'autorizzazione di ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di aprile del corrente anno, comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 3,2 miliardi nel 2023, 4,4 miliardi nel 2024, 0,3 miliardi nel 2025 e 2026.

Il dettaglio degli interventi contenuti nei provvedimenti considerati è illustrato, con riferimento ai principali settori di intervento e in relazione agli effetti nette che si producono in capo al beneficiario finale , nella tabella di seguito riportata:

TAVOLA III.11 - EFFETTI NETTI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2023*
SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. (valori in milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
Riduzione della pressione fiscale	-3.890	-4.257	0	-1
Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti	-3.488	-180	0	0
Innalzamento per il 2023 ad euro 3.000 del valore dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente	-332	-12	1	0
Incremento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale	0	-4.064	0	0
Altre misure per la riduzione della pressione fiscale	-69	-1	-1	-1
Misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti	-3.548	2	0	0
Applicazione dell'aliquota IVA del 5% alle somministrazioni di gas metano per gli usi civili e industriali, alle forniture di servizi di teleriscaldamento nonché alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto di servizio energia	-1.029	0	0	0
Contributo in quota fissa in caso di prezzi gas elevati per i clienti domestici	-873	0	0	0
Credito di imposta a favore delle imprese a parziale compensazione degli extra costi sostenuti per l'eccezionale innalzamento dei costi dell'energia	-813	0	0	0
Credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto del gas naturale	-535	0	0	0
Azzeramento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema del gas inclusa la componente tariffaria UG2C	-280	0	0	0
Altre misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti	-17	2	0	0
Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023	-2.168	-723	-842	0
Fondo per la ricostruzione del territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (include le risorse derivanti dalle revoche dei riparti del fondo investimenti)	-908	-750	-842	0
Indennità in favore dei lavoratori subordinati del settore privato impossibilitati a prestare attività lavorativa	-425	0	0	0
Contributi per interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione privata nell'ambito dei territori colpiti dagli eventi alluvionali	-270	0	0	0
Indennità una tantum in favore dei lavoratori autonomi che hanno dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi alluvionali	-254	0	0	0
Rifinanziamento Fondo emergenze nazionali	-200	0	0	0
Sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi per i residenti dei territori alluvionati	-42	33	0	0
Esonero dal pagamento dei contributi universitari o delle tasse di iscrizione previsti per l'anno accademico 2022/2023	-13	0	0	0
Istituzione fondo per l'erogazione di sostegni agli studenti universitari e delle Istituzioni AFAM che hanno subito la perdita e il danneggiamento delle strumentazioni e attrezzature personali di studio e ricerca	-12	0	0	0
Istituzione Fondo straordinario a sostegno della continuità didattica	-10	0	0	0
Istituzione fondo da destinare al sostegno delle attività turistico-ricettive e della ristorazione delle Regioni Emilia-Romagna e Marche	-10	0	0	0

Altre misure per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023	-24	-6	0	0
Sanità	-1.173	0	0	0
Istituzione fondo destinato all'erogazione del contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici	-1.085	0	0	0
Incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive e anticipo dell'indennità nei servizi di emergenza-urgenza	-88	0	0	0
Lavoro e politiche sociali	-249	-7.211	-7.116	-6.709
Supporto per la formazione e il lavoro e relativi incentivi	-123	-1.461	-1.262	-958
Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori	-60	0	0	0
Sicurezza sul lavoro, tutela contro gli infortuni e sostegno alle famiglie delle vittime	-52	-32	-7	-7
Maggiorazione dell'Assegno Unico e Universale per i minori appartenenti a nuclei con un solo genitore lavoratore, ove l'altro risulti deceduto	-7	-12	-12	-12
Assegno di inclusione e relativi incentivi	0	-5.661	-5.853	-5.720
Misure a favore dei lavoratori dipendenti di Alitalia - Società aerea italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa	0	-54	-3	-2
Altre misure per il lavoro e le politiche sociali	-7	10	20	-10
Pubblica amministrazione e lavoro pubblico	-154	-182	-183	-196
Assunzione di personale nelle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici	-39	-101	-107	-118
Incremento del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei Ministeri	-28	-28	-28	-28
Interventi a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno	-11	-8	-3	-3
Incremento Fondo risorse decentrate del Ministero dell'Istruzione e del Merito	-6	-8	-9	-9
Incremento del Fondo per il funzionamento ordinario delle istituzioni statali AFAM	-3	-3	-3	-3
Altre misure per la pubblica amministrazione e lavoro pubblico	-67	-34	-32	-35
Altre misure	-346	-555	-659	-659
Lavori di adeguamento delle tecnologie e dei presidi sanitari per il Giubileo 2025, realizzazione delle opere funzionali alle celebrazioni nonché investimenti di digitalizzazione dei cammini giubilari e di una applicazione informatica sul patrimonio sacro di Roma	-65	-125	-26	-3
Interessi passivi sulle maggiori emissioni di debito	-40	-210	-314	-335
Risorse per sostenere spese in conto capitale della regione Calabria volte a prevenire e a mitigare il rischio idrogeologico e idraulico	-20	-50	-90	-136
Misure per l'accoglienza, la permanenza e il rimpatrio	-20	-1	-1	-1
Credito di imposta per attività di ricerca e lo sviluppo nella microelettronica	0	-10	-130	-130
Zona economica speciale SUD	0	-6	-6	-6
Interventi urgenti nel territorio del Comune di Caivano	0	-1	0	0
Altro	-200	-152	-92	-47
Coperture	8.335	8.504	8.534	7.277
Minori spese associate al contributo straordinario al costo dell'energia elettrica a favore delle imprese energivore e non energivore per il I semestre 2023	2.717	0	0	0
Minori spese associate al contributo straordinario al costo del gas naturale a favore delle imprese gasivore e non gasivore per il I semestre 2023	2.371	0	0	0
Fondo per il Reddito di cittadinanza	563	0	0	0

Fondo per l'avvio di opere indifferibili	518	325	211	3
Versamento all'entrata del bilancio dello Stato, da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), di risorse disponibili sul conto di gestione relativo ai bonus sociali gas	489	0	0	0
Revoca e riversamento all'entrata delle somme oggetto di riparto del fondo investimenti conservate in conto residui	300	450	642	0
Fondo di integrazione salariale	280	0	0	0
Aumento dell'imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita per il 2023	220	0	0	0
Fondi speciali di parte corrente e di conto capitale	171	206	165	99
Versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse del Fondo unico giustizia di cui all'art. 61, c. 23, del D.L. 112/2008, che restano acquisite all'erario	120	0	0	0
Riduzione delle risorse assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze a seguito del riparto del Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese	108	0	0	0
Fondo per la ricerca, lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori e l'investimento in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative	3	19	139	139
Fondo per il sostegno alla povertà e per l'inclusione attiva	0	7.076	7.068	6.678
Altre coperture	475	427	310	357
Totale complessivo	-3.191	-4.422	-266	-288
<i>*Si tratta del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, convertito con modificazioni dalla legge 26 luglio 2023, n. 95, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, del decreto-legge 31 agosto 2023, n. 118, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 e del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124.</i> <i>Nota: il segno positivo indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento. I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.</i> <i>Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari del provvedimento considerato.</i>				

Nello specifico, a sostegno dei lavoratori e per ridurre la pressione fiscale è rafforzato l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti già adottato dalla legge di bilancio 2022 e prorogato e potenziato con la legge di bilancio 2023. Per i periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, viene aumentata la percentuale di esonero sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati elevandola da 2 punti percentuali a 6 punti percentuali, se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro, e da 3 punti percentuali a 7 punti percentuali se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro, senza ulteriori effetti sul rateo di tredicesima erogato in relazione ai predetti periodi di paga limitatamente all'aumento di 4 punti percentuali. **Nel 2024, è incrementata, la dotazione del fondo per la riduzione della pressione fiscale.** Per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico, per il periodo d'imposta 2023, è disposto l'incremento da 258 euro a 3.000 euro del limite di esenzione dal computo del reddito imponibile dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore medesimo. In questo regime di esenzione sono comprese anche le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Per sostenere le famiglie e le imprese per l'acquisto di energia elettrica e i consumi di gas, è prorogata fino a settembre 2023 la riduzione al 5 per cento dell'IVA sulle somministrazioni per combustione per usi civili e industriali e sulle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano e sulle forniture di teleriscaldamento. Sono rinnovati anche per il secondo trimestre 2023 i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per la parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per gli acquisti della componente energetica e di gas naturale (con una revisione delle aliquote. Le agevolazioni tariffarie per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati e a quelli che versano in gravi condizioni di salute e con ISEE fino a 15.000 euro **(cd. bonus sociale per elettricità e gas) sono rideterminate fino a settembre 2023** nei limiti delle risorse disponibili, per le medesime finalità, nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali. Infine, per il quarto trimestre 2023, si prevede in favore dei clienti domestici residenti diversi da quelli titolari di bonus sociale il riconoscimento di un contributo a parziale compensazione delle spese di riscaldamento sostenute nell'abitazione di residenza del nucleo familiare..

Per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali che hanno interessato i territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche verificatisi a partire dal 1°maggio 2023, sono stanziati specifiche risorse da destinare alla ricostruzione dei beni pubblici e privati.

Nel settore della sanità si prevede l'istituzione di un Fondo a carico del bilanciostatale per l'anno 2023 per far fronte a quota parte degli oneri a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici a seguito del superamento del relativo tetto della spesa relativo agli anni 2015-2018. Sempre per l'anno 2023, per affrontare la carenza di personale presso i servizi di emergenza – urgenza ospedalieri del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, sono stati autorizzati incrementi contrattuali per il personale medico e il personale infermieristico in deroga alla contrattazione

In materia di lavoro e politiche sociali, per contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale e lavorativa, in sostituzione del reddito di cittadinanza, è istituito, a decorrere **dal 1° gennaio 2024, l'assegno di inclusione quale strumento di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. La misura è rivolta ai nuclei familiari con almeno un disabile o un minore o un anziano con almeno 60 anni o a chi è in situazioni svantaggiate in possesso di determinati requisiti economici e patrimoniali.** L'assegno è composto da un'integrazione del reddito familiare pari ad almeno 480 euro annui fino ad un massimo di 6.000 euro annui, moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza. Esso comprende, inoltre, anche una ulteriore integrazione per i nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato. L'assegno ha una durata continuativa non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di durata di dodici mesi, sempre previa sospensione di un mese.

Con lo scopo di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, è istituita, dal 1° settembre 2023, una specifica misura di supporto per la formazione e il lavoro mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. In caso di partecipazione a tali programmi e progetti, per tutta la loro durata e comunque per un periodo massimo di dodici mensilità, l'interessato riceve un'indennità di partecipazione di 350 euro mensili. Il supporto per la formazione e il lavoro è utilizzabile dai componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare non superiore a 6.000 euro annui, che non hanno i

requisiti per accedere all'assegno di inclusione o che fanno parte di nuclei che accedono a tale assegno, ma non sono considerati nella relativa scala di equivalenza (ossia non sono soggetti disabili o soggetti con carichi di cura) e non sono obbligati alle attività individuate nel progetto di formazione lavorativa e inclusione sociale.

Per sostenere le famiglie e facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro, **è istituito un fondo per il 2023 volto a supportare attività finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.**

In materia di salute e sicurezza sul lavoro viene incrementato il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro e si prevedono nuove risorse per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative.

Per garantire il rafforzamento della capacità amministrativa del settore pubblico, sono previste nuove assunzioni da parte delle amministrazioni centrali dello Stato, delle forze dell'ordine e degli altri enti pubblici, nonché interventi a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno.

Tra le altre misure si annoverano:

- l'incremento del fondo rotativo Mediocredito centrale per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese di 545 milioni per l'anno 2023 (senza effetti sul deficit della PA);
- il finanziamento dei lavori di adeguamento delle tecnologie e presidi sanitari funzionali all'accoglimento dei pellegrini del Giubileo 2025;
- l'assegnazione delle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione 2021-2027 per interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico nella Regione Calabria;
- il riconoscimento per il periodo 11 agosto 2023 - 31 dicembre 2027 di un contributo sotto forma di credito di imposta da riconoscere alle imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, che effettuano investimenti in progetti di ricerca e sviluppo relativi al settore dei semiconduttori;
- gli interventi infrastrutturali urgenti in favore del comune di Caivano al fine di fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio;
- l'istituzione di una **zona economica speciale per il Mezzogiorno che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna che, dal 1° gennaio 2024, sostituirà le attuali zone economiche speciali;**
- la progettazione e realizzazione di strutture di prima accoglienza e di permanenza e rimpatrio dislocate sul territorio nazionale.
- Sono previste, infine, risorse (senza effetti sul deficit della PA) per finanziare nel 2023 operazioni di acquisizione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, di partecipazioni azionarie in società operanti in ambiti di rilievo strategico

1.2.3 La Politica Di Bilancio Per Il 2024

Nel contesto di incertezza sugli scenari futuri e di rallentamento del ciclo economico globale, la politica di bilancio, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella Nota di aggiornamento al DEF 2023, è finalizzata a favorire la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, la sostenibilità della finanza pubblica e l'equilibrio socioeconomico. I principali interventi sono indirizzati alla riduzione della pressione fiscale, al sostegno della genitorialità e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. Misure mirate al sostegno della domanda interna pongono particolare attenzione alla protezione del potere di acquisto dei lavoratori e in particolare delle famiglie con figli.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2024-2026, quelle previste in un apposito decreto-legge che accompagna il disegno di legge di bilancio, nonché le misure contenute nei primi due schemi di decreto legislativo attuativi della delega fiscale.

Il decreto-legge contiene misure urgenti anche di natura fiscale, la regolazione di rapporti con gli enti territoriali e interventi in materia di pensioni e pubblico impiego, volte anche a contrastare gli effetti dell'inflazione già nell'anno in corso. In ambito pensionistico è previsto, in particolare, l'anticipo al 2023 del conguaglio per la rivalutazione dei trattamenti pensionistici al tasso di inflazione dell'anno 2022, previsto a legislazione vigente al 1° gennaio 2024. Il decreto dispone altresì interventi connessi alla gestione di alcune emergenze quali la prosecuzione delle attività emergenziali relative alla crisi russo-ucraina, all'immigrazione e alla sicurezza.

La legge di bilancio per il triennio 2024-2026 permette di rafforzare il supporto all'economia innanzitutto attraverso misure in favore dei lavoratori. Vengono infatti destinate ingenti risorse (circa 9,9 miliardi) alla conferma, anche per il prossimo anno, delle misure di riduzione del cuneo fiscale mediante un esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti, in misura crescente al diminuire della retribuzione mensile imponibile. Tale intervento, che è stato potenziato per le donne con figli, costituisce un importante strumento per continuare a contrastare gli effetti dell'inflazione e per sostenere le famiglie con redditi medio bassi. Vengono altresì confermate per il 2024 le misure di tassazione agevolata dei premi di produttività dei lavoratori dipendenti e di esenzione per i cd. *fringe benefits*, ampliandone la finalità e differenziando il limite per chi ha figli a carico.

Diverse sono le misure in legge di bilancio mirate a sostenere le famiglie e la genitorialità. Le risorse destinate alle famiglie, in particolare quelle numerose, si incrementano di circa un 1.000 milioni nel 2024 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, per finanziare, in particolare, misure di decontribuzione in favore delle madri lavoratrici e per potenziare strumenti di sostegno al reddito e alla conciliazione vita-lavoro già esistenti. Nel 2024 è inoltre rifinanziato il Fondo acquisto beni di prima necessità per la Carta solidale “Dedicata a te” e si integra lo stanziamento dei mutui prima casa.

Con la legge di Bilancio è altresì prorogato per il I trimestre del 2024 il contributo straordinario - crescente con il numero di componenti del nucleo familiare – in favore dei clienti domestici residenti già titolari del bonus sociale elettrico, introdotto con il decreto legge 131 del 2023, proseguendo così nella politica di graduale rimozione degli interventi contro il caro energia, limitandoli alle misure selettive in favore delle famiglie più vulnerabili.

Per quanto concerne il pubblico impiego, vengono stanziati le risorse per i rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni statali, con particolare attenzione ai lavoratori del settore sanitario, per i quali è inoltre previsto un incremento della tariffa oraria potenziata per il triennio 2024-2026. Per tali finalità e per il periodo 2022-2024, le risorse ammontano a 5 miliardi l'anno a partire dal 2024, di cui 2 miliardi anticipati nel 2023, al quale si aggiungono 2,5 miliardi per il comparto salute.

Nel settore della sanità si prevede l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard di 3 miliardi per l'anno 2024, 4 miliardi per l'anno 2025 e 4,2 miliardi per il 2026 (confermando il livello della spesa sanitaria al 6,4% del PIL per gli anni 2024 e 2025) oltre a una quota di 300 milioni di euro destinati al finanziamento della sanità della regione Sicilia.

Con l'adozione dei due schemi di decreto legislativo attuativi della delega ricevuta dal Parlamento, si avvia la prima fase della riforma fiscale. Con riferimento all'anno di imposta 2024, si riduce l'imposizione del reddito delle persone fisiche a tre aliquote (23%, 35% e 43%), si amplia fino a 8.500 euro la soglia di *no tax area* prevista per i redditi da lavoro dipendente - che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati - e si rivede la disciplina delle detrazioni fiscali (per circa 4,3 miliardi).

In favore delle imprese è confermata la sospensione, fino al 30 giugno 2024, della *Plastic Tax* e della *Sugar Tax*. Sono previste ulteriori misure, fra le quali il finanziamento dei contratti di sviluppo e della nuova Sabatini e, in particolare, interventi di sostegno agli investimenti privati per le imprese ubicate nel Mezzogiorno, che beneficeranno di un credito di imposta per l'acquisizione dei beni strumentali (per il quale sono stanziati 1,8 miliardi nel 2024). Nelle more della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese nell'ambito della riforma fiscale, si dispone per il 2024 una maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni (quasi 1,3 miliardi).

Per il triennio 2024-2026 è prevista la riduzione del canone RAI (da 90 a 70 euro, a beneficio delle famiglie), con contestuale destinazione alla predetta società di 420 milioni di euro per interventi di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale delle reti del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina e di diversi investimenti a vantaggio delle Regioni, degli enti locali, da destinare alla progettazione, e delle amministrazioni centrali.

A beneficio degli enti territoriali sono assicurate risorse per quasi 2 miliardi nel triennio di programmazione per finanziare le intese con alcune Autonomie speciali, il riequilibrio strutturale dei Comuni che hanno sottoscritto accordi per il ripiano dei disavanzi e per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni, nonché per le aree di confine. Apposite risorse saranno destinate anche alle esigenze del Giubileo 2025.

La manovra destina inoltre risorse aggiuntive per la ricostruzione dei territori interessati dai recenti eventi alluvionali e di quelli che hanno subito danni in conseguenza degli eventi sismici degli scorsi anni.

La Legge di bilancio consente di coprire anche le esigenze per le cosiddette politiche invariate, tra le quali si segnalano, in particolare, le missioni internazionali di pace e l'operazione strade sicure.

In materia di entrate sono previsti interventi volti a razionalizzare l'uso di alcuni crediti di imposta (come il *tax credit* cinema), incrementi di aliquote su taluni prodotti, nonché misure di contrasto all'evasione fiscale.

A concorso della manovra sono individuate misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei ministeri e degli enti territoriali. Questo lascia presagire un taglio ai trasferimenti erariali

1.2.4 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

I NGEU si compone di due principali strumenti:

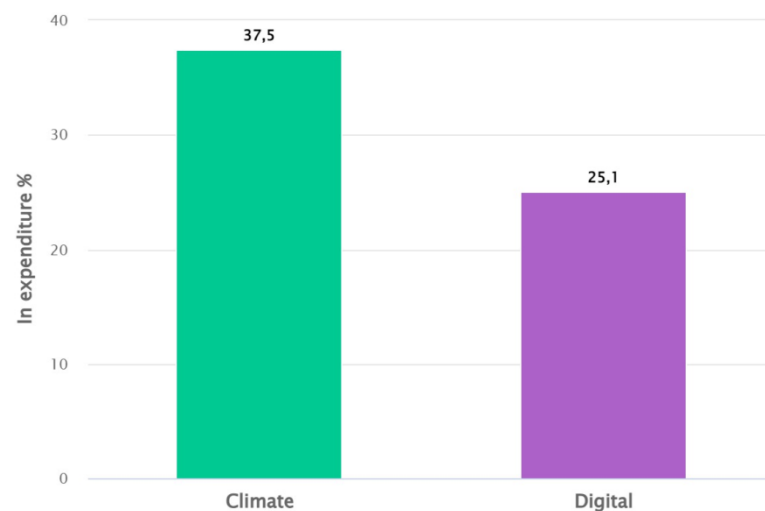
- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF): si tratta, sostanzialmente, di un fondo che offre sostegno finanziario su larga scala per riforme ed investimenti intrapresi dagli Stati Membri con lo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus cercando, allo stesso tempo, di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalla transizione verde e digitale. Ogni singolo Stato Membro, ai fini di adempiere agli obiettivi preposti dall'UE, deve presentare un pacchetto di investimenti e riforme in linea con gli obiettivi prefissati all'interno del documento del RRF;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU): fornisce finanziamenti aggiuntivi per il periodo 2020-2023 a supporto dei Fondi europei da utilizzare come «fonte» sussidiaria. Le risorse stanziare sono destinate, in prevalenza, per programmi volti a stimolare una maggiore coesione politica territoriale.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

Le riforme e gli investimenti previsti dal piano aiuteranno l'Italia a diventare più sostenibile, resiliente e meglio preparata ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità delle transizioni verde e digitale. A tal fine, il piano prevede 132 investimenti e 58 riforme da sostenere con sovvenzioni per **68,9 miliardi di euro** e prestiti pari a **122,6 miliardi di euro**. Il **37,5%** del piano è rivolto agli obiettivi climatici, mentre il **25,1%** alla transizione digitale



Contenendo una serie di riforme e investimenti ambiziosi e sinergici che affrontano le sfide specifiche dell'Italia, il piano dovrebbe avere un impatto di grande trasformazione del paese. Le riforme intendono porre rimedio alle strozzature che ostacolano una crescita duratura e sostenibile, mentre gli investimenti sono mirati a promuovere la transizione digitale e verde e a colmare i divari sociali e territoriali. Tutte le riforme e gli investimenti devono essere attuati in tempi ristretti, come prevede il regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, e concludersi entro agosto 2026.

Il piano promuoverà la crescita economica e l'occupazione. Dovrebbe far salire il prodotto interno lordo del paese dall'1,5% al 2,5% entro il 2026. Questo impulso all'economia dovrebbe creare fino a 240.000 nuovi posti di lavoro. L'Italia beneficerà in modo significativo dei piani di ripresa e resilienza degli altri Stati membri, ad esempio attraverso le esportazioni. Nel 2006 queste ricadute positive hanno rappresentato lo 0,3 punti percentuali del prodotto interno lordo. Ciò dimostra il valore aggiunto di un'azione comune e coordinata a livello europeo.

La Commissione europea autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi (milestones) e gli obiettivi (target) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme programmati.

Considerando il **prefinanziamento** e le prime **due rate**, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia **66,9 miliardi di euro** (28,95 miliardi di sovvenzioni e 37,94 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il Governo italiano alla fine di dicembre 2022 ha inviato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della **terza rata**, pari a **19 miliardi**, visto il conseguimento di tutti i 55 traguardi e gli obiettivi previsti dal Piano entro il secondo semestre del 2022. La terza rata è stata erogata a Luglio 2023 rivedendo alcuni obiettivi in chiave qualitativa, anziché quantitativa.

Nel semestre appena trascorso il cronoprogramma del PNRR prevedeva il conseguimento di 27 traguardi e obiettivi entro il 30 giugno 2023.

È stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della quarta rata di 18.927.100.102 di euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.460.523.013 milioni di euro).

Sono stati raggiunti, come previsto, i 28 traguardi-obiettivi previsti.

L'erogazione dell'importo dovuto, pari a €16.466.577.089, avverrà, da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste.

1.2.5 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il **5 maggio 2021** è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo “Italia domani”** dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Il **22 giugno 2021** la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione) – la Commissione europea approva il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro

Il **13 luglio 2021** il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanZIA complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l’adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, stanZIA complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanZIA risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l’acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l’efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l’anno.

Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore.

Si sostiene la filiera dell’idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l’uso locale nell’industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l’obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l’acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”, stanZIA complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, “Istruzione e Ricerca”, stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1

miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, “Inclusione e Coesione”, stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna.

Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.

Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, “Salute”, stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità.

Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico.

Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo.

Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia

Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto

pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della “governance” e dell'assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell'assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all'elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario.

Un secondo aspetto riguarda l'impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell'accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell'economia sommersa, in particolare in settori come l'agricoltura, il settore alimentare e l'edilizia abitativa,

In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e a integrarli meglio con i servizi sociali, l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate.

Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l'apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell'istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell'Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell'Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene “preoccupante”, inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione.

La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell'economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento».

La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quello della riforma **dell'amministrazione pubblica**. L'accento è posto sull'efficacia. Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa:

- nell'erogazione delle prestazioni sociali,
- nelle misure a sostegno della liquidità,
- nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti.

Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali.

Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese. Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci.

“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione. Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti ‘tradizionali’, giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR” ed in particolare:

- Transizione amministrativa e transizione digitale
- E-procurement
- Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione
- Processi e strumenti di comunicazione

- Project management
- Modelli di management e di leadership
- Transizione ecologica e innovazione sociale

Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il progetto ‘Syllabus’ del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l’insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle ‘in uscita’. Al dipendente viene rilasciato un ‘open badge’ che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un ‘fascicolo delle competenze’, parte integrante del ‘fascicolo del dipendente’, realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto.

L’attuazione del PNRR, di repower-eu e dei programmi della politica di coesione - La prima fase di attuazione del PNRR è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare, che hanno garantito la realizzazione di numerosi progetti nei tempi previsti: tra questi, la riforma del processo civile, la semplificazione della interconnessione tra le PA, i decreti attuativi per l’ammodernamento degli impianti di rifiuti sono stati approvati nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall’effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell’attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell’offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all’avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere.

Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge ‘Aiuti’ (D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge n. 91/2022) ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l’avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l’avvio delle opere indifferibili.

Nello specifico, l’articolo 26, comma 7, del predetto D.L. n. 50/2022 ha istituito il Fondo per l’avvio delle opere indifferibili, con uno stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni, a cui sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall’articolo 34 del D.L. n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi dal 2022 al 2027. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2022, sono state disciplinate le modalità di accesso al Fondo. Le risorse sono state assegnate alle stazioni appaltanti con successivi decreti del Ragioniere Generale dello Stato per l’annualità 2022 e il primo semestre 2023, interessando interventi finanziati da risorse PNRR, per opere, in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari, e per interventi PNC.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto, insieme al capitolo RepowerEU. Tale revisione e riprogrammazione delle risorse dovrà comunque avvenire in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica.

In questi stessi mesi, in linea con quanto raccomandato dalla Commissione, il Governo ha adottato diverse riforme per rafforzare l'efficacia della politica di coesione e assicurarne la complementarità con il PNRR.

Con il decreto-legge 'PNRR Ter' (Decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge n. 41/2023), il Governo ha ridisegnato il sistema di *governance* nazionale del PNRR e della politica di coesione. Ha provveduto infatti a: affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR; istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano; potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma stabilisce inoltre: che il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR sia l'Autorità politica unica che rappresenti, con una visione di sistema, le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento; l'integrazione sinergica dei fondi della politica di coesione, europei e nazionali, e il PNRR; il coordinamento rafforzato tra Regioni e Ministeri, nell'ambito della politica di coesione; il potenziamento delle attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR. Inoltre, sono state rafforzate le competenze del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che è la struttura che assicura l'indirizzo strategico.

In questo modo, si intende assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per i territori, evitando effetti di spiazzamento e rischi di sovrapposizione tra i diversi programmi di investimento.

In tale contesto, la riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accrescere il potenziale produttivo del Paese e per fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Il decreto-legge 'PNRR *ter*', il decreto-legge 'PA' (Decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023) e il decreto-legge 'PA *Bis*' "Decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito con modificazioni dalla legge n. 112/2023" si muovono in questa direzione. In particolare, gli ultimi due, in applicazione della raccomandazione della Commissione, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR e, tra le altre, contengono misure per: stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale; rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie; ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche; accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni

1.2.5.1 La posizione e le prospettive del Comune di Roseto Degli Abruzzi

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Roseto Degli Abruzzi che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sull'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, transizione ecologica).
- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, sanità, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il comune (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-02-2023) si è dotato di una governance locale per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 . L'amministrazione (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 16.03.2023) ha altresì provveduto ad

approvare una Sezione Speciale del Piano Operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa PNRR Governance Locale, per assicurare un monitoraggio tempestivo sulla correttezza dell'azione amministrativa in ambito PNRR a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di spettanza come soggetto attuatore.

L'Ufficio Audit dell'Ente, investito dei propri compiti con la deliberazione sopra richiamata, ha avviato una puntuale e sistemica attività di ricognizione dei progetti PNRR, tesa ad individuare, per ciascuno, gli estremi del finanziamento, l'importo finanziato, il crono programma, il termine massimo previsto di realizzazione dell'opera, lo stato di attuazione delle registrazioni sulla piattaforma REGIS, i relativi aspetti contabili.

A seguito della ricognizione tecnica- contabile – amministrativa condotta in sinergia tra il Servizio Audit, il Settore II “Servizi Tecnici” e il Settore III “Servizi Finanziari e Tributari dell' Ente”, lo stato dei progetti in essere al 28.09.2023 è stato cristallizzato con deliberazione di Giunta Comunale 350 del 29.09.2023. Nell'intervallo temporale intercorrente dal 29.09.2023, ovvero dall' esecutività del suddetto atto all' approvazione del presente documento sono sopravvenute due variazioni attinenti l'assegnazione del Fondo Opere Indifferibili riguardanti i progetti contrassegnati dai Cup G95E22000070006 - G94H19000060001 . Di seguito sintetica rappresentazione:.

CUP identificativo Settore competente	SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISSIONE	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	Importo plus 10% Art.1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022		Importo complessivo
				PREASSEGNA TO	RICHIESTA DI PREASSEGNAZIONE	
G95E2200007000 6 Settore II	Realizzazione mensa edificio scolastico S. Petronilla	M4. Istruzione e ricerca	385.000,00	38.500,00		423.500,00
G95E2200000000 6 Settore II	Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	M4. Istruzione e ricerca	1.964.679,55	196.467,96		2.161.147,51
G99J22000590006 Settore II	Nuova Costruzione mediante sostituzione edilizia della scuola media F. Romani	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	9.986.352,17	998.635,22		10.984987,39

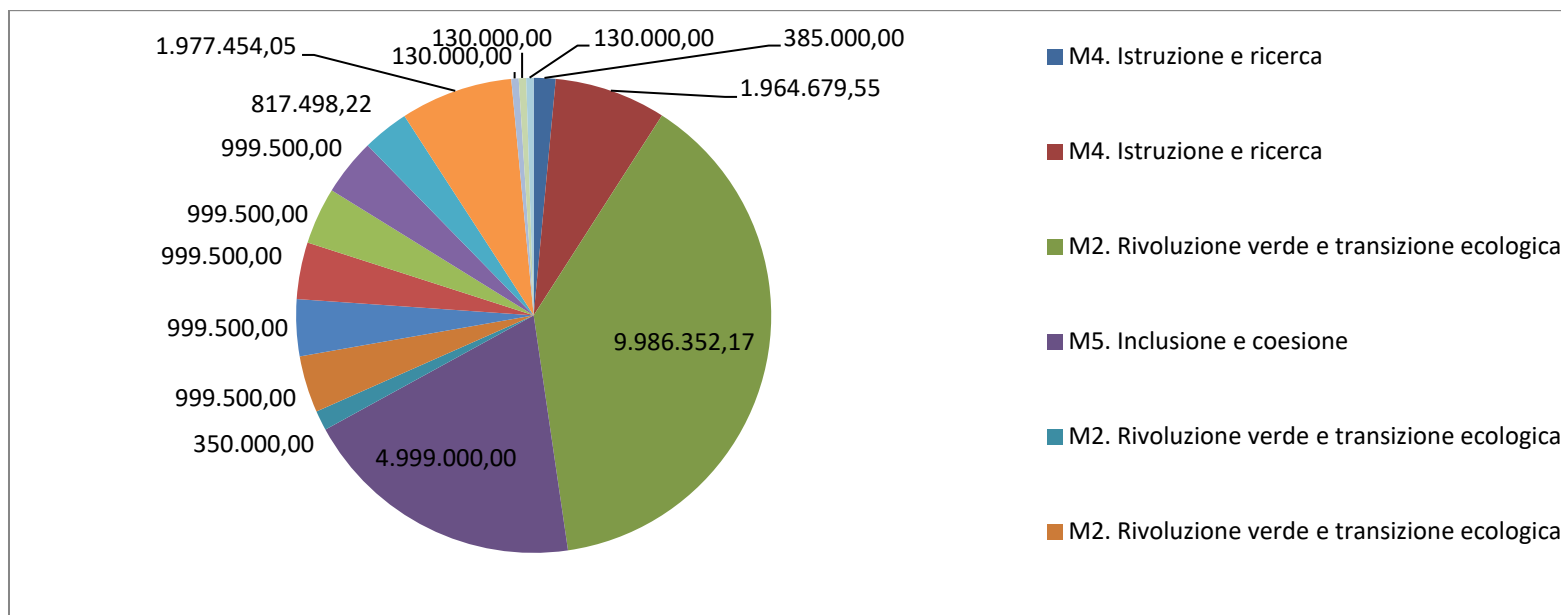
G93D2100211000 1 Settore II	Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale su area Villa Clemente	M5. Inclusione e coesione	4.999.000,00		499.900,00	5.498.900,00
G98H2200046000 1 Settore II	Ripristino argine sud fiume Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	350.000,00	35.000,00		385.000,00
G94H1900006000 1 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di Piane Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	999.500,00	99.950,00		1.099.450,00
G94H1900007000 1 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella località di Coste Lanciano	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	999.500,00	99.950,00		1.099.450,00
G94H1900008000 1 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (Via Patini Via Accolle)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	999.500,00	99.950,00		1.099.450,00
G94H1900009000 1 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di San Giovanni	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	999.500,00	99.950,00		1.099.450,00
G94H1900010000 1 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (zona sud) Via Roma	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	999.500,00	99.950,00		1.099.450,00
G92F22000310006 Settore II	Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti, di un centro per il riuso, N. 2 isole ecologiche interrato e N. 3 isole ecologiche	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	817.498,22			

	automatizzate					
G92F22000320006 Settore II	Installazione di una Compostiera di Comunità e realizzazione di un centro di trasferimento	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	1.977.454,05			
G99J22001450001 Settore II	Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici in via Veronese e S. Lucia	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 2022	130.000,00			
G94D2300128000 6 Settore II	Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico della scuola Primaria di Montepagano e della scuola dell'Infanzia di via Puglie	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 2023	130.000,00			

G94D2300131000 6 Settore II	Lavori di efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico plessi Istituto comprensivo Reseto 1 in via G. D'Annunzio	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019) Annualità 2024	130.000,00			
TOTALE OPERE COMPETENZA SETTORE II			25.867.483,99			
G91J22000240006 Settore III	Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	252.118,00			
G91J22000230006 Settore III	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	280.932,00			
G91J22000210001 Settore III	Adozione App Io	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	16.016,00			
G91J22000220001 Settore III	Adozione piattaforma PagoPA	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	10.926,00			
G91C2200108000 6 Settore III	Piattaforma notifiche digitali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	59.966,00			

G91J22000490006 Settore III	Piattaforma digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	30.515,00	
TOTALE OPERE COMPETENZA SETTORE III			650.473,00	

L'ammontare delle risorse complessivamente intercettate dal Comune di Roseto Degli Abruzzi ammonta a cumulativi € 26.517.956,99, distribuite per Missioni come da grafico sottostante:



Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce lo strumento cardine in cui programmare le prossime scelte strategiche che consentiranno ano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo costante del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario, sfruttando i finanziamenti avuti a valere sulla missione 1, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura".

2. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
3. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente. A riguardo si evidenzia che il Comune di Roseto ha aderito alla piattaforma Syllabus , messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica che consente ai dipendenti abilitati dalle singole amministrazioni di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze, di conseguenza, ciascun dipendente potrà seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Con la realizzazione della piattaforma Syllabus, il Dipartimento della funzione pubblica ha creato un nuovo ambiente di apprendimento: intuitivo e semplice, ispirato alle più diffuse piattaforme di formazione e entertainment, che senza costi consentirà al personale di crescere in professionalità.
4. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
5. formare la classe amministrativa;
6. rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.2.6 Lo scenario regionale (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 – 2026)

Demografia - Dai dati definitivi della popolazione al 1° gennaio 2022 i residenti in Abruzzo sono 1.275.950 di cui 624.162 maschi e 651.788 femmine (51,08%). La provincia più popolosa è Chieti con 373.717 residenti, seguita da Pescara (313.631), Teramo (299.646) e L'Aquila (288.956). Gli abruzzesi rappresentano il 2,16% della popolazione nazionale e il 9,44% di quella meridionale.

La densità abitativa della regione è di 117,80 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (57,25 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (143,76 ab/kmq) e di Teramo (153,32 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (254,92 ab/kmq).

La struttura per età

Al 1° gennaio 2022 i residenti abruzzesi con meno di 15 anni sono 153.916 pari al 12,1% del totale dei residenti, i maschi sono 79.092, le femmine 74.824. I residenti di età compresa fra i 15 e i 24 anni sono 118.262, pari al 9,3% della popolazione, di cui 61.690 maschi e 56.572 femmine. Nella fascia di età compresa fra i 25 e i 39 anni i residenti sono 207.523 (106.131 maschi e 101.392 femmine) corrispondenti al 16,3% del totale. Il 22,3% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (283.943 residenti) nella quale il numero delle femmine (142.455) supera quello dei maschi (141.488), così come nelle successive fasce di età. Nell'intervallo 55-64 anni, che rappresenta il 15,1%, i residenti sono 193.189 (94.034 maschi e 99.155 femmine), in quella di 65 anni e oltre, che rappresenta il 25,0% della popolazione, i residenti sono

319.117 (141.727 maschi e 177.390 femmine)

Al 1 gennaio 2022 in Abruzzo l'indice di dipendenza strutturale, cioè il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, è pari a 58,9. Il dato abruzzese è superiore a quello italiano (57,5); fra le province l'indice più alto lo registra Chieti (60,6), seguita da L'Aquila (59,4) e Pescara (58,3), mentre quello più basso spetta a Teramo (57,0).

E' sempre in testa la provincia di Chieti per l'indice di dipendenza degli anziani (41,5), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 40,9, Pescara (38,3) e Teramo (38,0); il dato abruzzese è di 39,7 mentre quello italiano è di 37,5. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (indice di vecchiaia) dell'Abruzzo è pari a 207,3, il valore nazionale è 187,6, i valori provinciali sono: 220,5 (L'Aquila), 218,0 (Chieti), 199,2 (Teramo), 191,7 (Pescara).

L'età media della popolazione abruzzese è 47,0 (in Italia è 46,2), per la provincia di Teramo è 46,6, molto simile a quella di Pescara (46,5) mentre è più alta per l'Aquila e Chieti (47,4).

Nel 2021, il tasso di natalità dell'Abruzzo risulta pari a 6,5 nati per mille abitanti, inferiore al dato nazionale (6,8), mentre quello di mortalità risulta maggiore (12,7 per mille abitanti) del valore nazionale (11,9), di conseguenza la crescita naturale è di -6,2 per mille abitanti contro un -5,1 dell'Italia. Il tasso di crescita totale della popolazione rapportato a mille abitanti è al di sotto del valore nazionale: -5,6 per l'Abruzzo e -4,3 per l'Italia con un numero medio di figli per donna pari a 1,20 simile alla media nazionale che è di 1,25; l'età media al parto risulta leggermente superiore: 32,6 in Abruzzo e 32,4 in Italia. La speranza di vita alla nascita (82,6 anni) è simile al valore nazionale (82,5)

Al 1° gennaio 2022 gli stranieri residenti in Abruzzo rappresentano il 6,3% del totale della popolazione residente, percentuale più bassa rispetto a quella nazionale (8,5%) e più alta rispetto a quella relativa al Sud (4,3%).

L'Economia - Nel 2021 la ripresa delle attività economiche ha interessato un po' tutte le aree del Paese, facendo registrare tassi di crescita variabili da Regione a Regione; nel Mezzogiorno di particolare rilevanza sono i valori della Regione Basilicata del +7,8%, della Puglia, Sardegna (con un +6,5%) e Campania (con un +6,3%); meno performanti la Calabria (+5,5%), l'Abruzzo (+5,1%), la Sicilia (+4,9%) e il Molise (+4,2%).

Di seguito si riportano le variazioni in termini percentuali del valore aggiunto (calcolate ai prezzi base con anno di riferimento fissato al 2015) della Regione Abruzzo, raffrontate ai valori medi delle macro aree del Paese Centro, Nord Ovest, Nord Est, Mezzogiorno e Italia.

Macro Aree	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi		Settori extra agricoli	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Abruzzo	-5,0	-0,7	-13,9	6,6	-10,4	19,2	-6,5	3,9	-8,3	5,3
Mezzogiorno	-3,9	3,6	-9,7	8,0	-4,6	23,7	-7,9	4,5	-9,0	7,0
Nord Ovest	-4,6	-0,8	-11,4	12,5	-6,9	20,5	-8,7	4,5	-10,5	7,8
Nord Est	-3,7	-5,7	-11,9	13,0	-7,8	18,6	-10,1	5,0	-9,2	6,9
Centro	-8,4	-3,5	-11,3	11,9	-7,3	18,1	-7,7	4,2	-7,9	5,9
ITALIA	-4,7	-0,8	-11,2	11,9	-6,3	21,3	-8,5	4,5	-8,9	6,7

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Istat e stime Svimez

Le principali variabili macroeconomiche prese in considerazione nel 2022 fanno emergere il seguente quadro sintetico:

VARIABILI MACROECONOMICHE IN ABRUZZO, MEZZOGIORNO E ITALIA. Anni 2021 e 2022 (valori a prezzi costanti)										
Macro Aree	PIL		Occupazione		Esportazioni *		Consumi famiglie		Investimenti fissi lordi	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Abruzzo	5,2	3,3	2,1	2,1	7,9	18,3	5,8	3,3	8,6	10,3
Mezzogiorno	5,9	2,8	1,4	2,0	6,3	13,5	5,0	3,3	16,8	12,2
ITALIA	6,6	3,7	0,6	1,8	16,4	12,1	5,4	3,8	17,0	10,5

*: valori al netto dei prodotti petroliferi Fonte: Dati SVIMEZ

L'Occupazione - In merito ai livelli occupazionali i dati del 2022 evidenziano il pieno recupero dei livelli del 2019 da parte della gran parte delle Regioni meridionali, ad eccezione del Molise (con valori del -4,5% inferiori), della Sardegna (- 2,1%) e dell'Abruzzo (-1,8%).

Di seguito si riportano le sintesi dei valori distinti per settore di attività con le variazioni rilevate negli anni 2019-2022 e 2021/2022.

variazione occupati 2019 su 2022 (in %)								
Macro aree	Agricoltura	Industria			Servizi			Totale
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	Totale	Comm., alber., ristor.	Altre att. e servizi	
Abruzzo	12,8	-9,2	-9,7	-7,9	0,7	0,3	0,9	-1,8
Mezzogiorno	3,5	7,1	-3,4	29,8	-1,2	-2,5	-0,7	0,7
Centro Nord	-0,5	2,4	-0,5	14,4	-1,7	-4,2	-0,7	-0,5
ITALIA	1,4	3,3	-1,0	18,8	-1,6	-3,7	-0,7	-0,2

variazione occupati 2021 su 2022 (in %) (a)								
Macro aree	Agricoltura	Industria			Servizi			Totale
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	Totale	Comm., alber., ristor.	Altre att. e servizi	
Abruzzo	12,1	2,1	1,9	2,8	2,1	12,0	-1,7	2,5
Mezzogiorno	-2,5	4,4	-0,5	13,2	4,6	10,9	2,1	4,1
Centro Nord	-7,7	4,6	3,4	8,9	3,4	10,2	1,0	3,4
ITALIA	-5,2	4,5	2,7	10,2	3,7	10,4	1,3	3,6

(a): valori riferiti ai primi due trimestri Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

Il numero dei lavoratori part time “non per scelta” pari a circa 1,3 milioni di unità nel 2008 è praticamente raddoppiato nel 2022 arrivando a una quota di 2,6 milioni di unità. Le forme contrattuali a tempo determinato restano le più diffuse tra le donne ed i giovani meridionali con percentuali rispettivamente del 25,6% ed il 42,7% (fasce d'età tra i 15 ed i 34 anni).

Le retribuzioni lorde unitarie in Italia sono cresciute in termini nominali tra il 2008 e il 2021 di poco meno di 9 punti percentuali rispetto agli oltre 27 della media dell'Ue. In termini reali, le retribuzioni si sono ridotte nel Mezzogiorno di 9,4 punti percentuali contro i 2,5 in media nel Centro-Nord. È quindi nel Mezzogiorno che la «*questione salariale*» determina conseguenze più rilevanti sulle condizioni sociali e si riverbera con maggiore intensità sulle dinamiche macro-economiche.

Qui, infatti, il tasso di occupazione è strutturalmente più basso, la precarizzazione del mercato del lavoro più evidente, il lavoro fragile è più esposto al rischio povertà; inoltre, gli effetti depressivi dei bassi salari sulla dinamica dei consumi fanno più danni nelle economie locali maggiormente dipendenti dalla domanda interna. Una vera e propria

emergenza sociale riguarda la diffusione del lavoro povero, una questione nazionale che al Sud ha raggiunto livelli insostenibili a causa di salari unitari più bassi e ridotti tempi di lavoro-

Nel 2022 la partecipazione al mercato del lavoro in Abruzzo è cresciuta, rimanendo comunque su livelli lievemente inferiori a quelli rilevati prima della pandemia.

Nel complesso il tasso di disoccupazione, è rimasto pressoché stabile al 9,4%, su livelli inferiori di circa due punti percentuali rispetto a quelli del 2019; vi incide il numero inferiore di persone in cerca di occupazione rispetto all'inizio dell'emergenza sanitaria.

Sulla base dei dati aggiornati a fine gennaio, sui progetti del PNRR non ancora in essere e per i quali è possibile procedere a una ripartizione territoriale delle risorse, al settore delle costruzioni in Abruzzo sono stati assegnati 1,8 miliardi di euro per il periodo 2023-26, un importo pari al 4,1 per cento del totale nazionale e che, in termini annui, corrisponde al 23,1 per cento del valore aggiunto del settore nel 2019 (13,4 nella media nazionale). Tra gli interventi principali figurano quelli per migliorare il trasporto trasversale ferroviario e per le aree colpite dal terremoto del 2009 e del 2016- 2017, seguiti dai finanziamenti per il Superbonus e per l'Ecobonus. Secondo elaborazioni della Banca d'Italia, che tengono conto dei legami inter-settoriali, nella media del periodo 2023-26 tali risorse attiverrebbero una crescita del valore aggiunto del settore edile pari al 10,2 % del livello registrato nel 2019 (5,9 nella media nazionale).

Si stima che a questa espansione dell'attività sia associato un aumento dell'occupazione alle dipendenze fino a circa 3.500 lavoratori nell'anno di picco, il 2025.

La Scuola - I servizi socio - educativi per l'infanzia sono caratterizzati dall'estrema frammentarietà dell'offerta e da profondi divari territoriali nella dotazione di strutture e nella spesa pubblica corrente delle Amministrazioni locali. Il divario partecipativo tende a chiudersi con il passaggio dagli asili nido alla scuola materna e primaria. In Italia, la percentuale dei bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni che frequenta una struttura educativa (93,2%) è più alta della media europea (89,6%).

L'Università -Negli ultimi anni, il divario territoriale in termini di immatricolazioni è aumentato. Gli immatricolati negli Atenei del Centro-Nord hanno gradualmente superato i livelli dei primi anni Duemila. Al Sud, sia pur in crescita, restano ancora decisamente al di sotto. Ambiguo, in questo contesto, l'impatto della pandemia, con una sensibile accelerazione delle immatricolazioni territorialmente diffusa per l'anno accademico 2020-2021 e una decisa contrazione nell'anno accademico successivo 2021- 2022. Un numero crescente di iscritti universitari residenti nel Mezzogiorno tende a preferire le Università del Centro-Nord.

Le Università del Mezzogiorno hanno visto contrarsi nell'ultimo triennio il numero di iscritti complessivamente del 12% rispetto al primo triennio degli anni Dieci, Secondo stime ISTAT, tra il 2021 e il 2031 la popolazione in Italia diminuirà di circa 1,5 milioni di individui, una perdita che continuerà negli anni seguenti (2036 e 2041) con intensità meno grave al Centro-Nord e più accentuata nel Mezzogiorno. Queste dinamiche di spopolamento determineranno effetti negativi sulle immatricolazioni universitarie, soprattutto per gli Atenei più piccoli e periferici.

La struttura produttiva - Al 31 dicembre 2021, il sistema produttivo abruzzese ha fatto registrare un numero di imprese registrate in lieve aumento (+0,8%) rispetto all'anno precedente, con 7.205 nuove iscrizioni e 5.961 cancellazioni per complessive 149.630 unità produttive.

Gli incrementi maggiori si sono registrati nelle Province di L'Aquila (+1,3%) e Teramo (+1,1%), ma con significativi risultati anche nelle restanti province di Pescara (+0,9%) e Chieti (+0,7%) confermando un peso sul valore nazionale del 2,5%.

Viene confermato il graduale aumento delle società di capitale (+5,5%) ed una flessione delle forme societarie personali (-2,0%).

IMPRESE ATTIVE NEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI IN ABRUZZO	variazioni % 2021 su 2020
Agricoltura, silvicoltura, pesca	0,0
Attività manifatturiere	-0,3
Costruzioni	1,6
Commercio	0,4
Alloggio e ristorazione	0,9
Informazione e comunicazione	2,6
Attività immobiliari	4,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	3,0
Altre attività di servizi	-0,2
Totale	0,9

AGRICOLTURA

I dati estrapolati dalle raccolte ISTAT per l'anno 2021 (quali risultano dal Rapporto CRESA per il 2022) fanno emergere un andamento sfavorevole per l'agricoltura per una serie di ragioni che di seguito si riportano: le avversità degli eventi meteorologici, il rincaro degli input produttivi, il mancato aggancio alla ripresa economica generale, con peggioramento anche della bilancia commerciale.

Le esportazioni sono in calo solo nella provincia dell'Aquila (-43,0%), ma tale forte flessione non viene recuperata dagli incrementi delle altre province che fanno registrare i seguenti valori: Teramo: +1,9%, Pescara: +11,6% e Chieti: +3,7%.

Al contrario le importazioni sono ovunque in diminuzione con picchi del -13,8% a L'Aquila e, addirittura del - 50,2% a Pescara, - 6,7 a Teramo; tale andamento viene in parte sterilizzato dall'incremento della provincia di Chieti (+24,0%).

INDUSTRIA

Al 31 dicembre 2021 contano in Abruzzo 11.416 imprese attive, che continuano a concentrarsi principalmente a Teramo e Chieti (rispettivamente 31,4% e 29,0% del totale regionale). Come negli anni passati, la struttura merceologica non ha subito cambiamenti mostrando la prevalenza della fabbricazione di prodotti in metallo (17,3%), dell'industria alimentare (16,3%), della confezione di articoli di abbigliamento (11,4%) e dell'industria del legno (6,8%).

La maggioranza dei comparti più diffusi ha fatto registrare diminuzioni del numero di imprese attive, con l'eccezione rappresentata dalla riparazione e manutenzione di macchinari e apparecchiature (+2,3%), dalla stampa e riproduzione di supporti registrati (+2,0%) e dalla fabbricazione dei prodotti in metallo (+0,2%). Hanno mostrato

andamenti peggiori della media regionale la fabbricazione di articoli in pelle (-2,4%), le altre industrie manifatturiere (2,7%), la confezione di articoli di abbigliamento (-1,7%) e le industrie alimentari (-0,7%).

ARTIGIANATO

Le imprese artigiane registrate in Abruzzo al 31 dicembre 2021 erano 28.952 di cui 28.665 attive, entrambe in diminuzione dell'1,2% rispetto al 2020 risultato peggiore di quelli corrispondenti a livello nazionale (registrate: -0,3%; attive: -0,3%). Durante il 2021 le imprese artigiane iscrittesi sono state 1.414, in calo del 10,0% rispetto al 2020 (molto peggiore rispetto al +9,2% italiano) e quelle cancellate sono state 1.763 (-7,5% rispetto al +7,2% nazionale).

Tutto il territorio regionale ha rilevato diminuzioni rispetto al 2020, con un andamento peggiore della media abruzzese a Pescara (-2,7%).

Le imprese attive confermano per localizzazione e andamento annuale i valori delle registrate, con loro maggiore concentrazione a Chieti (28,0%) e Teramo (26,1%), seguite da Pescara (23,2%) e L'Aquila (22,6%).

EDILIZIA

L'edilizia abruzzese nel 2021 ha recuperato la flessione registrata nell'anno precedente a causa della pandemia da Covid-19. Secondo le stime di Prometeia riportate dalla Banca d'Italia il valore aggiunto prodotto dal settore (calcolato a valori concatenati con anno di riferimento 2015) in Abruzzo è aumentato nel 2021 del 22,1% approssimativamente in linea con il dato nazionale.

Anche l'andamento dell'occupazione è positivo: secondo l'Istat, durante il 2021 nella regione sono stati registrate 39.260 unità con un aumento percentuale (+16,3%) ben maggiore della variazione italiana. In termini assoluti esso è da imputare principalmente alle province di Pescara (+2.606 occupati) e di Teramo (2.365) e meno a L'Aquila (+1.212) che hanno totalmente assorbito la diminuzione di Chieti (-680).

Anche nella regione è stata registrata una crescita delle imprese edili attive (+1,6%) lievemente superiore a quella italiana e maggiore di quella della totalità delle imprese abruzzesi. È un risultato migliore di quello rilevato nel 2020. L'aumento ha coinvolto tutte le province ma in particolare Teramo (+2,5%) e Chieti (+2,4%).

COMMERCIO

Gli andamenti provinciali mostrano incrementi generalizzati del commercio al dettaglio con un valore più lieve a L'Aquila (+0,1%) e più consistente a Pescara (+0,5%). Nell'ambito del commercio continua a prevalere il dettaglio (58,1% delle imprese attive) rispetto all'ingrosso (29,4%) e al commercio e riparazione di autoveicoli (12,5%).

Nel confronto con il 2020 risultano in aumento tutti i comparti (rispettivamente +0,5%, +0,3% e +0,4%).

TURISMO

Nel 2021 i viaggi all'estero hanno registrato una certa ripresa, quantificabile nel +53,2% dei pernottamenti all'estero, ma non hanno recuperato il vero tracollo del 2020 e rappresentano il solo 10,7% dei viaggi totali rispetto al 23,9% del 2019.

I dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano che durante il 2021, il numero di viaggiatori stranieri in Abruzzo, dopo il crollo del 42,0%, ha continuato a diminuire (-19,8%)

scendendo a 191 mila unità che costituiscono il 46,5% del valore rilevato nel 2019 (410 mila). Considerando che invece l'andamento nazionale è in lieve recupero (+5,1%), il peso dei viaggiatori stranieri in Abruzzo rispetto a quelli in Italia è sceso allo 0,4%.

La spesa sostenuta dai viaggiatori stranieri in Abruzzo nel 2021 (149 milioni di euro) ha invece registrato una ripresa (+19,9% rispetto ai 124 milioni registrati nel 2020) ed è arrivata a rappresentare circa i tre quarti (74,6%) del valore pre-pandemia (nel 2019 era 200 milioni di euro) percentuale superiore alla media italiana (49,1%).

I viaggiatori abruzzesi all'estero nel 2021 hanno raggiunto le 176 mila unità recuperando il 27,2% rispetto al 2020 ma costituiscono il 38,4% del numero rilevato nel 2019 (458 mila). Il saldo tra le spese dei viaggiatori abruzzesi all'estero e quelle dei viaggiatori stranieri in regione, a causa della ripresa dei viaggi all'estero è tornato negativo (-103 milioni di euro) rispetto ai +4 del 2020.

Passando ad analizzare il movimento turistico in Abruzzo, i dati forniti dall'Assessorato al Turismo della Regione hanno registrato nel 2021 un totale di 5.197.765 presenze che risultano in forte recupero (+29,5%) rispetto al 2020 quando le restrizioni al movimento delle persone imposte a causa dell'epidemia da Covid 19 avevano prodotto un crollo del 35,0%, ma non sono state ancora completamente recuperate le presenze rilevate nel 2019 (6.176.702).

CREDITO

La struttura bancaria abruzzese, dopo la contrazione avvenuta nel corso degli anni precedenti quando si sono verificate numerose fusioni e acquisizioni di Casse di risparmio regionali da parte di gruppi bancari nazionali, ha visto una ulteriore riduzione: tra il 2015 e il 2022, il numero di sportelli bancari in rapporto alla popolazione è passato da 48 a 34 unità ogni 100.000 abitanti, mantenendosi su valori molto superiori alla media del Mezzogiorno e compresi tra la media dell'area dell'euro e quella nazionale (valori riportati nel Rapporto Annuale della Banca d'Italia - Abruzzo – giugno 2023).

Il calo degli sportelli ha determinato un aumento dei comuni non serviti da banche, passati da 137 nel 2015 a 179 nel 2022 (su un totale di 305); questi territori, tuttavia, disponevano, come tutti i comuni abruzzesi, di sportelli postali, che offrono alle famiglie servizi finanziari analoghi a quelli bancari.

Nel corso del 2022 la raccolta bancaria effettuata attraverso i depositi della clientela ha sensibilmente rallentato in Abruzzo, in linea con le tendenze nazionali.

La crescita dei depositi delle famiglie consumatrici e delle imprese è passata dal 5,1 allo 0,8 %, riflettendo il rallentamento di entrambi i settori, più marcato per quello delle imprese.

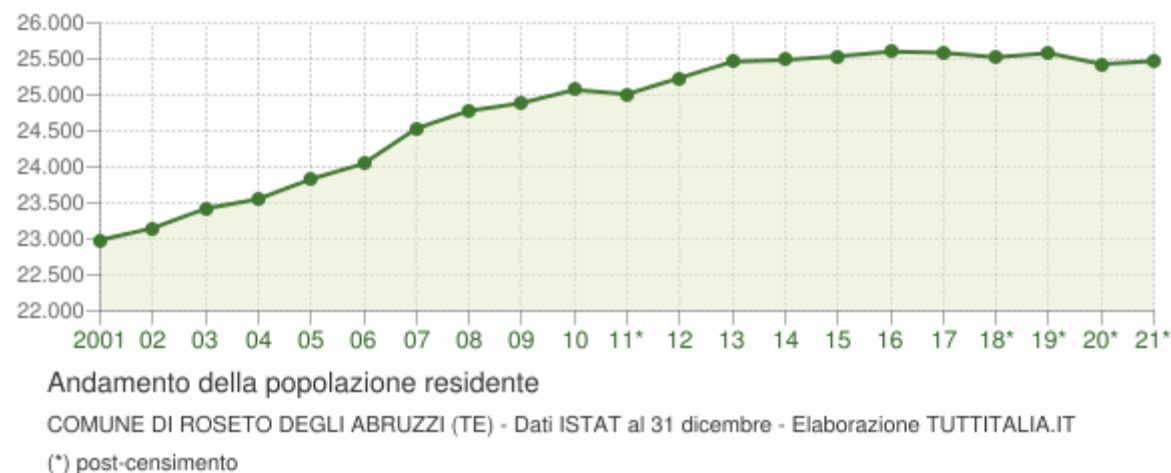
Alla fine del 2022 i prestiti al settore privato non finanziario sono cresciuti del 3,0%, riflettendo la dinamica dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese. Alla fase di espansione del credito nella prima metà dell'anno, è seguito un rallentamento nel secondo semestre, in concomitanza con il processo di normalizzazione della politica monetaria e i conseguenti rialzi dei tassi di interesse decisi dalla Banca Centrale Europea.

Le politiche di sviluppo regionali di maggior interesse.

1.2.7 La situazione socio economica locale

Roseto Degli Abruzzi, secondo comune della Provincia di Teramo per densità demografica, si estende su 53 km² e conta 24 940 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 470,5 abitanti per km² sul Comune.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roseto degli Abruzzi dal 2001 al 2021

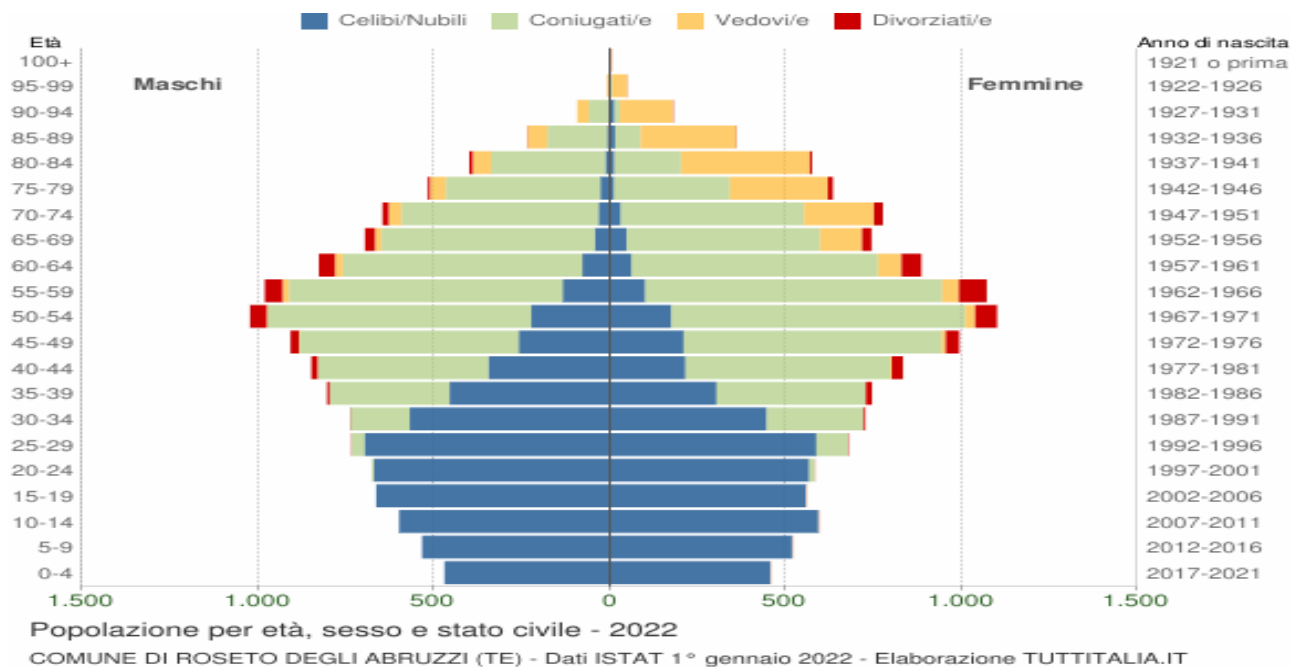


La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	22.984	-	-	-	-
2002	31 dicembre	23.150	+166	+0,72%	-	-
2003	31 dicembre	23.420	+270	+1,17%	8.435	2,77
2004	31 dicembre	23.554	+134	+0,57%	10.102	2,33

2005	31 dicembre	23.831	+277	+1,18%	10.236	2,33
2006	31 dicembre	24.044	+213	+0,89%	10.402	2,31
2007	31 dicembre	24.533	+489	+2,03%	10.630	2,31
2008	31 dicembre	24.779	+246	+1,00%	10.817	2,29
2009	31 dicembre	24.887	+108	+0,44%	10.976	2,27
2010	31 dicembre	25.072	+185	+0,74%	11.108	2,26
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	25.242	+170	+0,68%	11.234	2,24
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	24.940	-302	-1,20%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	25.011	-61	-0,24%	11.296	2,21
2012	31 dicembre	25.235	+224	+0,90%	11.508	2,19
2013	31 dicembre	25.463	+228	+0,90%	11.609	2,19
2014	31 dicembre	25.487	+24	+0,09%	11.682	2,18
2015	31 dicembre	25.537	+50	+0,20%	11.859	2,15
2016	31 dicembre	25.602	+65	+0,25%	10.740	2,38
2017	31 dicembre	25.588	-14	-0,05%	10.805	2,37
2018*	31 dicembre	25.524	-64	-0,25%	10.858,81	2,34
2019*	31 dicembre	25.582	+58	+0,23%	10.980,21	2,32
2020*	31 dicembre	25.429	-153	-0,60%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	25.473	+44	+0,17%	(v)	(v)

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roseto degli Abruzzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Distribuzione della popolazione 2022 - Roseto degli Abruzzi

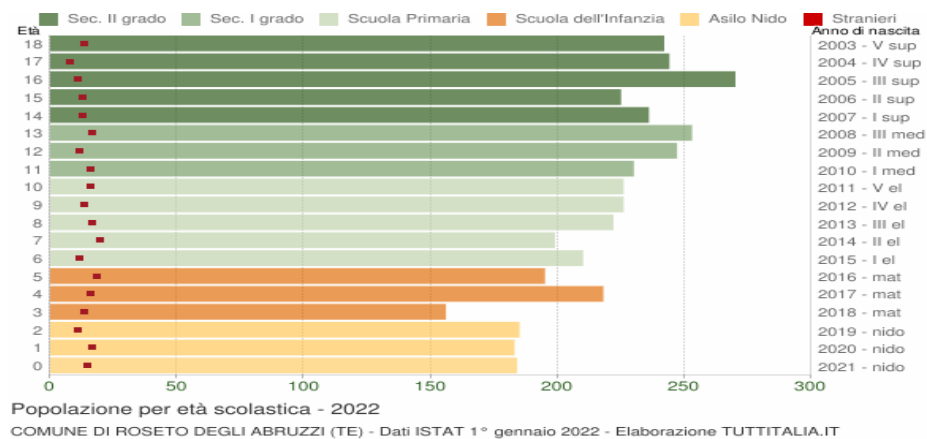
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	926	0	0	0	470 50,8%	456 49,2%	926	3,6%
5-9	1.052	0	0	0	534 50,8%	518 49,2%	1.052	4,1%
10-14	1.192	0	0	0	599 50,3%	593 49,7%	1.192	4,7%
15-19	1.221	0	0	0	664 54,4%	557 45,6%	1.221	4,8%
20-24	1.238	21	0	0	677 53,8%	582 46,2%	1.259	4,9%

25-29	1.284	127	0	3	735 52,0%	679 48,0%	1.414	5,6%
30-34	1.015	443	2	6	739 50,4%	727 49,6%	1.466	5,8%
35-39	759	765	1	24	804 51,9%	745 48,1%	1.549	6,1%
40-44	560	1.067	6	49	848 50,4%	834 49,6%	1.682	6,6%
45-49	469	1.357	14	62	908 47,7%	994 52,3%	1.902	7,5%
50-54	398	1.585	31	109	1.022 48,1%	1.101 51,9%	2.123	8,3%
55-59	235	1.623	66	129	981 47,8%	1.072 52,2%	2.053	8,1%
60-64	140	1.382	89	102	827 48,3%	886 51,7%	1.713	6,7%
65-69	90	1.158	138	55	696 48,3%	745 51,7%	1.441	5,7%
70-74	63	1.082	235	42	646 45,4%	776 54,6%	1.422	5,6%
75-79	39	769	323	20	517 44,9%	634 55,1%	1.151	4,5%
80-84	25	515	419	15	399 41,0%	575 59,0%	974	3,8%
85-89	22	243	328	2	234 39,3%	361 60,7%	595	2,3%
90-94	17	71	184	1	92 33,7%	181 66,3%	273	1,1%
95-99	2	7	49	0	8 13,8%	50 86,2%	58	0,2%
100+	1	2	4	0	3 42,9%	4 57,1%	7	0,0%
Totale	10.748	12.217	1.889	619	12.403 48,7%	13.070 51,3%	25.473	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di **Roseto degli Abruzzi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le [scuole di Roseto degli Abruzzi](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



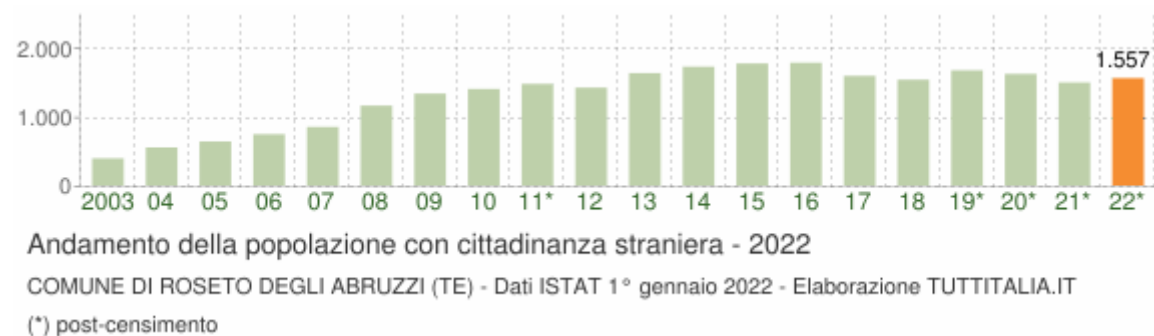
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	93	91	184	7	8	15	8,2%
1	89	94	183	5	12	17	9,3%
2	94	91	185	6	5	11	5,9%
3	75	81	156	8	6	14	9,0%
4	119	99	218	8	8	16	7,3%
5	92	103	195	9	10	19	9,7%
6	109	101	210	8	4	12	5,7%
7	98	101	199	10	10	20	10,1%
8	116	106	222	4	13	17	7,7%
9	119	107	226	9	5	14	6,2%
10	118	108	226	4	12	16	7,1%
11	122	108	230	11	5	16	7,0%
12	124	123	247	4	8	12	4,9%
13	118	135	253	12	5	17	6,7%
14	117	119	236	8	5	13	5,5%

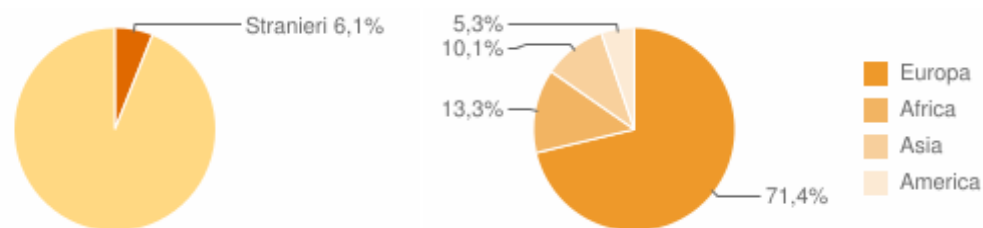
15	113	112	225	9	4	13	5,8%
16	148	122	270	10	1	11	4,1%
17	127	117	244	5	3	8	3,3%
18	144	98	242	10	4	14	5,8%

Cittadini Stranieri

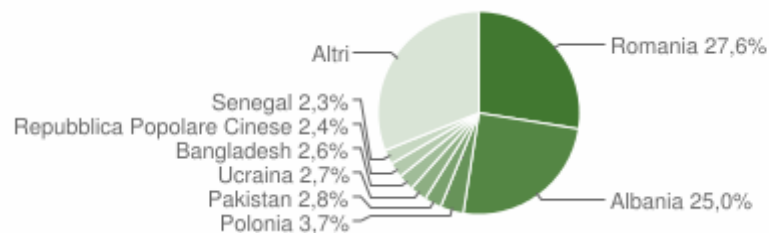
Popolazione straniera residente a **Roseto degli Abruzzi** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Roseto degli Abruzzi al 1° gennaio 2022 sono 1.557 e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.

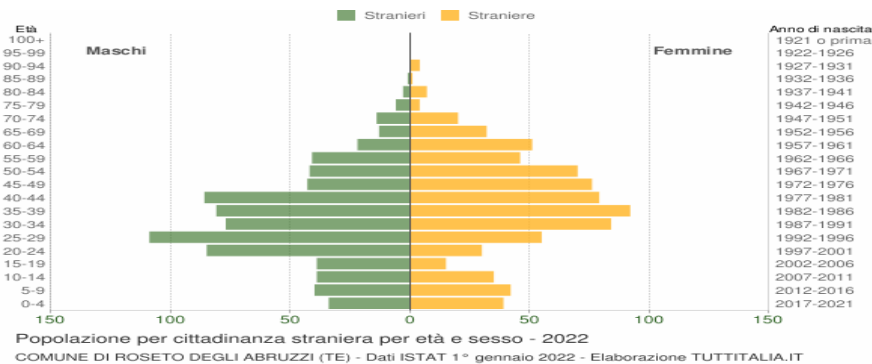


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 27,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (25,0%) e dalla Polonia (3,7%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Roseto degli Abruzzi per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.

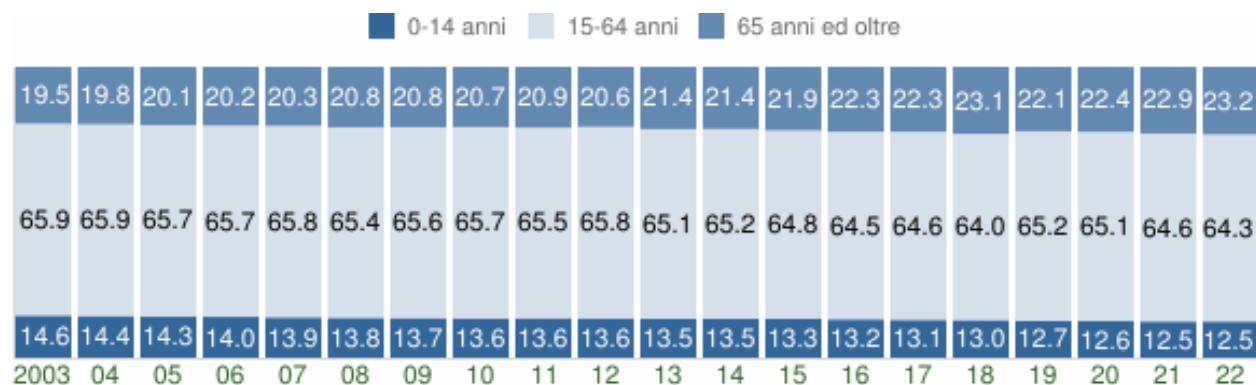


Indici demografici e Struttura

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.373	15.234	4.377	22.984	41,9
2003	3.371	15.256	4.523	23.150	42,2
2004	3.368	15.422	4.630	23.420	42,4
2005	3.362	15.464	4.728	23.554	42,5
2006	3.348	15.666	4.817	23.831	42,6
2007	3.338	15.827	4.879	24.044	42,8
2008	3.376	16.046	5.111	24.533	43,2
2009	3.381	16.249	5.149	24.779	43,2
2010	3.379	16.356	5.152	24.887	43,3
2011	3.415	16.422	5.235	25.072	43,6
2012	3.397	16.466	5.148	25.011	43,5
2013	3.399	16.433	5.403	25.235	44,1
2014	3.425	16.600	5.438	25.463	44,0
2015	3.400	16.516	5.571	25.487	44,5
2016	3.366	16.469	5.702	25.537	44,8
2017	3.351	16.532	5.719	25.602	44,8
2018	3.323	16.362	5.903	25.588	45,5
2019*	3.241	16.631	5.652	25.524	45,1
2020*	3.216	16.640	5.726	25.582	45,4
2021*	3.165	16.438	5.826	25.429	45,7
2022*	3.170	16.382	5.921	25.473	46,0

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Roseto degli Abruzzi.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	129,8	50,9	114,6	92,7	18,4	8,4	9,3
2003	134,2	51,7	114,4	93,9	18,2	8,8	8,8
2004	137,5	51,9	108,7	93,8	18,3	9,2	9,2
2005	140,6	52,3	102,4	96,5	18,7	10,3	10,0
2006	143,9	52,1	94,2	98,4	18,7	8,3	9,6
2007	146,2	51,9	100,8	101,0	18,4	9,4	9,7
2008	151,4	52,9	100,5	104,4	18,9	9,6	9,7
2009	152,3	52,5	105,8	105,9	19,4	9,1	9,6
2010	152,5	52,2	107,9	108,4	19,8	8,3	9,2
2011	153,3	52,7	119,5	112,3	19,3	8,4	9,7
2012	151,5	51,9	119,3	114,7	19,0	8,5	10,2
2013	159,0	53,6	120,9	119,1	18,9	8,5	9,3
2014	158,8	53,4	119,7	120,1	18,9	7,5	9,1
2015	163,9	54,3	125,0	123,9	18,5	8,0	9,5
2016	169,4	55,1	124,6	126,7	18,4	7,5	9,9
2017	170,7	54,9	123,9	126,5	18,1	8,1	11,8
2018	177,6	56,4	140,2	134,2	18,5	6,3	10,1
2019	174,4	53,5	133,0	129,9	17,2	7,1	8,9
2020	178,0	53,7	137,4	131,8	17,5	7,0	10,7
2021	184,1	54,7	134,8	135,3	17,9	7,3	11,1
2022	186,8	55,5	140,3	137,1	18,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Roseto degli Abruzzi dice che ci sono 186,8 anziani ogni 100 giovani

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Roseto degli Abruzzi nel

2022 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Roseto degli Abruzzi nel 2022 l'indice di ricambio è 140,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

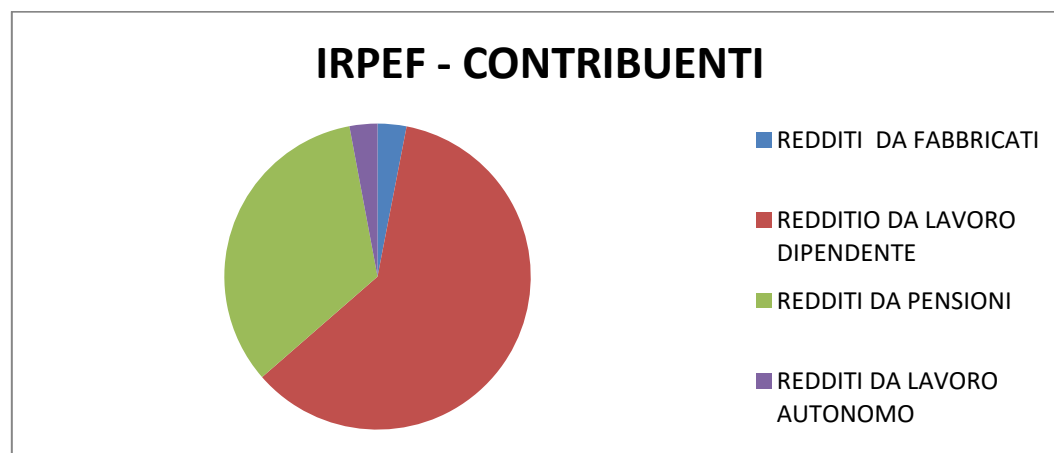
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Economia locale

Si riporta l'evoluzione dei **redditi Irpef** dichiarati dai residenti del Comune di Roseto Degli Abruzzi negli anni dal 2016 al 2020 ultimo dato disponibile

Irpef /Persone fisiche/tutte le tipologie di contribuente

Anno di imposta	Numero contribuen- do	Reddito da fabbricati - Frequenz a	Reddito da fabbricati - Ammont are in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenz a	Reddito da pensione - Ammonta re in euro	Reddito da lavoro autonomo (Freque nza	Reddito da lavoro autonomo o Ammont are in euro
2016	17633	7861	10118218	9152	163684899	6217	88597222	329	10361238
2017	18015	7954	9773852	9749	171070486	6154	88546959	326	10371101
2018	18022	7957	9625293	9885	177749410	6086	90425179	313	10818975
2019	18366	8123	9447492	10161	184147431	6189	94363523	211	8640868
2020	18310	8077	8961368	10048	180698753	6295	98363183	236	8649291



Di seguito invece i dati relativi all'economia insediata

ECONOMIA INSEDIATA	
Le attività economiche insediate sul territorio, secondo i dati ufficiali della Camera Industria Artigianato e Agricoltura al 30 Giugno 2022, sono le seguenti:	
ROSETO DEGLI ABRUZZI	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	K Attività finanziarie e assicurative

Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
317	314	199	84	83	150
B Estrazione di minerali da cave e miniere			L Attività immobiliari		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
1	1	0	103	94	70
C Attività manifatturiere			M Attività professionali, scientifiche e tecniche		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
277	237	1.153	109	103	117
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
19	19	0	122	113	1.302
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...			O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
9	9	180	-	-	-
F Costruzioni			P Istruzione		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
427	385	758	16	16	54
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...			Q. Sanità e assistenza sociale		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
816	761	1.479	31	30	360
H Trasporto e magazzinaggio			R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ediver...		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
81	74	301	107	98	241
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			S Altre attività di servizi		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
401	365	916	170	163	260
J Servizi di informazione e comunicazione			X Imprese non classificate		
Registrate	Attive	Addetti totali	Registrate	Attive	Addetti totali
86	76	80	172	6	33
TOTALI		TOTALI	TOTALI	TOTALI	
		Registrate	Attive	Addetti totali	
		3.348	2.947	7.653	

Si riportano i dati ISTAT relativi all'economia insediata del Comune di Roseto Degli abruzzesi

Tasso di imprenditorialità													
Ripartizione	Codice Regione	Denominazione Regione	Provincia	Flag Capoluogo	Denominazione Comune	Codice Comune Istat	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	77,4	75,9	77,8	77,6	77,9	76,3	78,5
Densità delle unità locali (Numero di unità locali produttive per 1.000 abitanti)													
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	39,8	39,0	39,5	39,7	39,8	39,7	40,8

Il Turismo

L'Economia rosetana, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una **vocazione prevalentemente turistica**, infatti il turismo è il motivo economico trainante.

Il litorale abruzzese si estende in **ben 150 chilometri** con tratti sabbiosi ed acque dalle tonalità variopinte. La costa **è in grado di regalare paesaggi e panorami incantevoli tutto l'anno** ed è ricca di strutture balneari e ricettive pronte ad accogliere i turisti con tutto il calore e la disponibilità tipici dell'Abruzzo. Roseto insieme a Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Silvi e le vicine Giulianova e Pineto, delinea le cosiddette "sette sorelle", aree insignite nel corso degli anni della **prestigiosa bandiera blu**, simbolo di eccellenza ed elevata qualità dei servizi turistici e sinonimo di **acque limpide e pulite**.

Roseto alterna **tratti di costa selvaggi e incontaminati a spiagge sabbiose libere e naturali**, stabilimenti balneari perfettamente attrezzati per ospitare gli amici dell'uomo, un porto turistico, marina, belvedere e pontili. Il territorio offre bellezze paesaggistiche e collinari superbe, la **Riserva Naturale del Borsacchio** che fonde spiaggia e natura, habitat di rare specie di uccelli e meta di turisti amanti degli spazi all'aria aperta e dei paesaggi incontaminati.

La consistenza del reparto recettivo :

Consistenza comparto recettivo Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)					
Categoria	Classificazione	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
A.2	Alberghi a 4 stella	4	225	595	219
A.3	Alberghi a 3 stella	13	480	957	480
A.4	Alberghi a 2 stella	6	119	198	113
A.5	Alberghi a 1 stella	11	114	230	109
--- TOTALE ALBERGHI		34	938	1980	921
A.6	Residenze turistico alberghiere	10	314	847	313

---	TOTALE ALBERGHIERO	44	1252	2827	1234
B.1	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	7	818	2818	246
B.2	Villaggi turistici	1	306	1295	306
B.3	Campeggi e Villaggi turistici in forma mista	2	731	2443	110
B.4	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	12	103	212	71
B.5	Alloggi agroturistici	8	120	387	35
B.6	Ostelli per la Gioventu'	0	0	0	0
B.7	Case per ferie	0	0	0	0
B.8	Rifugi di montagna	0	0	0	0
C.1	Bed&Breakfast	30	90	191	81
--- TOTALE COMPLESSIVO		104	3420	10173	2083

Nell'ultimo decennio, l'industria del turismo si è espansa fino a costituire un fattore chiave per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. In Italia le attività economiche legate al turismo rappresentano oggi circa il 15-20% del Pil, con un marcato aumento del contributo del turismo al Pil- Sicuramente la crescita della città è legata alla capacità

Molti interventi infrastrutturali del PNRR permetteranno una migliore fruizione turistica della città ;la riduzione del rischio idro-geologico del territorio, la creazione di nuovi spazi per la cultura la digitalizzazione della promozione dell'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico della Città impone di:

- Effettuare uno studio meticoloso** sui maggiori attrattori, facendo lì confluire gli investimenti, al fine di permettere un processo di crescita economica, in ottica anche turistica, di medio-lungo termine;
- Riprogettare offerte turistiche** capaci di attrarre il turista, che richiede sempre più di essere rincuorato, di sentirsi al sicuro anche in vacanza, di essere accompagnato in tutte le fasi del processo di acquisto, puntando alla sostenibilità, alla destagionalizzazione e alla qualità dell'offerta, più che alla quantità;
- Stimolare un processo di formazione**, che veda come protagonisti tutti gli attori del settore, per meglio adeguarsi alla dinamicità della domanda, sviluppando competenze differenziate e all'avanguardia;
- Guardare al territorio secondo un'ottica globale**, creando sinergia tra tutti gli attori e favorendo lo sviluppo di una vision integrata.

L'Agricoltura.

Ad ovest della linea di costa, lunga oltre 10Km., il territorio del Comune di Roseto Degli abruzzesi si estende per ben 52 Km alternando zone pianeggianti (la vallata del Vomano) a zone collinari di pregio. Queste zone del territorio hanno una vocazione agricola espressa da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Nelle aree pianeggianti molto sviluppata è la coltivazione degli ortaggi e delle verdure, mentre in collina predomina la coltivazione di Ulivi e Viti.

Il comune è sede di importanti aziende di trasformazione, produzione e /o commercializzazione di prodotti agricoli: circa 314 aziende attive nel settore. . Soltanto le più grandi nell'anno 2020 hanno sviluppato un fatturato superiore ai 300.000.000, 00 di euro.

Valorizzare il territorio significa riconoscere le peculiarità e le specificità mettendo in connessione agricoltura, turismo, cultura, paesaggio. Una risorsa come il paesaggio e l'ambiente interno antropizzato e lavorato a fini agricoli - deve avere una destinazione d'uso che valorizza il territorio agricolo. Va considerato inoltre che il luogo di origine della produzione è uno degli elementi identificativi del prodotto, ed è in grado di conferirgli forza distintiva sul mercato. Bisogna fare in modo che la produzione specifica del territorio sia percepita anche all'esterno come una produzione a maggior valore. Va riconosciuto come il legame tra territorio, prodotto, azienda e storia contribuisca alla salvaguardia del territorio.

La connessione tra sistema turistico e sistema della produzione agricola favorisce la multifunzionalità del territorio. Occorre sviluppare una politica dell'agricoltura capace di spingere verso gli utilizzi migliori del territorio, lavorando sul concetto di filiera e sulle interdipendenze settoriali affinché si creino esternalità positive ed effetti di indotto a beneficio di tutta la comunità, a partire da chi in campagna o in collina vive e lavora e permette la continuità nel tempo di queste attività.

Occorre porre in essere azioni di sviluppo dell'agricoltura in linea con la programmazione regionale 2023 – 2027 ovvero tese a favorire

- ✦ **l'ingresso e la permanenza di giovani** e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, ed extra - agricole, per garantire loro un'adeguata formazione, per facilitare l'accesso al credito ed al capitale fondiario e per favorire la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione delle aziende;
- ✦ **l'orientamento al mercato** delle aziende agricole, agroalimentari con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche con l'obiettivo di superare la frammentazione fondiaria;
- ✦ **agricoltura biologica**, per estendere le superfici gestite con metodi di produzione ecocompatibili e per favorire la **gestione agricola sostenibile**;
- ✦ la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, ;
- ✦ la **diversificazione del reddito** delle aziende agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse.

1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.3. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente i dati salienti sono riportati nel rendiconto sull'esercizio finanziario 2022, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 28 aprile 2023.

Di seguito i dati più rilevanti del quadro finanziario, economico e patrimoniale dell'ente

1.3.1 PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono: Grado di autonomia dell'Ente; Grado di rigidità del bilancio; Costo di personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati si riferiscono ai Conti Consuntivi 2018 – 2019 – 2020 - 2021 – 2022 approvati.

		2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia Finanziaria	Entrate: Titolo I + Titolo II X 100					
		91,37	90,57	81,38	82,58	89,89

L'impatto finanziario conseguente all'**emergenza epidemiologica da virus COVID-19** ha chiaramente ridotto l'autonomia finanziaria dell'ente locale e ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesse porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto.

Numerosi Fondi sono stati istituiti in particolare proprio per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria.

Si evidenzia infatti la flessione dell'autonomia finanziaria negli anni 2019-2020 e 2021 e la ripresa nell'ultimo anno, il trend risulta in crescita anche per l'anno 2023 ma i dati saranno disponibili a chiusura dell'esercizio finanziario.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

			2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità Spesa Corrente	Spese personale + Quote ammortamento Mutui	x 100	32,35	29,93	30,00	25,93	26,99
	Totale Entrate Titoli I + II + III						

L'indice è inferiore di 15,28 punti percentuali rispetto all'indicatore di deficitarietà strutturale dell'ente.

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale è una parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

			2018	2019	2020	2021	2022
Costo del Personale	Costo del personale	x 100	27,39	26,19	25,16	23,24	22,74
	Spese Correnti						

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa del personale sono esplicitati nella legge n. 296/2006, ai sensi dell'art.1, commi 557, chiaramente con le dovute modificazioni intervenute a seguito dell'emanazione del decreto attuativo interministeriale 17 marzo 2020, con la sola eccezione dell'Irap ad esso al netto:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale di pendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13,14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art.90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati comunque facenti capo all'ente

compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni;

-oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;

-spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;

-oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;

-somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il vecchio D.M. 18/2/2013 di approvazione dei parametri di deficitarietà strutturale dei comuni non si applica più a far data dal consuntivo 2018.

Infatti, i criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono cambiati, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ha ritenuto di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico.

I sette sintetici riguardano:

- ✚ l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti;
- ✚ l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- ✚ l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari;
- ✚ la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- ✚ i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati;
- ✚ i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Il Ministero dell'Interno, con comunicato pubblicato in G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, ha reso noto che nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale>, nella sezione decreti, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2018, recante: «Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019 -2021» che fissa i nuovi parametri per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Di seguito si espongono i nuovi otto parametri richiesti dall'Osservatorio sulla Finanza e la contabilità degli enti locali relativamente al Comune di Roseto degli Abruzzi:

DESCRIZIONE		TIPO IMPORTO	Importi %	Deficitario
			2021	
P1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamento definitivo	1.201.331,61	
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	4.049.942,34	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	743.503,67	
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.790.160,20	
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	220.242,81	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	311.879,15	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	443.343,92	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		36,13 %	
Se 1.1 > 48,00 : SI Se 1.1 <= 48,00 : NO				
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	14.028.465,60	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00	
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	2.667.942,50	

	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	42.801.823,38	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		39,01 %	
Se 2.8 < 22,00 : SI Se 2.8 >= 22,00 : NO				
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
	Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI Se 3.2 = 0,00 : NO				
P4	Sostenibilità debiti finanziari			NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		743.503,67	
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00	
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.790.160,20	
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00	
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		11,25 %	
Se 10.3 > 16,00 : SI Se 10.3 <= 16,00 : NO				
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			SI
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		1.201.331,61	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	22.519.057,91	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		5,33 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		195.041,73	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	20.389.974,21	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,96 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P7	Debiti fuori bilancio			NO

	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		50.000,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	22.519.057,91	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,22 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	22.519.057,91	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			NO
	(Totale riscossioni anno 2021	Riscossioni	32.471.748,61	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2021	Accertamenti	31.910.882,85	
	Assestato residui attivi)	Residui	34.051.006,75	
			49,23 %	
Se Risultato < 47,00 : SI Se Risultato >= 47,00 : NO				

Si evidenzia che questo Ente risulta NON DEFICITARIO, in quanto rispetta 7 parametri su 8.ha migliorato un parametro rispetto all'esercizio precedente.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI Provincia di Teramo		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	~~No~~

1.3.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dagli effetti della pandemia, dalla spirale inflazionista da ultimo instauratasi con i cd. fenomeni del "caro energia" e "caro materiali", e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse alle guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR impongono all'ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- ✦ Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente
- ✦ Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- ✦ Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate.

Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Per fronteggiare gli elementi di criticità sopra evidenziati, le sole risorse dell'ente non consentiranno di svolgere pienamente le funzioni fondamentali e pertanto si attendono interventi legislativi che permettano all'ente locale la possibilità di continuare ad assicurarne l'esercizio.

E' importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.3.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

✦ Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

Incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Roseto Degli Abruzzi è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare locale.

✦ -Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

✚ –Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Roseto Degli Abruzzi è costituito da diversi beni disponibili ancora privi di una destinazione istituzionale. E' assolutamente necessario aggiornare gli inventari ed assumere decisioni circa la destinazione di beni patrimoniali disponibili, anche in ragione del fatto che spesso sono beni di pregio a valore inventario non aggiornato. Gli uffici si stanno muovendo in questa direzione e hanno già messo a punto una buona ricognizione del patrimonio

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di diversi immobili. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di eliminare tutti i contratti di locazione passivi, considerata la disponibilità di beni propri : anche in questo caso gli uffici stanno lavorando alla razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Annualità precedenti			
n.	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
1	Lavori di Riqualificazione del Pontile	1.300.000,00	Lavori in corso
2	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Cologna SpiaggiaA	1.000.000,00	Lavori in corso
3	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. S. Lucia	1.000.000,00	Lavori in corso
4	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Via Giotto	1.000.000,00	Lavori in corso
5	Lavori realizzazione Centro di Raccolta Fonte dell'Olmo	357.142,85	Lavori sospesi

6	Lavori realizzazione Centro del Riuso Fonte dell'Olmo	142.857,14	Lavori sospesi
7	Realizzazione pista ciclabile Viale Europa	130.000,00	Lavori sospesi
8	Costruzione loculi presso il del Cimitero di Montepagano	231.000,00	Lavori sospesi
9	M2C4 - Int. 2.2 - Interventi di efficientamento energetico/sviluppo territoriale sostenibile –anno 2022	130.000,00	In esecuzione

Con riferimento alla stesura del piano triennale 2024 – 2026, si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente dell'annualità 2023, punto di partenza della nuova programmazione::

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Anno 2023			
N	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
1	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. P. Tordino	999.500,00	Lavori in corso
2	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - loc. Coste Lanciano	1.099.450,00	Lavori in corso
3	M2C4 - Int. 2.2 Mitigazione rischio idraulico Roseto Capoluogo, Via Patini Via Accolle	1.099.450,00	Lavori in corso
4	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. S. Giovanni	1.099.450,00	Lavori in corso
5	M2C4 - Int. 2.2 Mitigazione rischio idraulico Roseto zona sud	1.099.450,00	Lavori in corso
6	M2C4 - Int. 2.1.B. SIGED - Ripristino argine sud Fiume Tordino	385.000,00	In progettazione
7	M5C2 - Int. 2.1 - Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività culturali sull'area di Villa Clemente	5.498.900,00	In fase di aggiudicazione
8	M2C4 - Int. 2.2 - Interventi di efficientamento energetico/sviluppo territoriale sostenibile –a anno 2023	130.000,00	Lavori in corso
9	Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	2.161.147,51	In fase di consegna (30/11/2023)
10	Realizzazione mensa edificio scolastico S. Petronilla	385.000,00	Appaltato, in fase di consegna (30/11/2023)
11	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico F. Romani	10.984.987,39	Appaltato, in fase di consegna (31/03/2024)

12	Ampliamento e sistemazione Cimitero capoluogo - VI lotto - II e III stralcio	791108,77	Da appaltare. In attesa di risorse da bando concessioni
13	Centro di raccolta e centro del riuso	817.498,22	In programmazione
14	Compostiera di comunità e stazione di trasferimento	1.977.454,05	In programmazione
15	Disposizioni in materia di interventi per fronteggiare la grave erosione della costa nella Regione Abruzzo - Interventi di ripascimento	200.000,00	Appaltati. Esecuzione differita 2024
16	Realizzazione, manutenzione e rifioritura scogliere	900.000,00	In progettazione
17	Realizzazione tratto Ciclovia Adriatica - Primo Lotto Funzionale – DM.517/2018	443.752,18	In progettazione

1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

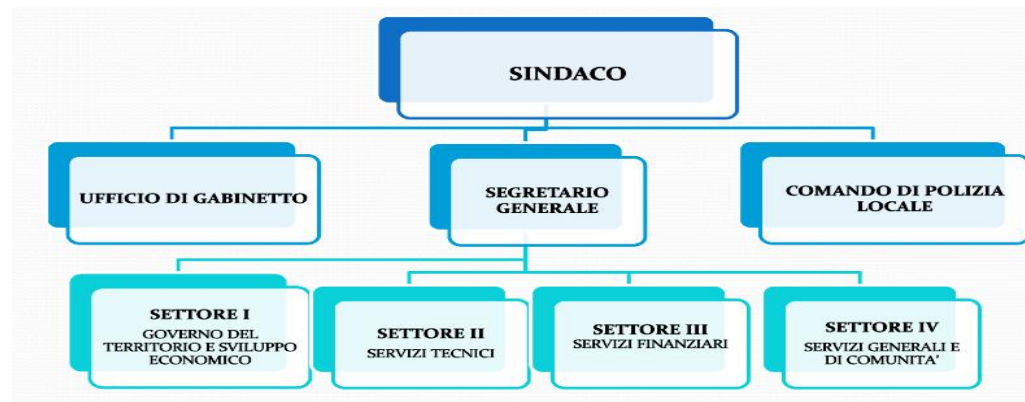
La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 81 del 31.03.2022, è articolata su n. 4 strutture di massima dimensione, denominate **SETTORi**, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa e rivestono la funzione di risk owner nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. La revisione organizzativa dell'anno 2022 è stata effettuata, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

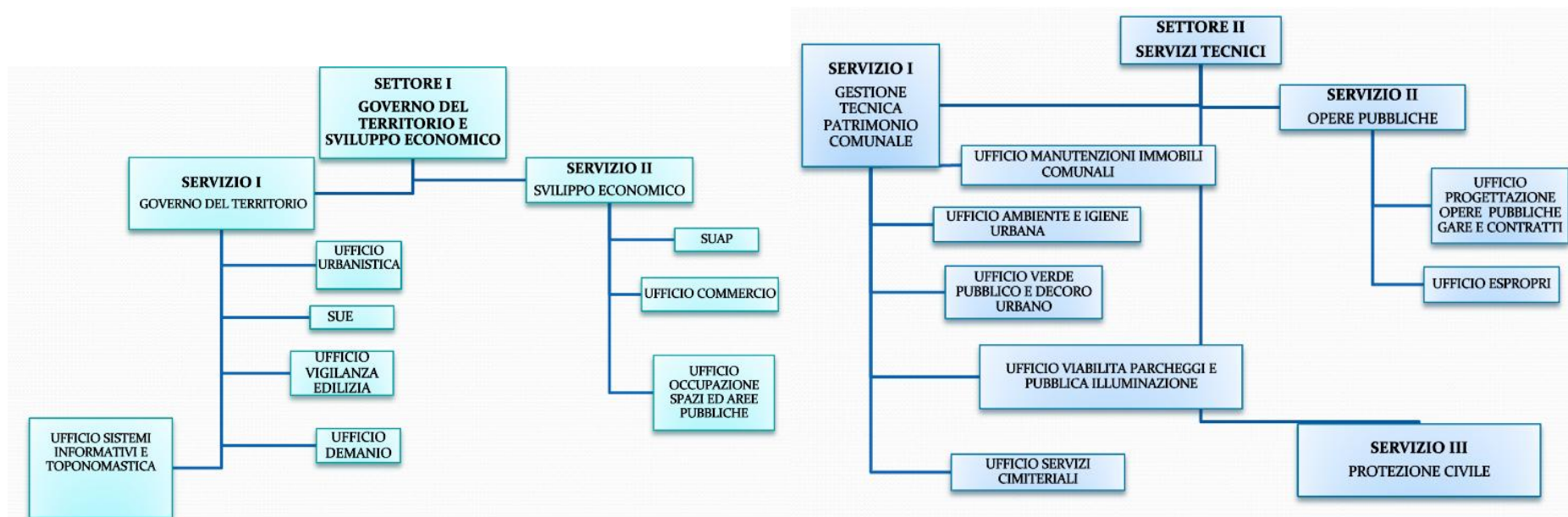
Con la deliberazione giuntale citata è stato definito il nuovo **funzionigramma** dell'ente che individua gli ambiti di competenza e definisce i principali compiti e le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative dell'ente.

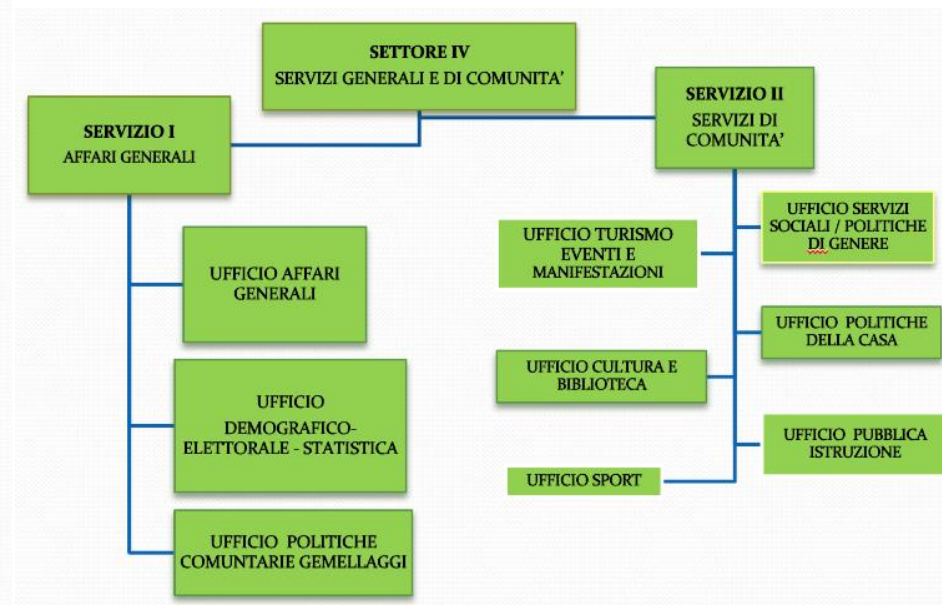
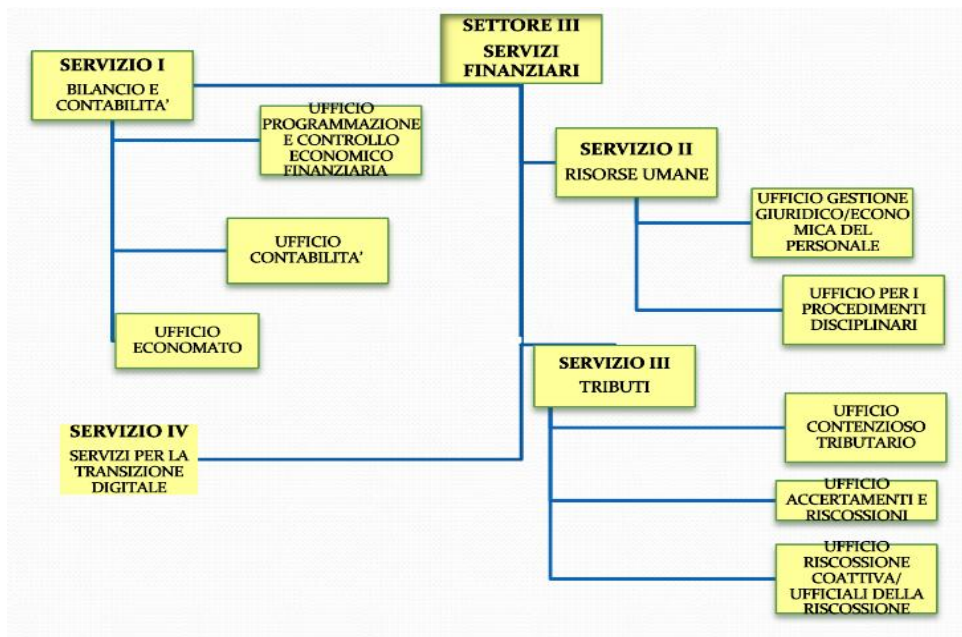
(<https://comune.roseto.entetrasparente.it/files/2/ALLEGATO%20A%20%20%20FUNZIONIGRAMMA%20%20Del.%20G.C.%20n.%2081%20del%2031.03.2022.pdf>)

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in Servizi, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle Elvate Qualifiche, alle quali sono preposti i dipendenti titolari inquadrati nella ex categoria D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni. Di seguito l'organizzazione delle strutture di massima dimensione.





La struttura prevede, inoltre, tre uffici posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto, il comando di Polizia Municipale e l'ufficio di Segreteria generale, ai quali sono preposti rispettivamente il Capo di gabinetto, il comandante di Polizia locale, quest'ultimo titolare di posizione organizzativa e il Segretario Generale.

Il segretario Generale ha la direzione di tre Servizi: 1) Servizi di Pianificazione, controllo direzionale, strategico e organizzativo, 2) Servizi di supporto alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni amministrativi 3) avvocatura Civica

Con deliberazione n. 38 del 10.02.2023, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia per l'efficace attuazione del PNRR**, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti

La struttura è attiva e produce il costante monitoraggio del PNRR come comprovano gli atti ricognitivi approvati dalla Giunta Comunale:

- Delibera G.C.c. n. 247 del 06.07.2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 21.06.2023 -

Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 21.06.2023

- Deliberazione G.C. n. 129 del 11.04.23 -Ricognizione stato di attuazione interventi programmati e da programmare finanziati con fondi PNRR Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 17.03.2023
- Delibera G.C. n. 350 del 29 09 2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 27.09.2023 - Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 27.09.2023

Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
Dirigenti	4	3
Posizioni di Elevata qualificazione	6	4

Si è procedendo all'adeguamento dell'area delle posizioni organizzative alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. **L'attività di individuazione delle posizioni di EQ**, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, **deve essere improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:**

- a) omogeneità dei servizi di riferimento;
- b) equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- c) valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- d) valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione in albi professionali.

Le risorse umane disponibili

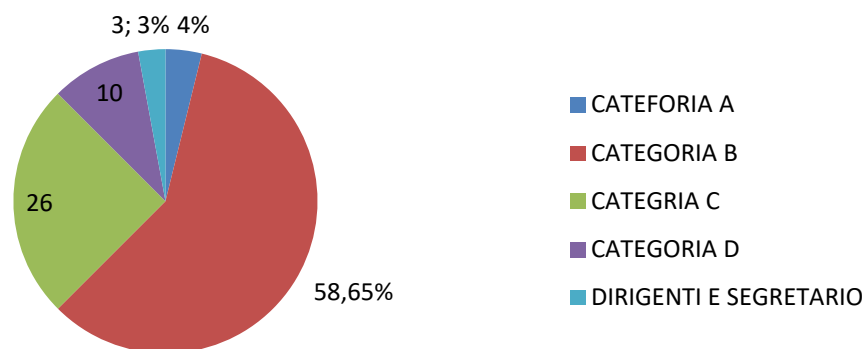
FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 30/09/2023 PER CATEGORIA E GENERE

La tabella che segue fotografa il personale in servizioa T.I. alla data del **30/09/2023** distinto per categoria, età e genere.

	GENERE	Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
		<26	26-35	36-45	46-55	>55		
AREA DEGLI OPERATORI	F							
	M				3		3	100%
- AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI;	F				7	16	23	40,35%
	M			1	8	25	34	59,65%
AREA DEGLI ISTRUTTORI	F		1	2	3	7	13	48,15%
	M	1	1	3	1	8	14	51,85%
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	F			1	2	2	5	62,50%
	M				2	1	3	37,50%
DIRIGENTE	F				1		1	50%
	M			1			1	50%
SEGRETARIO GENERALE	F				1		1	100%
	M							
TOTALI	F		1	3	14	25	43	43,88%
	M	1	1	5	14	34	55	56,12%
	GENERALE	1	2	8	28	59	98	100%

Nel grafico che segue è rappresenta l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili di categoria B che risultano il 58,65% dell'intera dotazione di risorse umane

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 30.09.2023



Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Roseto Degli Abruzzi il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

L'assoluta prevalenza di personale con qualifica di operatore è conseguenza della scelta fatta circa 15 anni fa di stabilizzare un numero di lavoratori socialmente utili, peraltro ben maggiore dei collaboratori attualmente ancora impiegati.

Diverso personale in servizio grazie all'esperienza ha sviluppato professionalità differenti da quelle proprie dell'inquadramento iniziale. La professionalità acquisita è in fase di valorizzazione anche attraverso le c.d. procedure speciali di verticalizzazione.

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 30/09/2023 PER GENERE, CATEGORIA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FOTOGRAFIA DIPENDENTI AL 31/12/2022 PER GENERE, CATEGORIA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA								
AVVOCATURA CIVICA		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M							
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M				1		1	100%
Totale	F							
Totale	M				1		1	100%
Totale Avvocatura civica					1		1	100%

POLIZIA MUNICIPALE		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
- Area degli Operatori esperti;	F				2		2	100%
	M							
Area degli istruttori	F			1		1	2	25,00%
	M	1		2	1	2	6	75,00%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M							

Totale	F			1	2	1	4	40,00%
Totale	M			2	1	2	6	60,00%
Totale Polizia Municipale		1		3	3	3	10	100%
All'Organico a tempo indeterminato va aggiunta l'Unità di Elevata Qualificazione incaricata a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età > di 55.								

SETTORE I°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F						0	
	M						0	
- Area degli Operatori esperti;	F				1	2	3	75%
	M					1	1	25%
Area degli istruttori	F						0	
	M					3	3	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F				1		1	50%
	M			1			0	50%*
DIRIGENTE	F						0	
	M							
Totale	F				2	2	4	44,44%
Totale	M			1		4	5	55,55%
Totale Area I°				1	2	6	9	100%
All'Organico a tempo indeterminato va aggiunto il Dirigente incaricato a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età 36-45.								
* Dipendente collocato in aspettativa per assunzione incarico 110								

SETTORE II°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTAL LE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M				1		1	100%
- Area degli Operatori esperti;	F				1	4	5	19,23%
	M			1	3	17	21	80,77%
Area degli istruttori	F							
	M		1			1	2	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F				1	1	2	66,67%
	M					1	1	33,33%
DIRIGENTE	F						0	
	M			1			1	100%
Totale	F				2	5	7	21,21%
Totale	M		1	2	4	19	26	78,79%
Totale Area II°			1	2	6	24	33	100%
All'Organico a tempo indeterminato va aggiunto un Funzionario EQ assunto a tempo determinato a seguito di concorso espletato dall'Agenzia per la coesione territoriale con i fondi del PNRR di genere Femminile e in fascia di età 26/35.								

SETTORE III°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M				2		2	100%
- Area degli Operatori esperti;	F				2	2	4	80%
	M				1		1	20%
Area degli istruttori	F		1			3	4	66,67%

	M			1		1	2	33,33%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M							
DIRIGENTE	F				1		1	100%
	M							
Totale	F		1		3	5	9	62,50%
Totale	M			1	3	1	5	37,50%
Totale Area III°			1	1	6	6	14	100%

SETTORE IV°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
Area degli Operatori esperti;	F				1	8	9	45,00%
	M				4	7	11	55,00%
Area degli istruttori	F			1	3	3	7	87,50%
	M					1	1	12,50%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F			1		1	2	66,67%
	M				1		1	33,33%
SEGRETARIO	F				1		1	100%
	M							
Totale	F			2	5	12	19	59,38%
Totale	M				5	8	13	40,63%
Totale Area IV°				2	10	20	32	100%
All'Organico a tempo indeterminato va aggiunto un Operatore Espero assunto a tempo determinato di genere Femminile e in fascia di età 26/35.								

UFFICIO STAFF		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M							
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M							
Totale	F							0
Totale	M							
Totale Ufficio Staff								
L'Ufficio di Staff è interamente composto da personale assunto a Tempo Determato ex art. 90 TUEL . Al 30 settembre erano in organico due unità una ascritta all'area degli istruttori l'altra all'area dei funzionari entrambi di genere maschile e di età compresa tra i 36-45								

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025, poi confluito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), approvato con delibera di giunta n. 239 del 28.7.2022, e successivamente variato, ha tracciato una specifica politica di valorizzazione del personale, utilizzando risorse con vincolo specifico di destinazione (risorse per il potenziamento del servizio sociale professionale) o, comunque, utilizzabili anche per nuove spese di personale, realizzando l'obiettivo di performance del rafforzamento dell'efficienza degli uffici attraverso l'inserimento di figure professionali qualificate.

Sono stati assunti nel corso dell'anno 2022:

1. Un funzionario Cat. D a 36 ore settimanali all'ufficio Commercio
2. Un istruttore contabile cat. C a 36 ore settimanali all'ufficio tributi
3. Un dirigente a tempo determinato full time al Secondo settore
4. Un istruttore amministrativo cat. C a 36 ore settimanali all'ufficio programmazione strategica e controllo
5. Un Funzionario Tecnico Cat. D a 36 ore settimanali all'Ufficio Urbanistica / edilizia Privata
6. Un funzionario tecnico cat. D a 18 ore settimanali all'ufficio Lavori Pubblici
7. Un agente di Polizia Municipale cat. C a 36 ore settimanali
8. Un istruttore tecnico assistente cat. C a 36 ore settimanali all'Ufficio lavori Pubblici

Sempre a valere sulla programmazione 2022 nei primi mesi dell'anno 2023 sono stati assunti,

1. Un funzionario cat. D a 36 ore a Tempo Determinato Comandante di Polizia Municipale
2. Un Funzionario assistente sociale assistente Sociale cat. D a 36 ore
3. Due agenti di polizia municipale cat. C a 36 ore

Complessivamente, a fronte di 12 cessazioni alla data del 15 marzo 2023 risultano aver preso servizio 12 nuove unità di personale.

All'interno del PIAO, approvato con deliberazione Giunta n. 203 del 2023- 2025 nella Sottosezione di programmazione -3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale sono state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

ANNO 2023			
Area	PROFILO	MODALITA'	Stato di attuazione
Area Operatori Esperti	n. 3 operatori esperti	3 progressioni verticali cd speciali da Area operatori a Area operatori esperti	In esperimento - Avviso approvato con determinazione dirigenziale del III Settore n. 153 RG n. 671 del 26.10.2023
Area Istruttori	n. 1 Istruttore Tecnico - geometra	Scorrimento propria graduatoria Vigente a far data dal 01.10.2023	Scorrimento effettuato Assunzione programmata dal 15.12.2023
Area Istruttori	n. 3 Istruttori amministrativi	3 progressioni verticali c.d. "speciali" da Area operatori esperti ad Area Istruttori	In esperimento - Avviso approvato con determinazione dirigenziale del III Settore n. 154 n. 674 del 26.10.2023
Area Istruttori	n. 2 Istruttori contabili	2 progressioni verticali c.d. "Speciali" da Area operatori esperti a Area Istruttori	In esperimento - Avviso approvato con determinazione dirigenziale del III Settore n. 155 n. 675 del 26.10.2023
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Biblioteca	1 copertura tramite mobilità a far data dal 01.11.2023	Da Avviare entro la fine dell'anno
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente sociale	1 copertura scorrimento propria graduatoria vigente	Assunzione disposta con determinazione dirigenziale del III Settore n. 137 del 25-09-2023 Rg 578
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 Istruttore Direttivo Informatico	1 copertura tramite concorso Asmel	Ammissione dei candidati - nomina commissione esaminatrice e fissazione data per colloquio con Determinazione n. 52 del 25-10-2023 RG 669
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 Istruttore Direttivo Polizia Municipale	1 copertura tramite mobilità a far data dal 01/09/2023	Procedura Bandita con Determinazione N. 117 del 05-08-2023 Procedura di Mobilità eserita Assunzione dal 01.12.2023

Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 2 istruttori Direttivi amministrativi	2 progressioni verticali c.d. "speciali" da Area Istruttori a Area Funzionari	In esperimento- Avviso approvato con determinazione dirigenziale del III Settore n. 156 n. 676 del 26.10.2023
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 istruttori Direttivo contabile	1 progressioni verticali c.d. "speciali" da Area Istruttori a Area Funzionari	In esperimento- Avviso approvato con determinazione dirigenziale del III Settore n. 156 n. 676 del 26.10.2023
Area Funzionari ad elevata qualificazione	n. 1 istruttore Direttivo Tecnico	Trasformazione lavoro da part-time al 50% a full time 100% a far data dal 01/09/2023	Trasformazione Effettuata con determinazione del Dirigente del III Settore n. 109 del 13-07-2023 - Registro generale n. 438

Per le annualità 2024/2025 non risultano programmate assunzioni

Vigile prende servizio il 01.12

Sono state altresì programmate le seguenti assunzioni a tempo determinato:

2023/2025:			
Area	PROFILO	MODALITA'	Stato di attuazione
Area Dirigenza	n.1 Dirigente tecnico settore Urbanistica a	Art. 110 TUEL	Assunzione disposta con Decreto Sindacale n. 9 del 04-09-
Area Istruttori	Istruttore esperto in comunicazione ex cat. C	Art. 90 TUEL Staff Sindaco	Assunzione disposta con decreto sindacale n. 11 del 20-10-2023 Registro generale n. 12
Area istruttore	Istruttore esperto in comunicazione	Aumento di ore da part time al 41,67 % a full time 100% - Staff Sindaco art. 90	Aumento disposto con Determinazione n. 105 del 28.06.2023 Rg 401
Area Operatori Esperti	Messo notificatore	Concorso pubblico T.D. 3 anni al 100%	2024
Area Operatori Esperti	Operatore specializzato nella guida di macchine complesse	Concorso pubblico T.D. 3 anni al 100%	2024
Assunzioni a tempo determinato PNRR Scorrimento graduatoria e/o attingendo da graduatorie di altri Enti e/o concorso per assunzione a tempo determinato con risorse PNRR - istruttore tecnico (cat. D), la cui spesa è in deroga ai limiti imposti per il lavoro flessibile ed è etero-finanziata essendo contenuta nei quadri economici del progetto.			

Il PIAO è stato successivamente aggiornato con

- Deliberazione di Giunta Comunale Numero 253 del 06-07-202, insendo l'assunzione stagionale di n. 4 vigili. **Le assunzioni non sono state effettuate per mancata accettazione di tutti gli idonei in graduatoria**
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 340 del 22-09-2023 , eliminando dall'elenco delle assunzioni a tempo determinato programmate per il triennio 2023/2025 l'assunzione di un operatore specializzato macchine ex cat. B a T.D. come da richiesta motivata del dirigente II settore LLPP di cui alla mail del 08/09/2023;
- Deliberazione di Giunta Comunale numero 377 del 23-10-2023 prevedendo la copertura di un posto di Istruttore di Polizia Municipale da scorrimento propria graduatoria vigente a copertura di un posto resosi vacante.**Lo scorrimento è stato attivato e la nuova unità prenderà servizio il 01.12.2023.**

1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

Guardando alle dinamiche occupazionali il numero di dipendenti negli ultimi quindici anni si è fortemente ridotto passando da quasi 180 unità alle attuali 104.entrare
L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "*dipendenti/popolazione*" per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, che rappresenta un parametro di sana occupabilità per tutti gli enti locali

Negli enti in fascia demografica da 20.000 a 59.000 abitanti il rapporto medio dipendenti popolazione è di 1/ 152 , quindi Roseto degli Abruzzi potrebbe avere un organico massimo di 172 dipendenti: siamo quindi ben lontani dal parametro massimo di legge.

Molti uffici continuano a presentare gravi carenze di professionalità: uno su tutti gli uffici del I settore cui fa capo l'urbanistica, l'Edilizia Privata, la gestione del Demanio, Il Suap e la gestione delle occupazioni di suolo pubblico.

Il comando di Polizia Municipale è drammaticamente sotto organico nonostante i rinforzi disposti negli ultimi due anni: Roseto degli Abruzzi è uno dei comuni d'Italia con il peggior rapporto agenti/popolazione residente: la L.R. 83/1997 stabilisce il rapporto di 1 operatore ogni 700 abitanti , mentre il rapporto attuale nel Comune di Roseto è di un vigile ogni 4.330 abitanti .

La disciplina della capacità assunzionale degli enti locali ha subito una radicale riforma nel 2020, in attuazione di quanto previsto dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni (comma 2) e per le Città metropolitane (comma 1bis), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare a determinazione della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Il disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio, unitamente alla crescita della spesa per interessi passivi sui mutui, riduce drasticamente la capacità assunzionale del comune di Roseto Degli Abruzzi: solo attraverso una drastica riduzione dei fondi (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo crediti commerciali, fondo contenzioso) sarà possibile garantire un minimo di turnover.

In prospettiva, allo stato non si è in condizione di sviluppare la programmazione 2024_2026 in quanto al momento l'amministrazione ha fatto applicazione della propria capacità assunzionale. Nella misura in cui la capacità di assunzione è legata ad un valore finanziario prettamente correlata al risultato della gestione, si rinvia all'approvazione del consuntivo l'aggiornamento l'aggiornamento del programma delle assunzioni

A valere sulla programmazione triennale di fabbisogno di personale 2024/2026 ottimisticamente, e in relazione ad una riduzione della spesa per interessi sui mutui prospettata dai dati macroeconomici Nazionali, allo stato è presumibile ritenere che si potranno effettuare delle assunzioni solo in stretta connessione con le cessazioni.

Le cessazioni previste allo stato sono le seguenti

ANNO 2023		
Profilo	Termine	Risparmio nell'anno
OPERATORE ESPERTO	01/02/2024 (pensionamento per raggiunta contribuzione)	-€ 28.300,00
OPERATORE ESPERTO	01/03/2023 (pensionamento per raggiunta contribuzione)	-€ 25.900,00
OPERATORE ESPERTO	01/11/2023 (pensionamento per limiti di età)	-€ 7.500,00

ANNO 2025		
Profilo	Termine	Risparmio nell'anno
OPERATORE ESPERTO	01/03//2025 (pensionamento per limiti di età)	-€ 25.900,00
OPERATORE ESPERTO	01/06/2025 (pensionamento per limiti di età)	-€ 30.000,00

Nel 2023 il Comune ha adeguato l'ordinamento professionale al nuovo CCNL sottoscritto il 16.11.2022, che ha introdotto un nuovo modello di classificazione del personale che ha il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

Il nuovo sistema di classificazione -articolato su 4 aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

- ✚ *area degli operatori*
- ✚ *area degli operatori esperti*
- ✚ *area degli istruttori*
- ✚ *area dei funzionari e dell'elevata qualificazione*

Il Comune con determinazione n. 45 del 30-03-2023 Registro generale n. 173 con oggetto “Nuovo sistema di classificazione del personale CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 Titolo III - Inquadramento automatico del personale in servizio con decorrenza primo Aprile 2023” ha già provveduto alla *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie.

Sulla base del proprio modello organizzativo- si provvederà a breve ad identificare i profili professionali e a collocarli nelle relative aree, rispettando le declaratorie del CCNL. Sotto tale profilo, fermi restando gli automatismi di trasposizione nelle nuove categorie, l'ente procederà prima di indire nuovi concorsi :

- a. ad una semplificazione dei profili professionali, valorizzando la nozione di *famiglia professionale*, definita come ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune, assicurando flessibilità gestionale e organizzativa e piena applicazione del principio di equivalenza di cui all'art. 52 del d.lgs. 165/2001 e smi;
- b. all'individuazione di profili professionali specifici, correlati a competenze strutturali e/o attività inserite nel piano della performance;
- c. alla declinazione per ciascun profilo anche delle competenze professionali richieste, al fine di agevolare anche i percorsi di valorizzazione interna.

In prospettiva, allo stato non si è in condizione di sviluppare la programmazione 2024_2026 in quanto al momento l'amministrazione ha fatto applicazione della propria capacità assunzionale. Nella misura in cui la capacità di assunzione è legata ad un valore finanziario strettamente correlata al risultato della gestione, si rinvia alla Nota di Aggiornamento l'aggiornamento del programma delle assunzioni.

Sarà altresì necessario adottare un nuovo regolamento sui concorsi per adeguarlo al Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82, entrato in vigore il 14 luglio 2023, che modifica quello del 9 maggio 1994 n. 487, contenente *il Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*.

È un d.p.r. che si inserisce all'interno del filone della riforma sul pubblico impiego prevista dal **PNRR** (Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione)

Il d.p.r. in questione attua le previsioni dell'art. 3, comma 6, del d.l. 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 2022, che recita: *“Con decreto del Presidente della Repubblica (...) si provvede all'aggiornamento delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel rispetto delle misure introdotte dal presente articolo”*.

Gli obiettivi principali della modifica – contenuti nell'art. 1 del d.p.r. recante, appunto, “Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487” – sono quattro:

1. Semplificazione della disciplina in materia, nell'ottica di efficientare, velocizzare e razionalizzare lo svolgimento delle procedure concorsuali.
2. Digitalizzazione delle procedure concorsuali in ogni loro fase, dall'accesso alla procedura fino all'assunzione in servizio.
3. Misure che tutelano la parità di genere e i soggetti in situazioni di svantaggio
4. Rimodulazione dei meccanismi di riserva e dei titoli di preferenza

1.3.6 La governance del sistema delle partecipate

Gli enti partecipati dal Comune di Roseto Degli Abruzzi, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	16,660
RUZZO RETI SPA	4,545
ERSI ABRUZZO che ha assorbito ATO TERAMANO N. 5	4,000
GAL TERREVERDI TERAMANE	2,000
FLAGS COSTA BLU	5,000
ASSOCIAZIONE ASMEL	Fondo Patrimoniale € 130,00
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Di seguito le schede informative delle società partecipate con gli obiettivi di governante per il triennio 2024-2026:

RUZZO RETI S.p.A	
Data di costituzione:	16/06/2003
Sede legale:	Via Nicola Dati, 18 – 64100 Teramo
Sito web	www.ruzzo.it
Oggetto Sociale:	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato
Capitale sociale al 31.12.2021:	€ 100.112.012,00
Altri soci:	Comune di Teramo 11,36% Comune di Giulianova 4,55% Comune di Alba Adriatica 4,55% Comune di Martinsicuro 4,55% 31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno) 70,37%
Percentuale di partecipazione del Comune:	4,55%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2020...€ 1.528.450,00 2021...€ 1.610.071,00 2022... € 849.345, 00
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Organo amministrativo	Presidente Dott.ssa Alessia Cognitti Consigliere Dott. Alberto Fagotti Consigliere Dott. Alfredo Grotta
Organo di controllo	Dott. Giuseppe Corradetti Dott. Massimo Felicioni Dott. Paolo Lattanzi

La società in House è controllata dagli enti locali attraverso l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato ERSI.

L'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) è stato istituito con la L.R. n. 9/2011, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di legge contenute nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ambito Territoriale Unico Regionale ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo ai sei previgenti enti d'ambito (L.R. 2/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 – Legge Galli) con conseguente trasferimento del relativo personale.

All'ERSI, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei “servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” che dovranno essere gestiti “secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie”.

In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive. Le ASSI, sebbene si riuniscano su base provinciale, sono territorialmente articolate, per la pianificazione e il controllo della gestione, in sei “sub-ambiti” corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli gestori operanti nella Regione alla data di approvazione della L.R. 9/2011. Tali sub-ambiti “gestionali” corrispondono al perimetro degli ATO previgenti e sono meramente finalizzati a creare una base territoriale ai fini della composizione della rappresentanza all'interno delle ASSI.

In **Data 15 settembre 2023** l'ERSI ha trasmesso il nuovo Regolamento per il Controllo Analogo sulle Società pubbliche in house di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATUR, aggiornato con le modifiche introdotte con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 23/09/2023. Le modifiche introdotte apportano uno snellimento su alcune procedure di controllo di atti di gestione ed è in previsione, a breve termine, una revisione più organica e strutturale dell'intero impalcato del regolamento al fine di renderlo maggiormente aderente all'attuale assetto normativo in tema di controllo analogo delle società in house e che consenta, una semplificazione ed al contempo una maggior efficacia del procedimento di controllo

Criticità societarie.

Le criticità della società, gestore del servizio idrico nel sub ambito provincia di Teramo, evidenziate dall'Ersi sono le seguenti: *La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle “immobilizzazioni” ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto, che risulta essere negativo.*

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno approvato in data 11/06/2019 il Piano Industriale 2019–2021, comprensivo dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario esteso al 2021, che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato definitivamente approvate e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre l'eventuale eccedenza sarà destinata ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dei comuni soci per canoni maturati.

Altra criticità rilevante è quella evidenziata dalla Corte dei Conti con la deliberazione 194/23 VSG (pubblicato sul sito del Comune sezione Amministrazione Trasparente sottosezione di primo livello Controlli e rilievi sull'amministrazione sottosezione di secondo livello Corte dei conti, (link https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=4515&category=15&subcategory=46)

nella quale il magistrato contabile evidenzia irregolarità nella composizione del CDA e nella procedura di nomina dello stesso per contrasto con l'art. 11 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), che ai commi 2 e 3, prevede:

- (comma 2)“L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.” (comma 3) “ *L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile.*”
- comma 4 ultima parte, “Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120

L'organo di controllo esterno censura

- “ il mancato rispetto dell'obbligo di motivazione “con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi” di cui all'art. 11, comma 3, del d. lgs. n. 175 del 2016
- la mancata specifica indicazione nello statuto dell'obbligo di scelta dei componenti del consiglio di amministrazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, come previsto dall'art. 11, comma 4, d. lgs. n. 175 del 2016;
- il mancato rispetto dell'obbligo di trasparenza di cui al combinato disposto degli articoli 22 del d. lgs. n. 175 del 2016 e degli articoli 8 e 13, del d. lgs. n. 33 del 2013.

E invita

i Comuni partecipanti:

- alla specifica e analitica valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione, in luogo di quello dell'amministratore unico, in sede di analisi annuale dell'assetto complessivo della Ruzzo reti s.p.a., da svolgersi ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016;
- al rispetto del disposto di cui all'art. 11, comma 4 ultima parte, d. lgs. n. 175 del 2016 e degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- Risoluzione delle criticità stigmatizzata dalla Corte dei conti;

- Raccordo costante con la governance societaria per la programmazione e il monitoraggio degli interventi sul territorio.
- monitoraggio costante, in quanto socio, delle scritture contabili della Società al fine di prevenire crisi di impresa.

FLAG COSTA BLU SOCIETÀ CONSORTILE a.r.l.		
Data di costituzione	06/09/2016	
Sede legale:	Giulianova	
Oggetto Sociale:	Associazione Temporanea di Scopo è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramane nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre Misure Regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo delle zone di pesca	
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 30.000,00	
Altri soci:	Ente Porto Giulianova, Comuni di: Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro, Pineto, Silvi, Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Circolo Nautico Carlo Vallonchini Unione del Commercio, del turismo dei servizi delle professioni e delle piccole e medie imprese di Teramo Confesercenti provinciale di Teramo Federazione provinciale coldiretti Teramo Università degli studi di Teramo DMC Hadriatica società consortile a r.l. Consorzio Punto Europa teramo società consortile a r.l. Organizzazione produttori Abruzzo Pesca società cooperativa CO.GE.VO. Abruzzo a r.l. Organizzazione di produttori vongole costa del teramano Soc. Coop. A r.l. Società Nazionale di salvamento Riviera dei Borghi Acquaviva società consortile a r.l. Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila Partner in Service s.r.l. semplificata Associazione culturale Scerne Progetto 2000 Consorzio gestione, salvaguardia/valorizzazione Area marina protetta Torre del Cerrano	
Percentuale di partecipazione del	di	10%

Comune:	
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2019 € 7.798,00 2020 € 1.209,00 2021 € 1.685,83.
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi.	0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture e di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Bertoni Nino Flagella Silvia Lanciotti Gloriano Di Mattia Giovanni Giovannelli Giammarco Pensilli Annalisa Crescenzi Vincenzino
Organo di controllo	

Obiettivi per il triennio 2023-2025: Implementare la mission per cui la società è stata costituita

GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETÀ CONSORTILE Cooperativa a r.l.	
Data di costituzione	25/11/2016
Sede legale	Nereto (TE)
Oggetto Sociale	a. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali (agro alimentari, artigianali e manifatturieri); b. Sviluppare la filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c. Curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); d. Sviluppare il turismo sostenibile; e. Valorizzare e gestire le risorse ambientali e naturali; f. Valorizzare i beni culturali ed il patrimonio storico artistico legati al territorio; g. Accedere ai servizi pubblici essenziali; h. Favorire l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali; i. Favorire la legalità e la promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; l. favorire la riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; m. sviluppare reti e comunità intelligenti; n. Implementare azioni di animazione sul territorio, al fine di dare la massima promozione e condivisione delle strategie di sviluppo che intende perseguire; o. ogni altra attività meglio indicata nello Statuto
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 151.000,00
Altri soci	Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant 'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Sant 'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto, Provincia di Teramo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano Fidimpresa Abruzzo Privati: Consorzio Smac Servizi Meccanizzati Artigiani Consorziati, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell 'Abruzzo, Consorzio Tutela Vini Colline Teramane, Centrocarni Val Tordnio, Società Agricola Anfra, FederBirra Federazione Italiana Birra Artigianale, Società Agricola Perconti Di Cori Vincenzo E Cori Francesco, Ditta Colancecc Laila, Alba Servizi Cooperativa sociale , "Pogetto Agora, Confcommercio Imprese per L'Italia della Provincia Di Teramo, Associazione Mercato della Terra dell'appennino Teramano, Associazione Culturale Nitticora, Associazione Aprutina Picena Bio, Pro Loco Morro D'oro, Cinemusica Nova, Tecnema S.R.L., Agire - Agroindustria Ricerca Ecosostenibilita; Società Agricola Cantoro S. S., Poliservice S.p.A., Spoltino S.R.L., Nuova S.M.A. s.r.l., Commercredito Cooperativa di Garanzia per il Credito ai Commercialisti, Centro di Assistenza tecnica Confesercenti Provinciale di Teramo, Confesercenti Provinciale Di Teramo, Copagri Confederazione Produttori Agricoli Di Teramo", Associazione Pro Loco Controguerra, Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ditta Maggitti Giuseppina, A.R.C.A.B. Associazione Regionale Carni Bovine, Pro Loco Torano Nuovo, Pro Loco Sant'omero,

	Azienda Agricola La Pineta Di Morena Ciapanna, Oleificio Matalucci Ortenzia, ditta Del Sole Emanuele, Unione Provinciale degli Agricoltori di Teramo	
Percentuale di partecipazione del Comune	2%	
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2020 - - € 962,55 2021 - - € 862,92 2022 - -€ 1266,54	
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi		
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale	
Consiglio di Amministrazione	Presidente Cantoro Pasquale Vice presidente Scarpantonio Mauro Giovanni Consigliere Lanciotti Gloriano Consigliere D'Ignazio Giovanna Consigliere De Santis Gianfredo Consigliere Erasmi Daniela Consigliere Silvestri Stefania Consigliere Di Giacinto Davide Calcedonio Consigliere Traini Laura	
Organo di controllo	Iacono Riccardo Presidente Di Gregorio Roberto Sindaco effettivo Giovannini Angelo Sindaco supplente Del Moro Claudio Sindaco supplente	

Obiettivi per il triennio 2023 – 2025 . Implementare ed accrescere le azioni per cui il FGal Terreverdi Soc. Cons. arl è stato costituito

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS.A R.L.	
Data di costituzione:	2013
Data di Adesione	2018
Sede legale:	Gallarate (Varese)
Oggetto Sociale:	Svolge funzioni di centrale di committenza, così come definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed assicura ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nelle seguenti attività a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori; b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti; c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici; d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento così come individuati in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 37 comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni
Capitale sociale al 31.12.2019	€ 421.802,00
Altri soci	2798 Comuni associati di Asmel l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napoli
Percentuale di partecipazione del Comune	0,848 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2020....€ ...109.305,00 2021 € 256.675 2022....€ ...511.970,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi	

Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	€ 6.088,75 (quota annuale di adesione
Consiglio di Amministrazione	PRESIDENTE Antonio Felice Caputo CONSIGLIERE: Michele Iuliano CONSIGLIERE: Francesco Pinto
Organo di controllo	PRESIDENTE DEL CONTROLLO ANALOGO : Giovanni Caggiano

Obiettivi per il triennio 2024-2026

Utilizzo efficiente, efficace ed economico dei servizi ausiliari alla committenza garantiti dalla società ed utilizzo servizi ausiliari vari;

Monitoraggio attività sociali;

Con la pronuncia CGUE, sez. II, sentenza 4 giugno 2020, C–3/19, Asmel Soc. cons. a r.l., la Corte di Giustizia ha chiarito che non contrasta con il diritto europeo e con i principi di libera prestazione dei servizi e di massima apertura alla concorrenza nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, la normativa italiana sugli affidamenti contrattuali da parte dei piccoli comuni a mezzo delle “centrali di committenza”, segnatamente laddove limita i modelli organizzativi a sole due tipologie, escludendo la partecipazione anche di soggetti privati, e laddove limita l’ambito territoriale di operatività.

Di qui la compatibilità dell’art. 33, comma 3-bis del Codice del 2006, nella parte in cui, per i piccoli comuni, circoscrive la predetta nozione di “centrale di committenza” a due soli modelli (unioni e consorzi di comuni) con esclusione di ogni forma che possa in qualche modo contemplare altresì la presenza di soggetti privati. Sicché il legislatore non avrebbe favorito alcuna impresa privata operante sul mercato ma, al contrario, avrebbe posto al riparo i piccoli comuni dal rischio di un’intesa tra una centrale di committenza e un’impresa privata che detenga una partecipazione in tale centrale di committenza.

Allo stesso modo, i giudici confermano la possibilità per gli Stati membri di limitare l’ambito di operatività delle centrali di committenza all’ambito territoriale degli enti per cui l’attività di evidenza pubblica viene concretamente svolta.

In assenza di limiti territoriali previsti dalla direttiva 2004/18, infatti, gli Stati membri dispongono di un ampio potere discrezionale. Poiché siffatti organismi operano nell’interesse pubblico degli enti locali che li compongono e “non nel loro proprio interesse commerciale”[11], la limitazione imposta dalla normativa italiana non pone alcuna impresa privata in una situazione privilegiata rispetto alle sue concorrenti, non violando, così i principi di libera circolazione dei servizi e della massima concorrenza.

L'arresto Giurisprudenziale esclude la possibilità di continuare ad avvalersi di ASMECOOM come Centrale di Committenza. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2019 è stato temporaneamente sospeso (fino al 31 dicembre 2021) l'obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti.

Allo stato la partecipazione ad Asmel è stata mantenuta poiché consente di avvalersi della stessa per i servizi ausiliari alla committenza (servizi strumentali) e di utilizzare la piattaforma per le gare telematiche.: in vista della scadenza della sospensione dell'obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti, e in conseguenza della individuazione dell'Unione dei Comuni quale centrale di committenza bisognerà rivalutare nel breve – medio periodo e l'utilità/necessità di continuare a detenere la partecipazione in ASMECOOM Srl

UNIONE DEI COMUNI

"Unione Terre del Sole"

L'Ente entra a far parte dell'unione dei Comuni delle Terre del Sole con i seguenti provvedimenti di Consiglio Comunale:

- n. 19 del 18/03/2022: Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. Revoca deliberazione diconsiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. Adesione all'Unione dei Comuni delle “Terre del Sole”: Adempimenti.
- n. 31 del 13/05/2022: Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini.
- n. 50 del 22/06/2022: Elezione dei consiglieri del Comune di Roseto degli Abruzzi componenti del Consiglio dell'Unione di comuni delle Terre del sole.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover modificare la forma di gestione dei servizi sociali, abbandonando il modulo organizzativo convenzionale e aderendo all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole in considerazione delle motivazioni appresso riportate:

- a) il modulo convenzionale non ha assicurato in questi anni una gestione attiva e realmente partecipata del Comune di Roseto Degli Abruzzi alle politiche socio/sanitarie d'Ambito;
- b) la scelta del modulo organizzativo dell'Unione dei Comuni appare una forma associativa più stabile e strutturata atta ad assicurare programmazione, attività e controllo maggiormente efficaci ed efficienti;

c) La disomogeneità dei territori, seppur contigui, e quindi dei bisogni espressi dalla popolazione, che postulano stanze di compensazione strutturate al fine di una valutazione ponderata fra più comportamenti giuridicamente corretti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico specifico, impone a Roseto Degli Abruzzi di essere presente nel modulo organizzativo ove le valutazioni e le decisioni maturano;

d) L'adesione all'Unione non comporta oneri finanziari diversi rispetto alla gestione convenzionata;

e) Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede diversi importanti interventi nel settore sociale distribuiti su tre settori definiti "Missioni", e il comune di Roseto ritiene di dover rappresentare i bisogni e le aspettative della propria comunità negli organi strutturati dell'Unione assicurandosi processi decisionali democratici e partecipati;

Il Comune di Roseto ha recuperato consapevolezza e centralità nelle politiche d'ambito sociale: **l'Obiettivo strategico per il prossimo triennio** è recuperare il grave ritardo accumulato negli anni passati nella spesa dei Fondi speciali destinati alle Politiche sociali:

- Fondo Povertà;
- Fondo per la Povertà estrema;
- Fondo per famiglia;
- Prince

1.3.7 Strutture operative

SERVIZIO			FORMA DI GESTIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN PROSPETTIVA PRODOTTO		
				Anno 2024	Anno 2025	Anno 2024
Asili nido	n.	2	Servizio trasferito all'Ecad Unione dei comuni delle Terre del Sole. A seguito di gara d'appalto aperta è stato individuato il concessionario del Servizio per il prossimo triennio: Leonardo Società Cooperativa Via Pellicciotti, 18 66100 Chieti C.F.IT02136550692	(86)	88	102
Scuole materne	n.	10	Statali e Private	600	600	600
Servizio mensa scuola materna	n.	5	Servizio Gestito in Appalto Aggiudicazione del Servizio per il Prossimo Triennio disposta con D.D. 156 del 20.09.23 Aggiudicatario Ditta Nenè Service Società Cooperativa Sociale di tipo Vomano (TE)	551	551	551
Servizio trasporto scolastico		13 linee	N. 3 linee in gestione diretta n. 10 linee ara gestite in appalto Appalto A con D.D. 143 del 08.09.23 . Aggiudicatario Ditta Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C. S.a.S.	617	600	600
Scuole elementari	n.	8	Statali	1.170	1.170	1.170
Scuole medie	n.	3	Statali	760	760	760
Strutture residenziali per anziani	n.	0	//	0	0	0
Parcheggi a pagamento	N	917 Stalli	Gestione in appalto . Ditta Aj Mobilità s.r.l. con sede in Via Flaminia km.131,15 06049 Spoleto (PG) P.I. 01723110563			
Farmacie comunali			//	n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km			Società in House Ruzzo Reti SPA			

- Rete Acque bianca		63,00	63,00	63,00
- Rete Acque nera		74,00	74,00	74,00
- Rete Acque Miste		0,00	0,00	0,00
Depuratore	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Rete acquedotto in Km	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Attuazione servizio idrico integrato	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Aree verdi, parchi, giardini	Gestione diretta e appalti	N113	N113	N113
		Hq 18,50	Hq 18,50	Hq 18,50
Punti luce illuminazione pubblica	Concessione MenoWatt	n. 600	n. 600	n. 600
Rete gas in Km	Concessione ITALGAS – in proroga in relazione alla gara ATEM	45,00	45,00	45,00
Raccolta rifiuti in quintali	Diodoro ecologia Srl Via Accolle, 18 – 64026 Roseto degli Abruzzi (Te) P.IVA n. 00720370675 Servizio In appalto sino al 2026 più un anno di proroga	135.000	140.000	145.000
- Racc. diff.ta	Porta a Porta su tutto il territorio	SI	SI	SI
Esistenza discarica	Si da Bonificare	SI	SI	SI
Mezzi operativi	n. 25			
Veicoli	n. 20			
Centro elaborazione dati	In economia e in appalto- Ditte Varie			

Si segnala che in base al D.Lgs. 201/2022 entro il 31 dicembre 2023 I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. del provvedimento normativo. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del TUSP. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del TUSP.

1.3.8 Fonti di Finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	16.362.992,70	17.866.173,57	18.289.106,14	18.083.553,09	18.058.553,09	18.058.553,09	- 1,123
Contributi e trasferimenti correnti	3.921.697,51	2.246.431,09	2.858.353,57	1.860.877,04	1.846.975,28	1.846.975,28	- 34,896
Extratributarie	2.234.367,70	2.098.699,35	4.035.874,63	3.402.163,88	3.404.402,50	3.404.402,50	- 15,701
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.519.057,91	22.211.304,01	25.183.334,34	23.346.594,01	23.309.930,87	23.309.930,87	- 7,293
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	550.776,47	672.918,96	866.299,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	23.069.834,38	22.884.222,97	26.049.633,34	23.346.594,01	23.309.930,87	23.309.930,87	- 10,376
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	6.287.320,18	3.481.196,75	28.052.382,79	960.029,87	573.904,57	573.904,57	- 96,577
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.316.896,37	13.257.720,58	10.937.174,98	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	16.604.216,55	16.738.917,33	38.989.557,77	960.029,87	573.904,57	573.904,57	- 97,537
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	0,019
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	0,019
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.674.050,93	39.623.140,30	95.081.204,61	54.354.645,78	53.931.857,34	53.931.857,34	- 42,833

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	16.573.128,18	18.004.070,56	30.327.762,85	33.835.224,52	11,565
Contributi e trasferimenti correnti	3.621.248,03	2.148.069,47	3.750.611,55	2.770.238,56	- 26,139
Extratributarie	2.667.942,50	2.427.801,51	5.100.037,45	4.665.908,54	- 8,512
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.862.318,71	22.579.941,54	39.178.411,85	41.271.371,62	5,342
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	22.862.318,71	22.579.941,54	39.178.411,85	41.271.371,62	5,342
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.566.790,90	2.563.082,67	41.765.180,81	29.457.298,44	- 29,469
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	942.285,23	317.416,41	232.381,96	182.227,04	- 21,582
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	6.509.076,13	2.880.499,08	41.997.562,77	29.639.525,48	- 29,425
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	0,019
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	0,019
TOTALE GENERALE (A+B+C)	29.371.394,84	25.460.440,62	111.217.988,12	100.958.919,00	- 9,224

1.3.9 Analisi delle risorse

Entrate tributarie

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate:

- sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (IMU e Tassa di soggiorno);
- nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. (Addizionale Comunale IRPEF) In questo caso la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						
	ALIQUOTE IMU		GETTITO			
	2023	2024	2023	2024	2025	2026
Prima casa	0,0000	0,0000				
Altri fabbricati residenziali	10,6‰	10,6‰				
Altri fabbricati non residenziali	10,6‰	10,6‰				
Terreni	7,6‰	7,6‰				
Aree fabbricabili	10,6	10,6‰				
TOTALE			5.954.000,00	5.954.000,00	5.954.000,00	5.954.000,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.362.992,70	17.866.173,57	18.289.106,14	18.083.553,09	18.058.553,09	18.058.553,09	- 1,123
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)				
	1	2	3				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.573.128,18	18.004.070,56	30.327.762,85	33.835.224,52	11,565		

La previsione del gettito è impostata con una conferma delle aliquote che sarà espressamente proposta al Consiglio Comunale.

Sino al ripiano del disavanzo strutturale e del rimborso dell'Anticipazione di Liquidità, data la sostanziale rigidità della spesa corrente, non sono possibili manovre di riduzione della pressione fiscale

Per quanto concerne tale imposta, nel periodo di riferimento, sarà garantita la prosecuzione dell'attività di controllo e recupero evasione degli anni precedenti che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, in via prioritaria sulle annualità soggette a prescrizione, e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio.

Da ricordare come l'art. 1 comma 161 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 abbia modificato radicalmente il sistema dei controlli. È stato eliminato l'avviso di liquidazione e sono stati unificati i termini per la notifica degli avvisi di accertamento e rettifica e d'ufficio (31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati). Gli atti impositivi che l'Ente potrà emettere a seguito delle attività di controllo saranno quindi sostanzialmente di due tipi: a) avvisi di accertamento in rettifica, scaturenti da controlli sulle dichiarazioni incomplete o infedeli regolarmente presentate e sui versamenti effettuati ma non corretti o effettuati oltre i termini; b) avvisi di accertamento d'ufficio, per l'omessa presentazione della dichiarazione o l'omesso versamento dell'imposta.

I contribuenti raggiunti da avviso di accertamento potranno accedere al beneficio della rateizzazione ai sensi Regolamento Comunale per la Disciplina delle Entrate Tributarie, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

TASSA SUI RIFIUTI

Allo stato le **tariffe** sono quelle approvate con **deliberazione di Consiglio Comunale Numero 28 del 30-05-2023** con oggetto: “ APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE): ANNO 2023”

Sulla scorta del Piano Tariffario il gettito da tariffa è quello di seguito riportato

TARI		
2024	2025	2026
6.112.258,65	6.107.498,35	6.107.498,35

La programmazione dell'entrata relativa al Ciclo integrato dei rifiuti è stata calibrata sullo storico. A decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga all'art 1 comma 683 della L 147 2013 possono approvare/modificare i piani finanziari; le tariffe e i regolamenti della TARI e TARI corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Il Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI ha provveduto alla predisposizione del PEF 2022-2025 sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione ed in base ai criteri di

determinazione impartiti da ARERA; la presa d'atto del PEF 2022-2025 è stata deliberata dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 29/05/2022;

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 si è dato atto che, durante il secondo periodo regolatorio (2022-2025), sarebbe intervenuto un possibile avvicendamento gestionale; per il contratto di appalto in scadenza, con la DIODORO ECOLOGIA è stata disposta una proroga tecnica fino alla conclusione dell'espletamento della procedura di gara che prevedeva l'affidamento ad un unico gestore di tutte le attività previste dal perimetro gestionale, assoggettato alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif, con la sola esclusione del servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. La già menzionata proroga è terminata in data 15/05/2022;

Con determinazione 302 del 20/10/2021 si è proceduto, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in esito alla positiva verifica dei requisiti, a dare atto dell'intervenuta efficacia della aggiudicazione definitiva dell'appalto di "Gestione dei servizi di igiene urbana 2019-2024" CIG: 8548794FF7", disposta con Determinazione dirigenziale n. 302 del 20/10/2021, alla ditta Diodoro Ecologia S.r.l. p.i. 00720370675 avente sede in Via Accolle, Roseto degli Abruzzi (TE) per una durata di anni cinque; L'affidamento del nuovo contratto con decorrenza 16/05/2022, comporta una variazione delle attività del perimetro gestionale, assoggettato alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif, per l'ambito tariffario del Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI. La variazione contrattuale implica condizioni economiche differenti rispetto ai dati contabili utilizzati per la predisposizione del PEF 2022-2025.

Con la nota Protocollo n.0015977/2023 del 04-04-2023 il Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI ha espressamente richiesto ad AGIR la revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico Finanziario 2022-2025 ai sensi dell'articolo 8.5 della delibera ARERA n. 363/2021/R/rif., poi approvata dal consiglio comunale con atto n. 27 del 30 maggio 2023.

La previsione dei costi e quindi la correlata previsione dell'entrata dovrebbe rimanere costante al netto di decisioni di compartecipazione dell'ente alla spesa chiaramente nei termini e nei modi che stabilirà l'autorità regolatoria.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF –

Rimane confermata anche l'addizionale comunale all'Irpef nello 0,8 per mille con soglia di esenzione pari ad € 8.500,00

Addizionale IRPEF		
2024	2025	2026
€ 2.363.558,29	€ 2.363.558,29	€ 2.363.558,29

Il 1° maggio 2023 con il decreto Lavoro il governo ha varato una diminuzione del cuneo fiscale del 4 per cento, valida da luglio a dicembre, che si aggiunge alla conferma della sua riduzione del 3 per cento per redditi (al lordo dei contributi dovuti dal lavoratore) fino a 25 mila euro e del 2 per cento per redditi (al lordo dei contributi del lavoratore) fino a 35 mila euro.

Il provvedimento allo stato temporaneo e semestrale, con la legge di Bilancio dovrebbe diventare strutturale, allo stato, tuttavia, non ci sono elementi per ridurre le previsioni.

IMPOSTA DI SOGGIORNO-

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha istituito l'imposta di soggiorno con la delibera di C.C. n. 17 del 27.3.2019 avente ad oggetto: "Istituzione Imposta di Soggiorno. Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno"

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2023 ha apportato al Regolamento delle modifiche concernenti:

- 1) La modifica del periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023: a far data dal primo aprile e fino al 31 ottobre;
- 2) L'introduzione della modalità di pagamento tramite il sistema Pago PA;
- 3) L'introduzione dell'obbligo di presentazione del Mod. 21 entro il termine del 20 gennaio dell'anno successivo nelle more dei chiarimenti relativi alla qualifica di agenti contabili dei gestori delle strutture;
- 4) L'introduzione dell'obbligo del pagamento dell'imposta per i gestori di portali telematici e dei gestori di attività di intermediazione immobiliare

Le tariffe attualmente vigenti sono quelle deliberate dalla Giunta Comunale n. 91 del 16.03.2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 11.04.2019, il Comune di Roseto degli Abruzzi, unitamente ai Comuni costieri della Provincia di Teramo, di seguito elencati:

- Martinsicuro;
- Alba Adriatica;
- Tortoreto;
- Giulianova;
- Pineto;
- Silvi;

ha aderito all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa", per raggiungere la dimensione minima d'impatto economico, demografico e sociale, utile a reperire le risorse finanziarie di derivazione europea, nazionale e regionale necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e che, a tal proposito, individuano un comune capofila-mandatario, al quale conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, con adeguata capacità di gestione di fondi pubblici.

L'Associazione Temporanea di Scopo "Città della Costa" ha il turismo tra i propri ambiti d'azione, poiché esso rappresenta un settore fondamentale per l'economia costiera,

che le Amministrazioni Comunali intendono sviluppare e potenziare congiuntamente con politiche strategiche e consistenti investimenti;

L'A.T.S. "Città della Costa" sta lavorando in diversi ambiti d'azione amministrativa con lo scopo di integrare i territori ed intercettare finanziamenti sovracomunali;

Al fine di offrire una immagine integrata della destinazione costiera teramana si è addivenuti all'intesa di adottare un regolamento dell'imposta di soggiorno unificato e, nel contempo, realizzare progetti promozionali finanziati dai ciascuno dei comuni aderenti attraverso il gettito di tale tributo-

E' in quindi in atto la sottoscrizione di un protocollo di intesa che porterà per l'anno 2024 all'applicazione dello stesso regolamento e delle stesse tariffe in tutti e sette i comuni costieri della provincia di Teramo, regolamento che sarà sottoposto all'approvazione dei sette consigli comunali nei termini di legge.

IMPOSTA DI SOGGIORNO		
2024	2025	2026
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

1 Provvedimenti in materia di fiscalità generale adottati nell'anno 2023 con effetti nelle annualità successive

In esecuzione delle previsioni dell'articolo 1, comma 205, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 che prevedeva la possibilità per i Comuni, entro il 30 giugno 2023, di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale, il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha approvato **Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti** (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2023). La misura funzionale non solo ad una deflazione del contenzioso tributario e ad un miglioramento degli incassi, era anche volta ad agevolare i contribuenti.

Alla misura di agevolazione, tuttavia, non ci sono state adesioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 28.07.2023 il comune ha recepito le disposizioni comprese nei commi da 231 a 252 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di disciplina della **definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente nazionale della riscossione**, da assumere a riferimento compatibilmente con le statuizioni dell'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 che, ai commi 2,3, 4 e 5, definendo:

- a) il numero di rate in cui può essere ripartito il pagamento e la relativa scadenza;
- b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;

d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse

A questa misra hanno aderito 200 contribuenti

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Appartengono a detta tipologia di Entrate i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, i trasferimenti correnti da Famiglie, i trasferimenti correnti da imprese, i trasferimenti correnti da istituzioni sociali privati e i trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

Il valore più consistente è rappresentato dai trasferimenti dallo Stato che per l'anno 2023 ammontano a 3.742.624,23 articolati:

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	3.146.626,59
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	98.423,46
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-16.726,91
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	259.436,00
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	26.601,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	228.264,09
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	3.742.624,23

Previsioni

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.921.697,51	2.246.431,09	2.858.353,57	1.860.877,04	1.846.975,28	1.846.975,28	- 34,896
ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)				
	1	2	3				
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.621.248,03	2.148.069,47	3.750.611,55	2.770.238,56	- 26,139		

Entrate da proventi extratributari

Appartengono a questa tipologia di entrate i proventi da vendita di beni e servizi , i proventi derivanti dalla gestione dei beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli Interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale i rimborsi e altre entrate correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.234.367,70	2.098.699,35	4.035.874,63	3.402.163,88	3.404.402,50	3.404.402,50	- 15,701

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.667.942,50	2.427.801,51	5.100.037,45	4.665.908,54	- 8,512

Lo scostamento positivo della previsione rispetto al gettito del trend storico è frutto di un efficientamento già in atto nella gestione di tutte le entrate proprie dell'ente: rivalutazione Istat degli oneri connessi al rilascio di titoli edilizi, che non veniva effettuata da un decennio, attualizzazione all'indice di svalutazione dei prezzi al consumo di tariffe e canoni (compreso il canone Unico patrimoniale), oculata gestione dei cespiti patrimoniali .

Anche la tariffa per i parcheggi a pagamento è stata confermata e la previsione pluriennale sviluppata sulla base dell'ultimo bilancio approvato e in prossima chiusura.

Entrate finanziarie in conto capitale

Il maggior valore finanziario di questa tipologia di entrata è rappresentato dai contributi agli investimenti, e in particolare dai fondo del PNRR

CENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	6.287.320,18	3.481.196,75	28.052.382,79	960.029,87	573.904,57	573.904,57	- 96,577
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	6.287.320,18	3.481.196,75	28.052.382,79	960.029,87	573.904,57	573.904,57	- 96,577

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	5.566.790,90	2.563.082,67	41.765.180,81	29.457.298,44	- 29,469
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	942.285,23	317.416,41	232.381,96	182.227,04	- 21,582
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	6.509.076,13	2.880.499,08	41.997.562,77	29.639.525,48	- 29,425

Tra le entrate destinate agli investimenti figurano le entrate registrate in bilancio al Titolo 6, ovvero l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ed altre forme di indebitamento.

Di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento negli anni 2024, 2025 e 2026.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	17.866.173,57	17.235.142,94	17.230.407,14
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.246.431,09	2.568.786,01	2.569.266,17
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.098.699,35	2.688.559,90	2.276.563,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		22.211.304,01	22.492.488,85	22.076.236,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	2.221.130,40	2.249.248,89	2.207.623,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	1.171.124,42	1.198.122,42	1.192.905,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.050.005,98	1.051.126,47	1.014.717,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	50.229.193,13	48.615.330,44	46.594.410,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		50.229.193,13	48.615.330,44	46.594.410,44
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è **un istituto di cui possono usufruire gli enti locali** (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di **un'attività particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine** (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

In sede previsionale è stata contabilizzata l'anticipazione di tesoreria conseguibile, ma presumibilmente non ci sarà necessità alcuna di ricorrere all'anticipazione, avendo l'ente ottime disponibilità di cassa.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	0,019
TOTALE	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	0,019

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	0,019
TOTALE	0,00	0,00	30.042.013,50	30.048.021,90	0,019

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.868.662,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		662.752,44	662.752,44	662.752,44
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		23.346.594,01 0,00	23.309.930,87 0,00	23.309.930,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		21.572.627,65 0,00 2.858.085,74	20.845.757,20 0,00 2.808.365,93	20.840.540,66 0,00 2.808.365,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.613.862,69 0,00 0,00	2.020.920,00 0,00 0,00	2.026.136,54 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-502.648,77	-219.498,77	-219.498,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		502.648,77 0,00	219.498,77 0,00	219.498,77 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		960.029,87	573.904,57	573.904,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		502.648,77	219.498,77	219.498,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		457.381,10 0,00	354.405,80 0,00	354.405,80 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 – 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETEN ZA ANNO 2024	COMPETEN ZA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.868.662,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		662.752,44	662.752,44	662.752,44
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.835.224,52	18.083.553,09	18.058.553,09	18.058.553,09	Titolo 1 - Spese correnti	28.803.007,58	21.572.627,65	20.845.757,20	20.840.540,66
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.770.238,56	1.860.877,04	1.846.975,28	1.846.975,28					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.665.908,54	3.402.163,88	3.404.402,50	3.404.402,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.457.298,44	960.029,87	573.904,57	573.904,57	Titolo 2 - Spese in conto capitale	32.501.151,02	457.381,10	354.405,80	354.405,80
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	70.728.670,06	24.306.623,88	23.883.835,44	23.883.835,44	Totale spese finali	61.304.158,60	22.030.008,75	21.200.163,00	21.194.946,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	182.227,04	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.891.411,78	25.835.878,74	25.835.878,74	25.835.878,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74	25.835.878,74
Totale titoli	126.850.330,78	80.190.524,52	79.767.736,08	79.767.736,08	Totale titoli	119.310.708,29	79.527.772,08	79.104.983,64	79.104.983,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	132.718.992,78	80.190.524,52	79.767.736,08	79.767.736,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	119.310.708,29	80.190.524,52	79.767.736,08	79.767.736,08
Fondo di cassa finale presunto	13.408.284,49								

1.3.10 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”. Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiate e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al Decreto 1° agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando –come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

1.3.11 Strumenti di rendicontazione

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della accountability, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n.1 del 15 febbraio 2018, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 28.10.2022, l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione.

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

1.4 INIDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 Dal Programma di Mandato al programma operativo

Il programma di mandato dell'attuale maggioranza, stato presentato al Consiglio giusta deliberazione n.2 del 03 novembre 2021, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL, esprime la Visione di “Valore Pubblico” degli amministratori: la visione per inverarsi deve diventare obiettivo strategico e l'obiettivo strategico azione

Per consentire la creazione di Valore Pubblico occorre:

- ✓ prima, programmare adeguatamente gli obiettivi da raggiungere, i percorsi da seguire, le risorse da utilizzare;
- ✓ poi controllare attentamente i risultati conseguiti, i percorsi seguiti, le risorse utilizzate;
- ✓ infine, valutare consapevolmente e oggettivamente i contributi individuali (esecutivi e dirigenziali) e organizzativi (operativi e strategici) al conseguimento delle performance istituzionali di mandato.

La programmazione ha il compito di definire i risultati attesi (obiettivi) in un orizzonte temporale e in un contesto territoriale predefinito e, su tali obiettivi, di costruire le responsabilità degli attori coinvolti: la responsabilità politica degli amministratori nei confronti della collettività e la responsabilità dei dirigenti nei confronti degli amministratori, nonché la responsabilità dei cittadini nel momento in cui sono chiamati ad eleggere gli organi di governo. La programmazione è altresì il presupposto per l'attività di misurazione e di successiva rendicontazione dei risultati, da cui scaturisce una revisione dei programmi stessi secondo un processo dinamico evolutivo

Di seguito, seguendo la codifica del bilancio armonizzato per missioni e programmi, vengono rappresentati gli obiettivi strategici dell'ente per il prossimo quinquennio, sviluppati partendo dalle linee programmatiche di mandato, nonché le azioni ovvero gli obiettivi operativi, che rappresentano gli impegni assunti dall'Amministrazione con gli elettori e i risultati in termini di cambiamento che essa intende raggiungere al termine del mandato amministrativo

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici con una breve indicazione degli obiettivi operativi o azioni

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni-
	0101 - Organi istituzionali		1.01.01.1 Consiglio di Quartiere

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale
		01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale
	01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili		
	01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici		
	01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;		
	01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.		
	01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.		
			01.08.01 7Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.

	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
			01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale
			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio
			03.01-04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti

studio		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.

			6.01.02.03Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale

			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un’alternativa allo spostamento.
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell’intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio “brand” turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l’offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l’A.T.S. “Le Sette Sorelle”
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d’ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo

		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito “Visit Roseto”
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la “Mostra dei vini di Montepagano”, Torneo Città delle Rose.
			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);
			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
		07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
			07.01.06.2 Carta dell’Ospite multilingue
	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.

**MISSIONE 8 -
Assetto del territorio
ed edilizia abitativa**

		08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
		08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
		08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
		08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
		08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
		08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
		08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
		08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
		08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
		08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.
		08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
		08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
		08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;

	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell’abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l’ATER.
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
			08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell’area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
			08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune

			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”
	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino

			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.
			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego
	12.08 Servizio necroscopico e cimiteriale	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi cimiteriali già progettati
			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione regolamento
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri comunali

			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della “ZES” Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la “ZES”
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico
MISSIO 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all’agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all’efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

1.4.2 STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE DI MANDATO

Di seguito la tabella sintetica relativa allo stato di attuazione dei programmi.

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni	Stato di attuazione e Risultati (Riferimento sintetico a provvedimenti assunti ed output)
MISSIONE 1 Servizi istituzion ali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere	- Approvazione regolamento (Delibera di Consiglio N. 18 del 18 marzo 2022); - Decreto e avviso per l'indizione delle Assemblee (N. 2 dell'8 aprile 2022); - Consigli di quartiere svolti al 16 novembre 2023: 49
			1.01.01.2 Consulta per il turismo	- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.03.2022, regolamento disciplinante l'istituzione e il funzionamento del Tavolo Comunale del Turismo; Sedute del Tavolo convocate al 16 novembre 2023: 6
			1.01.01.3 Consulta dei giovani	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022); Eventi di sensibilizzazione e convegni organizzati al 16 novembre 2023: 10
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato	Creazione del Tavolo dell'Inclusione e della disabilità; Organizzati 2 confronti con i portatori d'interesse in Sala Consiliare (3 novembre 2022 e 25 ottobre 2023) e un

				confronto con Rfi sulle barriere architettoniche (6 luglio 2023)
			1.01.01.5 Consulta dello sport	Da Attuare
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura	Da Attuare
			1.01.01.7 Consulta per i genitori	Da Attuare
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.	Macrostruttura del Comune di Roseto. Approvazione organigramma e funzionigramma (delibera di giunta N. 81 del 31 marzo 2022). Ripartizione ordinata e razionale delle attività, maggior efficacia dell'azione amministrativa.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace	Regolamento approvato con delibera di Giunta N. 79 del 31 marzo 2022;
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti	A partire dal febbraio 2022 si sono svolte più di 80 conferenze dei dirigenti a cadenza settimanale
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente	Approvazione sistema di misurazione e valutazione delle performance di tutto il personale dipendente (delibera Giunta Comunale N. 202 del 30 giugno 2022)- Approvazione del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali Deliberazione di Giunta n. 353 dell'8. 12023
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (delibera di Giunta Comunale del 28 luglio 2022), con previsione dei sistemi di monitoraggio dei vari programmi / progetti Variazione Piao (Delibera di Giunta N.446 del 31 dicembre 2022); Aggiornamento Piao 2023-2025 (Delibera di Giunta Comunale N. 203 del 6 giugno 2023);

				Monitoraggio settimanale in conferenza dei dirigenti. Utilizzo di fogli di calcolo per avanzamento dei programmi / progetti
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01.1 Accrescere le competenze digitali del personale	Si stanno informatizzando diversi processi, da ultimo quello di gestione di accesso agli atti, con erogazione della formazione al personale dipendente da parte della software house Inoltre l'amministrazione ha aderito alla Piattaforma Syllabus In Syllabus si può trovare un'offerta formativa ampia, gratuita e costantemente aggiornata . Utile per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici e per supportare i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili	Fondi intercettati missione 1 PNRR – digitalizzazione: € 650,473,00
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici	Avviso Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Comuni Aprile 2022; Avviso Misura 1.4.3 Adozione app IO Comuni Aprile 2022 Misura implementata .; Avviso Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA Comuni Aprile 2022- Misura implementata.; Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022)”; Avviso Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al	Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni Aprile 2022- Passaggio al Cloud completato e

			programma nazionale di abilitazione al cloud	collaudato anche con il Ministero
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.	In Attuazione
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.	Il Comune di Roseto degli Abruzzi, ha presentato la propria candidatura all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni (Codice identificativo 21825), in data 7.6.2022 e risulta finanziato per € 10.926,00 con CUP G91J22000220001, giusto decreto di finanziamento n. Decreto n. 23 - 3 / 2022 - PNRR comunicato all'Ente dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con PEC del 21.9.2022, e successivamente ha eseguito il passaggio alla suddetta piattaforma
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.	In Attuazione.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.	Interpello per assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di N. 1 unità nell'Area dei Funzionari elevata qualificazione ex profilo professionale di Istruttore Direttivo Informatico (delibera di Giunta Comunale n. 171 in data 11.05.2023, deliberazione di Giunta n. 203 del 06.06.2023); Assunzione a tempo pieno e determinato (durata tre anni) di un Dirigente, ai sensi dell'art. 110 c (delibera di Giunta Comunale n. 171 in data 11.05.2023, deliberazione di Giunta n. 203 del 06.06.2023); Assunzione di 2 assistenti sociali (delibera di Giunta

				Comunale n. 31 in data 11/02/2022, esecutiva, con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi e sono stati individuati i relativi obiettivi gestionali da conseguire); Assunzione a tempo indeterminato di un dirigente tecnico (Deliberazioni Giuntali n. 430 del 28.12.2022 e n. 10 del 16.1.2023); Assunzione a tempo indeterminato di istruttore tecnico categoria C (delibera di Giunta Comunale n. 31 in data 11/02/2022, delibera consiliare n. 3 del 24/01/2022 recante "Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022/2024"); Assunzione di un istruttore tecnico Cat D (delibera di Giunta n. 57 del 22.3.2022 di variazione del fabbisogno di personale); Assunzione a tempo indeterminato di istruttore amministrativo contabile (deliberazione n.174 del 21.7.2020 la Giunta Comunale); Assunzione Funzionario D/D1 a tempo determinato esperta in gestione e rendicontazione del Pnrr (Delibera di Giunta N. 218 del 22-06-2022, Variazione Piano Triennale fabbisogno personale);
				01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale Il Comune ha aderito alla Piattaforma Syllabus della funzione pubblica La piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA per sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni. Ha altresì riscontrato il Bando Valore Pa iscrivendo ai corsi diversi dipendenti

			01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.	Contrattazione integrativa area dirigenza - Atto di indirizzo per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennale e per la distribuzione del fondo dirigenti anno 2022 (Delibera di Giunta N 382 del 30-11-22); Attribuzione specifiche responsabilità e riconoscimento indennità Varie (deliberazione di Giunta n. 203 del 06.06.2023 di "Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2023-2025); Distribuita la Produttività anni 2020 e 2021. Avviate le progressioni orizzontali con l'adozione di specifico regolamento con deliberazione di Giunta n.370 del 18.10.2023
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governance Partecipata	Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 21-23 - Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio -2023-2025 ai sensi dell'art.6 del D.L 80/2021, convertito in L.113/2021 (Delibera di Giunta Comunale n.203 del 06.06.2023. Implementazione costante della sezione Amministrazione Trasparente.
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio	Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (DECRETO SINDACALE N. 11 del 15-02-2022); Corso di formazione sulla trasparenza e l'anticorruzione (deliberazione G.C. n. 31 del 31.01.2020 e la successiva deliberazione G.C. n. 51 del 02.03.2020); Presa d'atto della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Anno 2022 (Delibera di Giunta N 11 del 13/1/23);

MISSIONE 3 Ordin e pubbl ico e sicure zza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale	Approvazione Bando per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato di funzionario di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 06/06/2023 di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025); Assunzione a tempo indeterminato di due istruttori di Polizia Municipale Cat. C (delibera di Giunta Comunale n. 57 in data 22.3.2022 esecutiva, di modifica della “Programmazione triennale del fabbisogno di personale”); Nomina del Comandante di Polizia Municipale (Decreto N. 16 del 30 novembre 2022);
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.	Fornitura di due ciclomotori elettrici (Deliberazione di Giunta n.209 del 09/06/2023 di “variazione n.1 d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025); Atto di indirizzo per l'attivazione al fine di potenziare i controlli per salvaguardare la sicurezza stradale del territorio comunale tramite noleggio del servizio di controllo elettronico mobile (delibera di Giunta Numero 108 del 03-05-2022);
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza	Da Attuare
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all’abusivismo commerciale ambulante	Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione "spiagge sicure - estate 2022". domanda finanziamento iniziative (Delibera di Giunta N 50 del 4 agosto 2022);
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l’adozione dei randagi	Prevenzione del randagismo e tutela degli animali d’affezione - atto d’indirizzo (Delibera di Giunta Comunale

				N 180 del 17 giugno 2022); Avviso di manifestazione di interesse per la stipula di convenzione con associazione animalista che intenda coadiuvare l'Amministrazione Comunale nella lotta al randagismo attraverso l'adozione dei cani trovati sul territorio comunale;
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale	Da Attuare
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio	Incontri in prefettura e in questura per potenziare i presidi delle forze dell'ordine in Città.
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri	Da Attuare
			03.01-04 3 Azione politica tesa all'attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia	Da Attuare
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Guardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)	Convenzione con Nonni Vigili. In fase di rinnovo la collaborazione con guardie ambientali italucum Coinvolgimento costante dei cittadini nelle associazioni di volontariato del territorio per assicurare sicurezza e vigilanza nel corso di eventi culturali e/o Ricreativi
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti	Pnrr - Demolizione e ricostruzione asilo nido Mariele Ventre (Delibere di Giunta N 373 del 18 ottobre 2023, N 263 del 19 luglio 2023, N 66 del 2 marzo 2023, N 45 del 16 febbraio 2023, N 443 del 31 dicembre 2022);
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Approvazione progetto definitivo ex scuola primaria di Montepagano da destinare a infanzia (Delibera di Giunta N 301 del 24 agosto 2023);

	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022);
	04.03 Istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022);
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.	Incontri istituzionali con l'Ente Provincia svolti il 21 aprile 2022, il 13 aprile 2023, il 23 agosto 2023, 21 settembre 2023. Partecipazione alle conferenze provinciali per la riorganizzazione della Rete Scolastica il 14 dicembre 2022 e il 16 novembre 2023.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo, e servizi	In attuazione La nuova gara d'appalto per l'assistenza educative nelle scuole che l'unione sta predisponendo è prevista l'istituzione

			ausiliari	di un tavolo tecnico per l'analisi complessiva dei bisogni dei ragazzi diversamente abili.
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi	Fondo destinato ai comuni per le attività socio-educative a favore dei minori anno 2023 servizi educativi e ricreativi pre e post scuola - atto di indirizzo e approvazione avviso e modulo di manifestazione di interesse al servizio (Delibera di Giunta N 267 del 26 luglio 2023, N 303 del 31 agosto 2023 e 313 del 5 settembre 2023);
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra- scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini	DGC 141-2022 ISTITUTO COMPRENSIVO ROSETO I - MANIFESTAZIONE SPORTIVA FINALE "SCUOLA A 5 CERCHI" - 24-25-26 MAGGIO 2022. CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO. DGC 161-2022 PROGETTO ART IN SCHOOLS - DONAZIONE DI OPERE DI ARTE FOTOGRAFICA AL COMUNE DI ROSETO - PRESA D'ATTO. VISITA CON LE SCUOLE PRESSO VILLA PARIS MOSTRA NEXT GENERATION EU DGC 132-2023 ORGANIZZAZIONE CAMPIONATI ITALIANI SCHOOLBOYS JUNIOR E COPPA ITALIA GIOVANILE - CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO
	04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.		Sistema informatizzato per la gestione del servizio della mensa scolastica, tramite APP "ComunicApp" compatibile con la maggior parte dei dispositivi iOS e ANDROID; Creazione sulla Pagina Web dell'Ente della sezione dedicata con area riservata al servizio trasporto scolastico e mensa.

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica	Lavori adeguamento palco villa Comunale - Allocazione Risorse (Delibera di Giunta N 229 del 21 giugno 2023); Esecuzione lavori presso Parco della Villa Comunale; Censimento arboreo presso Parco della Villa Comunale;
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca	Da attuare
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino	Realizzazione di una struttura polifunzionale presso villa Clemente con annesso teatro - Pnrr Missione 5 (Delibera di Giunta Comunale N 109 del 30 marzo 2023, N 18 del 13 febbraio 2023);
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese	Completamento lavori di sistemazione palco di Cologna Paese (autorizzazione con delibera di G.C. n. 219 del 14.7.2022)
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)	Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023);
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto del format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.	Nuovi partner per Roseto Opera Prima: organizzata e promossa dall'associazione Sulmonacinema Aps in collaborazione con Meta Aps e con il contributo e la collaborazione del Comune di Roseto (Delibere di Giunta N 86 del 2022 e Nn 15 e N 262 del 2023); Nuovo format e location per il Premio di Saggistica: organizzato all'interno del Frammenti Book festival e nella centrale piazza Dante (delibere di Giunta N 83, 288 e 329 del 2022 e delibere di Giunta N 64 e N 321 del 2023);
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica	Nel PIAO 2023-2025 Prevista assunzione di n.1 istruttore direttivo biblioteca

			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.	Da attuare
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";	Il Comune di Roseto degli Abruzzi è entrato a far parte del “Movimento Italia Gentile”, con la sottoscrizione da parte del Sindaco del “Manifesto delle Città Gentili” del 15.07.2022; Organizzazione di eventi alla Villa Comunale e in occasione della Giornata internazionale della Gentilezza; Decreto sindacale nomina delegato alla Gentilezza (Decreto N 14 del 9 novembre 2022);
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);	Da attuare
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);	Da attuare
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica)	Concessione patrocinio gratuito a rievocazione pesca con la Sciabica (Delibera di Giunta N 72 del 9 marzo 2023);
MISSIONE 6 - Politich e giovanil	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.	In Attuazione
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell’edilizia pubblica sportiva	In Attuazione
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all’interno della Cittadella dello Sport.	In Attuazione
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport	In Attuazione. Con determinazione n. 110 del 04.07.2023 è stato acquisito il servizio tecnico necessario alla stesura del Pef per valutare la successiva concessione-
			6.01.02.04 Rifacimento dell’Arena 4 Palme	Concorso di idee per progetto di recupero da 4 milioni di

i, sport e tempo libero				euro
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air	Da attuare
	06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell’Impiantistica pubblica.		6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;	In Attuazione
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione	Deliberazione del Consiglio Comunale numero 101 del 30/12/2022 avente per oggetto “Impianti sportivi Comunali regolamentazione utilizzo – modifiche”
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l’esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica	In Attuazione
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell’educazione, della salute, dell’integrazione.	Approvazione schema di convenzione con Enti del Terzo Settore per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (Delibera di Giunta N 105 del 30 marzo 2023);
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre	Adesione alla European School Sport Day con gli istituti comprensivi di Roseto in Piazza della Repubblica in occasione della settimana europea dello sport
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell’educatore sportivo)	Nell’ambito di “Obiettivo Sport-Abili”, è stato realizzato il progetto di integrazione territoriale per Servizi Sportivi a favore delle persone diversamente abili, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo, e promosso dall’Unione dei Comuni “Le Terre del Sole”, c l’Associazione “OLTRE
			06.02.01.04 Piano strategico annuale d’uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport	Annualmente a seguito di avviso pubblico si pianifica l’uso dell’impiantistica sportiva da parte delle associazioni: per il 2023 l’atto di riferimento è la determinazione n. 138 del

				30.08.2023
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d'Abruzzo Cup, ecc...
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte	In Attuazione Delibera di consiglio Comunale 8 del 18.02.2023 Adesione al Porgetto SiBaTer
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili	Da Attuare
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022);
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale	Individuazione della sede del progetto roseto art.lab presso ex stabile punto europa, all'interno del parco della villa comunale (Delibera di Giunta N 17 del 20 gennaio 2023);
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi	Decine di iniziative organizzate all'interno nei locali della Biblioteca tra cui quelle della LaAv (letture ad alta voce) dedicate a giovani e adulti
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022)

			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022); Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023);
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione	Da Attuare
			06.03.03.04 Educatori di Strada	Da Attuare
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale	Adesione al progetto del "Cammino Teramano" della Provincia di Teramo (richiesta protocollo 48858 in uscita del 16 novembre 2023);
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"	Adesione alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa". Atto di indirizzo. (Delibera di Giunta N 373 del 22 novembre 2022); Accordo per regolamento unico di Imposta di Soggiorno per le sette città della Costa Teramana;
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo	In Attuazione. L'ATS Città della costa è già attiva sul tema che avrà implementazione appena entrato in vigore il regolamento unico dell'Imposta di Soggiorno
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore	Attuato in parte e con margini di implementazione Convenzione per il trasferimento dei fondi ex l.r. 12 novembre 1997, n.127 al porto turistico di Roseto degli abruzzesi. provvedimenti (Delibera di Giunta N 304 del 1 settembre 2023); Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico di Roseto - provvedimenti (Delibera di Consiglio N

				49 del 29 giugno 2022);
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche	TAVOLO DEL TURISMO
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,	In attuazione Attivato il progetto Accademia della formazione per favorire l'incontro domanda /offerta di lavoro nel settore ricettivo alberghiero Determinazione n. 37 del 8 aprile 2022 Adesione al progetto BIKE TO COAST FOR EVERYONE che prevede la formazione degli operatori turistici nell'accoglienza dei disabili.
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva	Organizzazione e collaborazione in eventi di carattere nazionale nei mesi primaverili e autunnali: Premio di Saggistica, Sagre, Il Borgo Incantato ecc...
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d'Abruzzo Cup, ecc...
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica	PROPOSTO DA VISIT ROSETO COME DI SEGUITO
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing - Adv e social media e fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle

				strutture turistico alberghiere.
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing – Adv e social media e fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle strutture turistico alberghiere.
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive	Da Attuare
			07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.	Organizzazione 50esima mostra dei Vini di Montepagano - Provvedimenti (Delibera N 145 del 31 maggio 2022 e N 243 del 3 agosto 2022); Organizzazione 51esima mostra dei vini di Montepagano (Delibera di Giunta N. 240 del 27.06.2023 su importo da assegnare); Cooprogettazione per l'organizzazione del Trofeo lido delle rose Determinazione n. 175 del 12.10.2023 n
			07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);	Affidamento temporaneo Iat a Lega navale italiana (Delibera di Giunta N 183 del 19 maggio 2023); Approvazione progetto di servizio per affidamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica presso l'ufficio i.a.t. di roseto degli abruzzesi - gestione mista (Delibera di Giunta N 198 del 1 giugno 2023);

			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse	Partecipazione alla Fiera del Turismo di Rimini nelle ultime due edizioni con esposizione di materiale informativo.
			07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici	Da Attuare
			07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue	Da Attuare
MISSIONE 8 - Assetto del territori o ed edilizia abitativ a	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)	Variante Parziale alle norme tecniche di attuazione del Prg (Adozione con Delibera di Consiglio N 19 del 5 aprile 2023, Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale N 42 del 15 settembre 2023);
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d'interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo	In attuazione
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro	Esame del del Piano Particolareggiato di Roseto Capoluogo rimesso dal tecnico incaricato
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d'interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe. Riduzione del costo di costruzione nelle periferie per incentivare gli insediamenti abitativi Delibera di CC n 51 dell'8.11.2023

			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi	Da Attuare
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità	Da Attuare
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere	Lavoro in corso per la realizzazione del P.E.B.A.
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo	In attuazione
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.	Diversi incontri istituzionali in Provincia e in loco per la questione del braccio a mare alla presenza di amministratori e tecnici; 14 ottobre 2022 sopralluogo con Provincia e Sottosegretario D'Annunziis; 14 giugno 2023 tavolo tra Enti su questione Porto;
		08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci –	Da Attuare
			Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio	
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	VILLA CLEMENTE: con Delibera G.C. n. 109 del 30/03/2023 è stato approvato il DIP - Documento di indirizzo alla progettazione, prevedendo la rimodulazione del progetto, in accoglimento alle prescrizioni derivanti dalla conclusione della CdS preliminare; per la rimodulazione progettuale è stata Richiesta autorizzazione alla modifica, attraverso la trasmissione alla Direzione Centrale per la Finanza Locale (DAIT) di una richiesta motivata, ed è stato conseguito positivo riscontro

			registrato agli atti dell'Ente il 24/05/2023 prot. 22295; per quanto sopra il titolo del progetto, è stato rimodulato come di seguito: REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI TIPO CULTURALE E CONVEGNI SULL'AREA DI VILLA CLEMENTE; con Delibera G.C. n. 215/2023 è stato approvato un nuovo D.I.P. in aggiornamento al precedente per i contenuti relativi alle procedure di appalto e per il Q.E., dando mandato agli uffici del Settore II per le successive fasi esecutive; VILLA COMUNALE: con D. G.C. n. 113 del 22.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo predisposto dai tecnici incaricati Ing. Giancarlo Ferrara ed Arch. Lorenzo Di Melchiorre di Roseto degli Abruzzi, per l'attuazione dell'intervento relativo ai lavori di "Miglioramento sismico dell'edificio della Villa Comunale (Ufficio sala conferenze)", nell'importo complessivo di € 1.140.000,00, di cui € 881.631,30 compresi € 25.406,83 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 258.368,70 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
		08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	Da Attuare
		08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).	Da Attuare
		08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.	Da Attuare

			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d'interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico Popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.	Bando di Concorso per la formazione della graduatoria per la mobilità volontaria degli assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di proprietà dell'Ater (Delibera di Giunta N 382 del 26 ottobre 2023); Sono in atto, grazie all'ottimo rapporto con l'Ater, le azioni utili ad avviare gli interventi di riqualificazione del patrimonio Ater esistente;
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	Da Attuare
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade	Intervento di manutenzione straordinaria per chiusura buche (Delibera di Giunta N 169 dell'11 maggio 2023); Manutenzione straordinaria strada Santa Petronilla - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 356 del 6 ottobre 2023); Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d'Italia 2023 (Delibera di Giunta N 322 del 7 settembre 2023); Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d'Italia 2022 (Delibera di Giunta N 112 del 3 maggio 2022); Interventi di manutenzione straordinaria su strade comunali - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 358 del 10 novembre 2022); Manutenzione straordinaria strade capoluogo e frazioni (Delibera di Giunta N 122 dell'11 maggio 2022);

			08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo	Da Attuare
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska	Da Attuare
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità	Aggiudicazione gestione e manutenzione straordinaria degli impianti in data 24 febbraio 2023;
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione	Da Attuare
			08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.	Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico in finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15-19 e ss. e art. 179 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione proposta di modifica contrattuale (Delibera di Giunta N 101 del 23 marzo 2023);
			08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica	Servizio di manutenzione dell'impianto di Pubblica Illuminazione - Atto d'Indirizzo (Delibera di Giunta N 242 del 28 luglio 2022);
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano	Da Attuare
MISSI	09.02 Servizi di	09.02 .01	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano	Da Attuare

ONE 9 - Sviluppo sostenibil e e tutela del territorio e dell'ambi ente	tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente	AFFIDAMENTO INCARICO PER CENSIMENTO ARBOREO, VALUTAZIONE RISCHIO E STABILITA' ALBERATURE PARCO VILLA COMUNALE ED ALBERATURE VIA ROMA
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano	Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Servizio sfalcio erbe infestanti e manutenzione aree verdi del territorio comunale - atto di indirizzo (delibera di Giunta N 116 del 3 maggio 2022); Accordo Quadro del servizio di potature e abbattimento di esemplari arborei in aree verdi comunali per il triennio 2023 – 2025
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici	Donazione Essenze arboree (Delibera di Giunta N 62 del 2 marzo 2023); Progetto Alberi dell'Associazione Guide del Borsacchio (Delibera di Giunta N 231 del 23 giugno 2023);
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici	Da Attuare
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	Da Attuare
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso roatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Approvazione schema di convenzione per la manutenzione e gestione di n. 2 roatorie poste al Km. 1+700 e al Km. 2+700 della SS.. 150 "Della valle del Vomano" (Delibera di Giunta

				N 139 del 18 aprile 2023);
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini	Progetto “La pineta incantata” presso la Pineta Celommi (Delibera di Giunta N 179 del 17 giugno 2022); Fornitura giochi inclusivi Parco Savini;
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone	sistemato primo tratto di via Roma.
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali	Da Attuare
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano	Da Attuare
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati	Rimozione imbarcazioni abbandonate e in pessimo stato di conservazione e pulizia presso le aree speciali a gestione pubblica destinate ad alaggio (Ordinanza N 55 del 2 novembre 2023);
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile	Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 dell'8/6/2022, con la quale è stato indicato, quale atto d'indirizzo, di procedere allo svolgimento del bando per l'assegnazione, in via sperimentale, fino al 31/12/2022, dei posteggi riservati a diportisti e pescatori presso l'alaggio comunale sito nella frazione Cologna Spiaggia;
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune	Studio in corso per la realizzazione di un'area di sgambamento cani
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti	Disciplina per l'accesso in spiaggia degli animali d'affezione (Ordinanza Sindacale N 40 del 5 luglio 2023);

			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”	Da Attuare
	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano	Da Attuare
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea	In attuazione
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità	Incontri con Rfi dove è stato studiato e discussa l’analisi preliminare alla progettazione per la stazione di Roseto;
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico	Da Attuare
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 02.05.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione, prevedendo fondi per istituire il primo accordo quadro dell’ente per la segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower	Da Attuare
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino	Servizio trasporto turistico estate 2023 (Delibera di Giunta Comunale N 173 del 12 maggio 2023); Attivazione servizio bus navetta (Delibera di Giunta N 189 del 23 giugno 2022);

			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza	Da Attuare
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso	Da Attuare
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;	Risoluzione Quarto Lotto Teramo Mare (Delibera di Consiglio N 89 del 12 dicembre 2022); Presentata osservazione con la richiesta di valutare la congruità del tracciato rispetto al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Roseto degli Abruzzi e la realizzazione di alcune opere di protezione del fiume; Contatti costanti con Anas e Regione per miglioramento del tracciato;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino	Inaugurazione del Ponte sul Vomano in data 26 novembre 2022; Messa in sicurezza dell'argine del Fiume Tordino: intervento previsto nel programma opere pubbliche
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR	Da Attuare
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.	Da Attuare
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.	Da Attuare

			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.	In attuazione
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).	Da Attuare
			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro	Da Attuare
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;	Da Attuare
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali	Pnrr - Demolizione e ricostruzione asilo nido Mariele Ventre (Delibere di Giunta N 373 del 18 ottobre 2023, N 263 del 19 luglio 2023, N 66 del 2 marzo 2023, N 45 del 16 febbraio 2023, N 443 del 31 dicembre 2022);
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili	Asili Nido: Oltre ai 66 posti disponibili determinati dal relativo avviso pubblico, grazie ai fondi aggiuntivi previsti nell'ambito delle misure di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 26 aprile 2023, è stato possibile prevedere 12 posti aggiuntivi e quindi ampliare la disponibilità della

				graduatoria.
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati	In attuazione. Realizzazione del progetto Ti Accompagno a Scuola (Coofinanziato dalla TERCAS)
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi	In attuazione
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.	DCC 19/2022 - Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. revoca deliberazione di consiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. adesione all'Unione dei comuni delle terre del sole; adempimenti.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito	-la delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 13.05.2022, avente per oggetto:“Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini”, con la quale si è approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni “Le Terre del Sole” della funzione fondamentale di Progettazione e Gestione del

				Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini, nel testo allegato alla presente deliberazione; -la Delibera di Giunta Comunale 320 del 07.09.2023 con oggetto “Piano distrettuale sociale - gestione dei servizi sociali Comune di Roseto degli Abruzzi. Dettaglio spese ed entrate - Approvazione spesa sociale 2023” -deliberazione Giunta n. 203 del 06.06.2023 è stato approvato il Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione triennio 2023-2025, la cui sezione 2 denominata “Valore pubblico, performance e anticorruzione” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità	Cessione in comodato d'uso gratuito dell’area di proprietà comunale in Piazza Marco Polo alla AUSL 4 di Teramo per la realizzazione di una Casa delle Comunità HUB. Atto di indirizzo. (Delibera di Giunta N 206 del 30 giugno 2022);
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017	- La deliberazione di Giunta n.209 del 09.06.2023 di “Variazione n. 1 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) e contestuale variazione del PIAO 2023 - che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 16.03.2023 si approvava il progetto“Ti accompagno a Scuola” con cui partecipare al bando emanato dalla Fondazione Tercas - con proprio atto n.243 del 06.07.2023, la Giunta Comunale ha deliberato di Riconoscere e concedere i

				seguenti contributi/rimborsi alle Associazioni che hanno svolto il servizio di Assistenza Scuolabus da febbraio sino al termine dell'anno scolastico, come di seguito specificato: € 12.000,00 all'Associazione Italicum Guardie Ambientali Sede Nazionale di Roseto degli Abruzzi, Via Manzoni 248 – C.F. e P.Iva 02016990679; € 3.457,00 all'Associazione Nonni Vigili Sede Via Nazionale 250 Roseto degli Abruzzi, C.F. e P.Iva 91043480671
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego	Progetti utili alla collettività, individuazione e nomina responsabile di progetto (Delibera di Giunta N 255 del 19 novembre 2021);
	12.08 Servizio necroscopico e cimiteriali	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi già progettati	DGC 298/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.- DGC 349/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO (BLOCCO I) - APPROVAZIONE MODIFICA PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.- DGC 385 - Approvazione planimetria del piano Regolatore cimiteriale del Cimitero di Roseto capoluogo - Area VI lotto II e III stralcio
			12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione Regolamento	DGC 406 - Concessione di numero 262 loculi e 36 ossarini. Determinazione prezzo ossarini e definizione criteri per l'assegnazione delle concessioni.

			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri Comunali	Da attuare
			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione	Da attuare
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"	In attuazione
		Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi	In attuazione
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture	In attuazione
			14.01.01 04 Incentivi al coworking	DGC 376 - Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse riservato ad associazioni di volontariato per la concessione in uso dei locali posti al piano superiore della palazzina di via Silvio Pellico per lo svolgimento delle loro attività istituzionali
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale	Da attuare
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community"	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese	In attuazione
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali	Da attuare
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali	Da attuare
			14.04.1.4 realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico	In attuazione
	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali	Da attuare

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroali- mentari e pesca	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.	Da attuare
MISSIONE 17 Energia e diversifi- cazione delle fonti energetic he	17.3 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientamento di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile	In attuazione

1.4.4 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DI CIASCUN PROGRAMMA ALL'INTERNO DI CIASCUNA MISSIONE

Dati finanziari relativi all' attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024 - 2026

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	17.423.536,62	33.175.208,05	17.398.536,62	17.398.536,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	664.496,33	716.855,55	664.496,33	664.496,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.223.062,87	2.357.502,81	1.223.062,87	1.223.062,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	830.029,87	3.951.969,12	573.904,57	573.904,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti		25.126,20		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	20.141.125,69	40.226.661,73	19.860.000,39	19.860.000,39
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.586.198,19	8.731.296,70	4.573.959,32	4.572.786,62

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	4.393.177,17	7.063.113,64	4.303.913,60	4.302.740,90
Spese in conto capitale	193.021,02	1.668.183,06	270.045,72	270.045,72
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.586.198,19	8.731.296,70	4.573.959,32	4.572.786,62

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Entrate previste per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	855.011,47	1.070.253,35	872.918,01	872.918,01

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	855.011,47	1.069.243,33	872.918,01	872.918,01
Spese in conto capitale		1.010,02		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	855.011,47	1.070.253,35	872.918,01	872.918,01

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.240,04	202.545,84	200.240,04	200.240,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.442,80	278.442,80	278.442,80	278.442,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		11.190.428,55		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	478.682,84	11.671.417,19	478.682,84	478.682,84
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.327.591,34	4.236.601,97	1.234.597,11	1.233.541,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.806.274,18	15.908.019,16	1.713.279,95	1.712.224,53

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.756.274,18	2.352.338,56	1.713.279,95	1.712.224,53
Spese in conto capitale	50.000,00	13.555.680,60		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.806.274,18	15.908.019,16	1.713.279,95	1.712.224,53

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Entrate previste per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.012,00	50.012,00	20.012,00	20.012,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,51	131,51	131,51	131,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.503.012,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	20.143,51	4.553.156,44	20.143,51	20.143,51
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	363.024,56	1.142.367,75	345.028,40	344.852,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	383.168,07	5.695.524,19	365.171,91	364.996,11

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	353.159,07	549.370,85	335.162,91	334.987,11
Spese in conto capitale	30.009,00	5.146.153,34	30.009,00	30.009,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	383.168,07	5.695.524,19	365.171,91	364.996,11

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		60.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		60.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	408.032,36	471.204,01	377.098,95	376.591,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	408.032,36	531.204,01	377.098,95	376.591,75

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	408.032,36	517.162,28	377.098,95	376.591,75
Spese in conto capitale		14.041,73		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	408.032,36	531.204,01	377.098,95	376.591,75

Missione: 7 Turismo

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		25.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.526,70	51.526,70	51.526,70	51.526,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	51.526,70	76.526,70	51.526,70	51.526,70
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	272.910,94	507.625,32	232.910,94	232.910,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	324.437,64	584.152,02	284.437,64	284.437,64

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	324.437,64	584.152,02	284.437,64	284.437,64
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	324.437,64	584.152,02	284.437,64	284.437,64

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Entrate previste per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.000,00	417.856,73	330.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	330.000,00	417.856,73	330.000,00	330.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.904,60	11.352,05	5.904,60	5.904,60

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	5.904,60	6.204,60	5.904,60	5.904,60
Spese in conto capitale		5.147,45		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.904,60	11.352,05	5.904,60	5.904,60

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		5.012.225,51		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	17.000,00	5.179.225,50	17.000,00	17.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.418.866,93	9.488.117,94	5.491.254,50	5.494.750,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.435.866,93	14.667.343,44	5.508.254,50	5.511.750,90

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	5.415.529,53	8.091.597,68	5.487.917,10	5.491.413,50
Spese in conto capitale	20.337,40	6.575.745,76	20.337,40	20.337,40
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.435.866,93	14.667.343,44	5.508.254,50	5.511.750,90

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.155,18		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	4.577.360,39		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		7.100,85		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	480.000,00	4.952.616,42	350.000,00	350.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.745.815,80	2.491.280,78	1.635.308,13	1.630.719,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.225.815,80	7.443.897,20	1.985.308,13	1.980.719,98

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.061.802,12	3.025.323,17	1.951.294,45	1.946.706,30
Spese in conto capitale	164.013,68	4.418.574,03	34.013,68	34.013,68
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.225.815,80	7.443.897,20	1.985.308,13	1.980.719,98

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Entrate previste per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	260.016,47	260.016,47	260.016,47	260.016,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	919.728,67	1.641.269,99	905.826,91	905.826,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		222.301,94		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.179.745,14	2.123.588,40	1.165.843,38	1.165.843,38
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.527.577,30	4.245.597,27	1.235.818,99	1.234.605,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.707.322,44	6.369.185,67	2.401.662,37	2.400.448,70

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.707.322,44	5.255.514,03	2.401.662,37	2.400.448,70
Spese in conto capitale		1.113.671,64		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.707.322,44	6.369.185,67	2.401.662,37	2.400.448,70

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Entrate previste per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.075.948,40	43.000,00	2.896.138,95	2.896.138,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.075.948,40	43.000,00	2.896.138,95	2.896.138,95

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	3.075.948,40	43.000,00	2.896.138,95	2.896.138,95
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.075.948,40	43.000,00	2.896.138,95	2.896.138,95

Missione: 50 Debito pubblico

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
TOTALE USCITE	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Entrate previste per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE USCITE	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE USCITE	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	4.393.177,17	193.021,02	0,00	0,00	4.586.198,19
	2025	4.303.913,60	270.045,72	0,00	0,00	4.573.959,32
	2026	4.302.740,90	270.045,72	0,00	0,00	4.572.786,62
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	855.011,47	0,00	0,00	0,00	855.011,47
	2025	872.918,01	0,00	0,00	0,00	872.918,01
	2026	872.918,01	0,00	0,00	0,00	872.918,01
4	2024	1.756.274,18	50.000,00	0,00	0,00	1.806.274,18
	2025	1.713.279,95	0,00	0,00	0,00	1.713.279,95
	2026	1.712.224,53	0,00	0,00	0,00	1.712.224,53
5	2024	353.159,07	30.009,00	0,00	0,00	383.168,07
	2025	335.162,91	30.009,00	0,00	0,00	365.171,91
	2026	334.987,11	30.009,00	0,00	0,00	364.996,11
6	2024	408.032,36	0,00	0,00	0,00	408.032,36
	2025	377.098,95	0,00	0,00	0,00	377.098,95
	2026	376.591,75	0,00	0,00	0,00	376.591,75
7	2024	324.437,64	0,00	0,00	0,00	324.437,64
	2025	284.437,64	0,00	0,00	0,00	284.437,64
	2026	284.437,64	0,00	0,00	0,00	284.437,64
8	2024	5.904,60	0,00	0,00	0,00	5.904,60
	2025	5.904,60	0,00	0,00	0,00	5.904,60
	2026	5.904,60	0,00	0,00	0,00	5.904,60

9	2024	5.415.529,53	20.337,40	0,00	0,00	5.435.866,93
	2025	5.487.917,10	20.337,40	0,00	0,00	5.508.254,50
	2026	5.491.413,50	20.337,40	0,00	0,00	5.511.750,90
10	2024	2.061.802,12	164.013,68	0,00	0,00	2.225.815,80
	2025	1.951.294,45	34.013,68	0,00	0,00	1.985.308,13
	2026	1.946.706,30	34.013,68	0,00	0,00	1.980.719,98
11	2024	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
	2025	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
	2026	56.400,00	0,00	0,00	0,00	56.400,00
12	2024	2.707.322,44	0,00	0,00	0,00	2.707.322,44
	2025	2.401.662,37	0,00	0,00	0,00	2.401.662,37
	2026	2.400.448,70	0,00	0,00	0,00	2.400.448,70
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	159.628,67	0,00	0,00	0,00	159.628,67
	2025	159.628,67	0,00	0,00	0,00	159.628,67
	2026	159.628,67	0,00	0,00	0,00	159.628,67
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	3.075.948,40	0,00	0,00	0,00	3.075.948,40
	2025	2.896.138,95	0,00	0,00	0,00	2.896.138,95
	2026	2.896.138,95	0,00	0,00	0,00	2.896.138,95
50	2024	0,00	0,00	0,00	1.613.862,69	1.613.862,69
	2025	0,00	0,00	0,00	2.020.920,00	2.020.920,00
	2026	0,00	0,00	0,00	2.026.136,54	2.026.136,54
60	2024	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
	2025	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
	2026	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90
99	2024	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
	2025	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
	2026	0,00	0,00	0,00	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALI	2024	21.572.627,65	457.381,10	0,00	57.497.763,33	79.527.772,08
	2025	20.845.757,20	354.405,80	0,00	57.904.820,64	79.104.983,64
	2026	20.840.540,66	354.405,80	0,00	57.910.037,18	79.104.983,64

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	7.063.113,64	1.668.183,06	0,00	0,00	8.731.296,70
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.069.243,33	1.010,02	0,00	0,00	1.070.253,35
4	2.352.338,56	13.555.680,60	0,00	0,00	15.908.019,16
5	549.370,85	5.146.153,34	0,00	0,00	5.695.524,19
6	517.162,28	14.041,73	0,00	0,00	531.204,01
7	584.152,02	0,00	0,00	0,00	584.152,02
8	6.204,60	5.147,45	0,00	0,00	11.352,05
9	8.091.597,68	6.575.745,76	0,00	0,00	14.667.343,44
10	3.025.323,17	4.418.574,03	0,00	0,00	7.443.897,20
11	82.480,00	0,00	0,00	0,00	82.480,00
12	5.255.514,03	1.113.671,64	0,00	0,00	6.369.185,67
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	163.507,42	2.943,39	0,00	0,00	166.450,81
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	43.000,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00
50	0,00	0,00	0,00	1.613.862,69	1.613.862,69
60	0,00	0,00	0,00	30.048.021,90	30.048.021,90

99	0,00	0,00	0,00	26.344.665,10	26.344.665,10
TOTALI	28.803.007,58	32.501.151,02	0,00	58.006.549,69	119.310.708,29

2 Sezione operativa - Parte 1

2.LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- ⊕ la colonna "OBIETTIVO STRATEGICO " indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- ⊕ la colonna "AZIONE " indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale non è più ricompresa nella sezione operativa poiché è confluita nel Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO) da adottarsi a cura della Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio (Nella sezione strategica sono in ogni caso definite le linee di azione generale sulla politica assunzionale..

2.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata PLURIENNALE	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
			1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori

Finalità da conseguire - Prosegue nel triennio l'azione di potenziamento della democrazia partecipativa, ovvero l'implementazione dei meccanismi e delle modalità che permettono un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita politica e l'accrescimento del loro ruolo nei processi decisionali.

Oltre ai Consigli di Quartiere risultano operative la Consulta giovanile e quella per turismo.

Attivati momenti di democrazia partecipata specifici per la Nuova Pianificazione Urbanistica: incontri pubblici zonali

Di prossima istituzione la consulta del Terzo settore e del volontariato che avrà un ruolo strategico nell'attuazione del Nuovo Piano sociale di Zona dell'ECAD 22 Tordino Vomano. Attivazione del Volontariato Individuale attraverso l'adozione di specifico regolamento

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.098,73	7.098,73	7.098,73	7.098,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.098,73	7.098,73	7.098,73	7.098,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	487.090,97	585.817,58	488.762,70	488.762,70
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	494.189,70	592.916,31	495.861,43	495.861,43

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	98.726,61	Previsione di competenza	527.461,96	494.189,70	495.861,43	495.861,43
			di cui già impegnate		90.979,41	64.838,69	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	632.292,61	592.916,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	98.726,61	Previsione di competenza	527.461,96	494.189,70	495.861,43	495.861,43
			di cui già impegnate		90.979,41	64.838,69	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	632.292,61	592.916,31		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e l'adistribuzione delle competenze al suo interno.
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti

		obiettivi	01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente
			01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, disettore ed individuale
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
			01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.
			01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governance partecipata
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio

Finalità da conseguire

I principi di **legalità, trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico**. In attuazione di detti principi si è sviluppata una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al d.lgs. 150/2009, al D.L. 174/2012, alla L. 190/2012, d.lgs. 33/2013 fino al d.lgs. 97/2016). Dette norme sono state calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali già nel corso dell'anno 2022. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni

recentemente modificato per recepire le indicazioni della Corte dei Conti sui controlli interni. Strategica risulta l'azione di monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza che si sta cercando di ottimizzare attraverso l'azione sinergica del RPCT e dei dirigenti, responsabili dell'applicazione delle misure. L'Ufficio controlli diviene un ufficio strategico nella governance del PNRR.

IL PTPCT dovrà contenere obiettivi qualificanti per l'intera struttura: nel medio termine occorre avviare il processo di certificazione di qualità dell'ente in termini di legalità.

Certificazione UNI ISO 37001 sul sistema di gestione anticorruzione

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si continuerà a valorizzare la funzione di **supporto nella riorganizzazione dinamica della struttura**: contingenze ed organizzazione sono collegate da un imperativo di adattamento che influisce sulla performance dell'organizzazione; al cambiamento delle variabili contingenti deve corrispondere un cambiamento dell'organizzazione (relazione asimmetrica), poiché il successo dell'organizzazione, dipenderà dalla capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi, di volta in volta, alle contingenze.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata all'efficienza e all'efficacia, alla legalità e alla trasparenza.

Potenziamento della funzione di direzione e controllo

Attraverso la riorganizzazione della struttura fatta ad inizio mandato si è affidata al Segretario Generale la funzione di coordinamento strategico della struttura e il suo controllo, supportandolo anche con l'istituzione di un ufficio specifico a cui è stato addetto un istruttore specializzato.

L'obiettivo è quello di avere una programmazione tempestiva ed efficace, nonché il monitoraggio costante dell'azione del complesso degli uffici in funzione di servizi sempre più efficienti, efficaci ed economici.

Attengono al programma 01 anche gli obiettivi "ordinari" dei **servizi finanziari** di seguito indicati

- ⊕ La programmazione e gestione finanziaria dovrà essere improntata ad un **progressivo efficientamento della spesa corrente**, nonché alla realizzazione di un **piano degli investimenti finalizzato principalmente alla manutenzione straordinaria** del patrimonio immobiliare dell'Ente. La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà tendere, pertanto, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato.
- ⊕ Fiscalità locale **l'obiettivo quello di ottimizzare la riscossione tributaria locale soprattutto in ragione della limitata possibilità di manovra in materia: occorre quindi agire soprattutto sull'organizzazione della struttura amministrativa**, approfittando delle opportunità offerte dall'ordinamento, per rendere proficua l'attività di gestione delle entrate e di tutela delle risorse finanziarie disponibili. E' in prospettiva di ottimizzazione della riscossione delle entrate che l'amministrazione ha inteso aderire alla definizione agevolata dei contenziosi tributari e alla c.c.d. Rottamazione quater delle cartelle esattoriali.
- ⊕ Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso: **A) un'attuazione celere, e quindi efficace, del programma triennale di fabbisogno di personale;**
B) una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale: la gestione delle risorse umane attraverso il

sistema della performance rappresenta uno degli obiettivi primari per il Comune. La crescita professionale resta l'elemento fondamentale e cruciale per l'efficientamento dell'azione di governo dell'ente: Il **sistema delle performance** deve: **a)** evolvere al fine di evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale, valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza; **b)** chiarire e comunicare che cosa ci si attende in termini di risultati e comportamenti dalla singola persona; **c)** Supportare le singole persone nel miglioramento della loro performance, garantendo un allineamento fra le singole persone e gli obiettivi complessivi dell'amministrazione; **d)** valutare la performance e comunicare i risultati nonché le aspettative future alla singola persona; **e)** Contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole; **f)** Premiare la produttività attraverso opportuni sistemi incentivanti; **g)** promuovere una corretta gestione delle risorse umane

- ✦ Per quanto concerne **le politiche di approvvigionamento**, si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate, ponderando attentamente le scelte da effettuare tra spese di investimento ed approvvigionamento tramite forme diverse, in relazione agli equilibri attuali e futuri del bilancio e alle prospettive della finanza locale.

Le politiche programmate in campo tributario restano ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

- ✦ Il contrasto all'evasione resta obiettivo prioritario dell'Amministrazione e risponde pienamente all'esigenza di maggiore equità fiscale attraverso l'emersione dell'elusione e dell'evasione, in funzione della redistribuzione dei carichi fiscali
- ✦ Continuerà e sarà prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000 nonché saranno pienamente utilizzate le potenzialità degli strumenti di deflazione del contenzioso tributario (reclamo, mediazione, ravvedimento operoso, rateizzazione, ecc.).

La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, ricompreso nel programma 01, è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- ✦ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- ✦ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- ⊕ migliorare i costi gestionali attraverso l'analisi dei centri di costo;
- ⊕ individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- ⊕ adeguare la normativa urbanistica.

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#).

In linea con quanto previsto dal [Regolamento \(UE\) 2021/241](#) istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Il comune di Roseto ha chiesto ed ottenuto risorse per il passaggio al cloud, per la digitalizzazione dei servizi al cittadini, per l'efficientamento di tutti i servizi digitali, L'obiettivo è rispettare i crono programmi di finanziamento per implementare l'azione di ammodernamento, sfruttando la possibilità di implementare in soluzioni tecnologiche avanzate i residui delle spese legate ai progetti del PNRR.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	104.230,00	104.230,00	104.230,00	104.230,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	104.230,00	104.230,00	104.230,00	104.230,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.275.768,61	2.938.853,55	1.244.266,07	1.244.266,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.379.998,61	3.043.083,55	1.348.496,07	1.348.496,07

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.663.084,94	Previsione di competenza	2.067.677,10	1.379.998,61	1.348.496,07	1.348.496,07
			di cui già impegnate		91.005,21	32.021,07	18.655,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.107.456,27	3.043.083,55		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.663.084,94	Previsione di competenza	2.067.677,10	1.379.998,61	1.348.496,07	1.348.496,07
			di cui già impegnate		91.005,21	32.021,07	18.655,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.107.456,27	3.043.083,55		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.363.558,29	2.363.558,29	2.363.558,29	2.363.558,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	402.716,59	411.709,59	402.716,59	402.716,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	277.750,48	1.040.781,42	277.750,48	277.750,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		25.126,20		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.044.025,36	3.841.175,50	3.044.025,36	3.044.025,36
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.624.549,75	-3.364.494,44	-2.622.710,38	-2.622.710,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	419.475,61	476.681,06	421.314,98	421.314,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	57.205,45	Previsione di competenza	465.305,09	419.475,61	421.314,98	421.314,98
			di cui già impegnate		12.000,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	480.789,85	476.681,06		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.205,45	Previsione di competenza	465.305,09	419.475,61	421.314,98	421.314,98
			di cui già impegnate		12.000,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	480.789,85	476.681,06		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.059.978,33	30.811.649,76	15.034.978,33	15.034.978,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.934,58	24.934,58	24.934,58	24.934,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	320.066,00	651.667,46	320.066,00	320.066,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	15.404.978,91	31.488.251,80	15.379.978,91	15.379.978,91
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-14.771.086,09	-30.572.500,02	-14.797.009,49	-14.797.009,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	633.892,82	915.751,78	582.969,42	582.969,42

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	281.858,96	Previsione di competenza	830.096,54	633.892,82	582.969,42	582.969,42
			di cui già impegnate		58.273,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.039.670,42	915.751,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	281.858,96	Previsione di competenza	830.096,54	633.892,82	582.969,42	582.969,42
			di cui già impegnate		58.273,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.039.670,42	915.751,78		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	269.785,51	309.593,05	269.785,51	269.785,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	203.150,00	203.150,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	472.935,51	512.743,05	269.785,51	269.785,51
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-228.945,31	-43.202,39	-5.795,31	-5.795,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	243.990,20	469.540,66	263.990,20	263.990,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	100.711,29	Previsione di competenza	216.582,72	164.105,53	184.105,53	184.105,53
			di cui già impegnate		81.927,00	23.309,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	289.795,45	264.816,82		
2	Spese in conto capitale	124.839,17	Previsione di competenza	234.808,68	79.884,67	79.884,67	79.884,67
			di cui già impegnate		29.172,64	29.172,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	554.234,17	204.723,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	225.550,46	Previsione di competenza	451.391,40	243.990,20	263.990,20	263.990,20
			di cui già impegnate		111.099,64	52.481,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	844.029,62	469.540,66		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.319,22	119.685,44	76.319,22	76.319,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	175.009,00	175.009,00	175.009,00	175.009,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	626.879,87	3.686.037,92	573.904,57	573.904,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	878.208,09	3.980.732,36	825.232,79	825.232,79
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	13.695,81	-1.413.694,20	125.813,09	125.813,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	891.903,90	2.567.038,16	951.045,88	951.045,88

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti		Previsioni	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

		al 31/12/2023		definitive 2023			
1	Spese correnti	395.700,22	Previsione di competenza	974.204,79	783.767,55	765.884,83	765.884,83
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.133.853,12	1.179.467,77		
2	Spese in conto capitale	1.279.434,04	Previsione di competenza	1.035.017,32	108.136,35	185.161,05	185.161,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.692.458,89	1.387.570,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.675.134,26	Previsione di competenza	2.009.222,11	891.903,90	951.045,88	951.045,88
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.826.312,01	2.567.038,16		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.427,21	153.427,21	153.427,21	153.427,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	66.215,88	66.215,88	66.215,88	66.215,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	219.643,09	219.643,09	219.643,09	219.643,09
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	42.032,33	49.124,57	32.071,41	32.071,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	261.675,42	268.767,66	251.714,50	251.714,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	7.092,24	Previsione di competenza	290.417,63	261.675,42	251.714,50	251.714,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	293.948,31	268.767,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.092,24	Previsione di competenza	290.417,63	261.675,42	251.714,50	251.714,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	293.948,31	268.767,66		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.427,21	153.427,21	153.427,21	153.427,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	66.215,88	66.215,88	66.215,88	66.215,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	219.643,09	219.643,09	219.643,09	219.643,09
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	42.032,33	43.837,09	32.071,41	32.071,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	261.675,42	263.480,18	251.714,50	251.714,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.804,76	Previsione di competenza	286.147,63	261.675,42	251.714,50	251.714,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	289.678,31	263.480,18		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.804,76	Previsione di competenza	286.147,63	261.675,42	251.714,50	251.714,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	289.678,31	263.480,18		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.006,00	10.006,00	10.006,00	10.006,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.006,00	10.006,00	10.006,00	10.006,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		8.445,60		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.006,00	18.451,60	10.006,00	10.006,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	8.445,60	Previsione di competenza	22.272,10	10.006,00	10.006,00	10.006,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.209,60	18.451,60		
			Previsione di competenza	22.272,10	10.006,00	10.006,00	10.006,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.445,60	di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.209,60	18.451,60		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		62.781,20		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		62.781,20		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	251.065,93	316.284,72	248.560,84	247.388,14
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	251.065,93	379.065,92	248.560,84	247.388,14

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	57.111,16	Previsione di competenza	511.937,49	246.065,93	243.560,84	242.388,14
			di cui già impegnate		34.209,74	34.059,24	34.059,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	532.643,10	303.177,09		
			Previsione di competenza	404.185,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Spese in conto capitale	70.888,83	di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	410.895,00	75.888,83		
			Previsione di competenza	916.122,49	251.065,93	248.560,84	247.388,14
			di cui già impegnate		34.209,74	34.059,24	34.059,24
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	127.999,99	di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	943.538,10	379.065,92		

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che Stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie perimplementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all’abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l’adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato disicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell’ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all’attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Giardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)

Finalità da conseguire

Il potenziamento del comando di Polizia locale è l’obiettivo strategico di questo programma, non solo attraverso l’aumento delle unità in servizio ma potenziando i sistemi di controllo e vigilanza.

Nel periodo considerato l’Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. Si attiveranno programmi efficaci per il controllo del territorio al fine di rendere la città più sicura.

In particolare la Polizia Locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell’impatto che, oggettivamente, l’azione determinerà, a beneficio della

comunità territoriale. Si vorrà in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, i comportamenti vandalici.

Il processo di normalizzazione del Comando è ad ogni modo complesso e di medio periodo stante l’attuale consistenza e i limiti alla capacità assunzionali da gestire. Occorre inoltre investire nella formazione per lungo tempo totalmene trascurata.

Nel periodo considerato verrà rilanciata l’azione comunale di contrasto dell’evasione fiscale, cui parteciperà la Polizia Locale per le attività propedeutiche alla determinazione di segnalazione qualificata da trasmettere all’Agenzia delle Entrate.

Coerentemente con l’attuazione di più ampi indirizzi di tutela degli animali, attuati dai competenti settori comunali e dall’Asl, verranno sistematicamente disposti interventi finalizzati a controllare e a sanzionare i comportamenti illeciti.

L’attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell’attività istituzionale della Polizia Locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi ed azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada perseguendo certamente i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti stradali che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili ecc. In tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

Il Settore Polizia Municipale, in un’ottica di progressivo efficientamento dell’azione amministrativa svolta, dovrà assicurare, nel prossimo triennio, il miglioramento degli attuali standard di servizio..

Nell’ambito dell’accrescimento dei livelli di efficienza dell’azione amministrativa si procederà alla progressiva dematerializzazione degli atti della Polizia Municipale, vale a dire alla progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata ed in uscita.

Nel triennio saranno prima regolarizzati e poi potenziati i sistemi di video-sorveglianza presenti sul territorio; sarà altresì assicurata la dotazione di nuovi mezzi e strumenti per la Polizia Municipale, al fine ottimizzare l’attività di accertamento delle violazioni e l’attività di rilevazione delle problematiche relative alla sicurezza stradale.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00	1.072.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-216.988,53	-3.346,65	-199.081,99	-199.081,99
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	855.011,47	1.068.653,35	872.918,01	872.918,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	212.631,86	Previsione di competenza	746.133,36	855.011,47	872.918,01	872.918,01
			di cui già impegnate		97.371,67	29.950,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	905.249,23	1.067.643,33		
2	Spese in conto capitale	1.010,02	Previsione di competenza	16.470,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.470,00	1.010,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	213.641,88	Previsione di competenza	762.603,36	855.011,47	872.918,01	872.918,01
			di cui già impegnate		97.371,67	29.950,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	921.719,23	1.068.653,35		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		1.600,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		1.600,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.600,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.600,00	1.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.600,00	1.600,00		

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannellisolari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi

		04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
	04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.

Finalità da conseguire - La **scuola dell'infanzia**, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Il Comune garantisce il servizio mensa e il servizio di trasporto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale.

La preparazione, consegna e distribuzione dei pasti sono affidate in appalto ad una ditta del settore: In corso d'anno si procederà definire la una nuova gara puntando a qualificare ulteriormente il servizio:

A tal proposito le linee strategiche ed i nuovi obiettivi sono: interventi che garantiscano il diritto alla salute e il riconoscimento del diritto al gusto e al comfort ambientale; maggior ascolto dei bambini; promozione di progetti formativi-motivazionali per gli adulti; un numero adeguato di personale addetto e tempi del servizio rispettosi delle esigenze degli utenti; progetti di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità; interventi/progetti educativi integrati per lo sviluppo delle conoscenze attraverso il “fare”.

Resta obiettivo operativo garantire a tariffe sostenibili il servizio di trasporto scolastico assistito.

E' working in progress il piano di interventi per il Miglioramento/adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Resta obiettivo prioritario la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, in modo particolare quelli occorrenti per la ricollocazione nel centro di Montepagano la scuola dell'infanzia attualmente de localizzata

Strategici gli investimenti nel settore assicurati dalle risorse del PNRR

Programma Altri Ordini di istruzione L'amministrazione intende investire sul futuro della città sostenendo e migliorando i servizi formativi esistenti.

Migliorare la rete scuola /comune /famiglia attraverso i protocolli Inter-istituzionali a sostegno dell'Offerta formativa e della qualità dei servizi scolastici.

L'amministrazione eroga anche il servizio di trasporto dei disabili alle scuole superiori.

Centrale sarà il rapporto con la Provincia per definire la nuova collocazione del polo liceale Saffo..

Nell'ambito del programma “Diritto allo Studio”l'Amministrazione gestisce i servizi di mensa scolastica, trasporto e ludoteca..

Al fine di migliorare le modalità di fruizione dei servizi (mensa scolastica, trasporto,attivazione prescuola), ed in linea con il piano triennale per l'informatica nella P.A. (Piano Triennale) 2020-2022, e nel rispetto di quanto previsto dalle regole tecniche/linee guida AGID di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. - CAD., è stato attivato un sistema di accesso al servizio on line.

Il sistema va perfezionato in termini qualitativi.

Il servizio di trasporto dedicato casa / scuola è stato opportunamente rivisitato e razionalizzato, anche in conseguenza dell'obbligo di razionalizzare la spesa: anche in correlazione alla nuova gara d'appalto occorrerà testare il funzionamento del nuovo sistema ed implementare i correttivi del caso. L'amministrazione nel corso degli anni 2023 – 2025 si prefigge di potenziare il Pedibus e attivare il Bicibus.

Obiettivo è quello di attivare i servizi di proe e post scuola per facilitare le famiglie.

Nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero al fine garantire “il regolare svolgimento dell'attività scolastica agevolando, quindi, l'inserimento e l'integrazione”, il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà socio/familiare: strategico risulta avviato lo sportello per la famiglia.

Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune continuerà a garantire a livelli quali/quantitativi invariati l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni diversamente abili.

Rispetto a questi due ultimi obiettivi la risorsa strumentale sarà l'Unione dei comuni delle Terre del Sole - Ecad dell'ambito socio/sanitario n° 22 Tordinone Vomano e pertanto l'evidenza economica degli obiettivi è all'interno della Missione 12.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	671.630,41	857.231,18	670.866,76	670.077,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	671.630,41	857.231,18	670.866,76	670.077,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	185.600,77	Previsione di competenza	680.306,02	671.630,41	670.866,76	670.077,83
			di cui già impegnate		3.134,25		

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.003.683,01	857.231,18		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	185.600,77	Previsione di competenza	680.306,02	671.630,41	670.866,76	670.077,83
			di cui già impegnate		3.134,25		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.003.683,01	857.231,18		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		2.305,80		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		11.190.428,55		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		11.192.734,35		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	190.102,79	2.549.330,28	139.858,74	139.603,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	190.102,79	13.742.064,63	139.858,74	139.603,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	46.281,24	Previsione di competenza	146.579,77	140.102,79	139.858,74	139.603,29
			di cui già impegnate		500,00		

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	203.637,45	186.384,03		
2	Spese in conto capitale	13.505.680,60	Previsione di competenza	13.531.134,90	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.536.579,89	13.555.680,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.551.961,84	Previsione di competenza	13.677.714,67	190.102,79	139.858,74	139.603,29
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.740.217,34	13.742.064,63		

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	944.540,98	1.308.723,35	902.554,45	902.543,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	944.540,98	1.308.723,35	902.554,45	902.543,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	364.182,37	Previsione di competenza	1.117.527,52	944.540,98	902.554,45	902.543,41

			di cui già impegnate		603.181,04	603.181,04	603.181,04
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.433.494,30	1.308.723,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	364.182,37	Previsione di competenza	1.117.527,52	944.540,98	902.554,45	902.543,41
			di cui già impegnate		603.181,04	603.181,04	603.181,04
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.433.494,30	1.308.723,35		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.240,04	200.240,04	200.240,04	200.240,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.442,80	278.442,80	278.442,80	278.442,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	478.682,84	478.682,84	478.682,84	478.682,84
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-478.682,84	-478.682,84	-478.682,84	-478.682,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto dei format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica

Finalità In tale ambito si punterà innanzitutto al reperimento di fondi per il completamento del restauro della Villa Comunale dove ripristinare la pinacoteca civica e gli spazi per le attività culturali di Città. .

Secondo il cronoprogramma del PNRR sarà definita la progettazione e cantierato il Restauro di Villa Clemente che sarà un importante nuovo spazio culturale della Città.

Si valuteranno in ogni caso soluzioni per restituire alla Città la fruibilità della collezione Celommi, attivando collaborazione con Sovrintendenza e Università.

Sarà garantito l'impiego di personale specializzato nei servizi culturali per assicurare una direzione di qualità della gestione del patrimonio storico, e della Civica Biblioteca. Occorrerà costruire ed implementare strategie e strumenti che siano in grado di promuovere il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori interessati nei processi di riuso, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio culturale.

Infatti, solo attraverso un reale confronto fra le parti coinvolte si potranno elaborare e implementare strategie d'uso, di promozione e di salvaguardia del patrimonio.

Gli obiettivi per il prossimo triennio sono:

- ✦ Individuare e sperimentare nuovi modelli di finanziamento pubblico/privato, al fine di reperire risorse adeguate alle necessità poste in essere dal riuso del patrimonio storico e culturale.
- ✦ Progettare dei piani di informazione e comunicazione a livello urbano che focalizzino l'attenzione su quei beni del patrimonio storico e culturale realmente disponibili e sulle loro possibilità d'uso che possono essere previste nel futuro immediato;
- ✦ Organizzare e sviluppare attività educative concrete nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di stimolare l'attenzione e la curiosità di alunni e studenti nei confronti del patrimonio storico e culturale del proprio territorio
- ✦ Qualificare le iniziative culturali identitarie della città come Roseto Opera Prima.

La Biblioteca Civica sarà dotata di un responsabile qualificato e sarà ripresa e riorganizzata l'opera di catalogazione dei volumi per poter stare nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Inoltre, gli ambienti che ospitano la biblioteca, saranno ristrutturati per rendere questo luogo accogliente per i numerosi ragazzi che lo frequentano quotidianamente.

- ✦ Il servizio biblioteca comprende principalmente le seguenti tipologie di attività:
- ✦ consultazione a scaffale aperto nelle sale messe a disposizione;
- ✦ prestito domiciliare e inter bibliotecario;
- ✦ accesso internet gratuito;
- ✦ consulenza bibliografica;
- ✦ presentazioni editoriali.
- ✦ Va riproposta la candidatura del Comune di Roseto Degli Abruzzi al Bando **“Città che legge”**, programmando la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura
- ✦ Andrà attivata una rete tra soggetti pubblici qualificati, Università, Soprintendenza, Regione e Ministero per ricollocare la pinacoteca

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.012,00	50.012,00	20.012,00	20.012,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,51	131,51	131,51	131,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.503.012,93		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	20.143,51	4.553.156,44	20.143,51	20.143,51
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	363.024,56	1.142.367,75	345.028,40	344.852,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	383.168,07	5.695.524,19	365.171,91	364.996,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	196.211,78	Previsione di competenza	506.031,06	353.159,07	335.162,91	334.987,11
			di cui già impegnate		2.912,56		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	686.011,41	549.370,85		
			Previsione di competenza	5.538.903,00	30.009,00	30.009,00	30.009,00
2	Spese in conto capitale	5.116.144,34	di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.816.277,85	5.146.153,34		
			Previsione di competenza	6.044.934,06	383.168,07	365.171,91	364.996,11
			di cui già impegnate		2.912,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.312.356,12	di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.502.289,26	5.695.524,19		

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sporte tempo libero

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
	06.02 Sport e tempo libero	06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica
		06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
			06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
			06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)

			06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
	06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
			06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
			06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
			06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.
			06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
			06.03.03.04 Educatori di Strada

Finalità da conseguire

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi.

Gli impianti sportivi, specie quelli delle frazioni devono diventare un punto di riferimento di socialità. In questa direzione muove la revisione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e della classificazione dell'impiantistica municipale

Nell'anno 2024 dovrà essere chiuso il percorso amministrativo di definizione dei pef per riattivare la gestione degli impianti di rilevanza economica per scegliere in consiglio la gestione più efficiente ed efficace, oltre che economico dei predetti beni patrimoniali indisponibili.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

A tal fine saranno previsti sostegno e valorizzazione delle società presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità e saranno incentivate tutte le manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale che si svolgeranno in città, con particolare riguardo

Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale a rilevanza economica, saranno redatti i PEF e avviati gradualmente percorsi di affidamento a terzi degli impianti (Piscina comunale, campi da tennis, stadio Fonte dell'Olmo Palazzetto dello Sport al fine di conseguire una migliore gestione degli stessi.

Sarà prestata, anche, particolare attenzione alle esigenze di incremento e miglioramento degli impianti e delle dotazioni di quartiere per la pratica delle attività sportive a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Il progetto di qualificazione e rilancio della Cittadella dello Sport in Zona Fonte dell'Olmo e l'obiettivo a medio lungo termine dell'amministrazione.

Per quanto attiene alle politiche giovanili il percorso di coinvolgimento dei ragazzi nella pianificazione di attività a loro beneficio è avviato grazie alla costituzione del tavolo per le politiche giovanili.

Si darà sostegno ai progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Si coopererà con il tavolo per le politiche giovanili per sviluppare progettualità nei seguenti settori:

- ⊕ *attività e azioni di promozione sociale;*
- ⊕ *attività culturali, artistiche e sportive*
- ⊕ *attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio locale*
- ⊕ *attività ricreative, del tempo libero e del turismo.*

Centrale sarà il laboratorio d'arte ART LAB che è nato proprio per offrire stimoli e alternative alle ragazze e ai ragazzi rosetani, attraverso l'arte, per creare, al termine del percorso, un laboratorio che diventi un punto di riferimento culturale permanente sul territorio. Con la individuazione di una sede e il servizio di direzione artistica ART LAB dovrà essere nel prossimo triennio il motore della cultura giovanile in città.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		60.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		60.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	408.032,36	471.204,01	377.098,95	376.591,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	408.032,36	531.204,01	377.098,95	376.591,75

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	109.129,92	Previsione di competenza	513.353,42	408.032,36	377.098,95	376.591,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	767.915,36	517.162,28		
2	Spese in conto capitale	14.041,73	Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	103.965,09	14.041,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.171,65	Previsione di competenza	563.353,42	408.032,36	377.098,95	376.591,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	871.880,45	531.204,01		

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo
		07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
			07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
			07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
			07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico

		Ricettive
		07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.
		07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante lo IATo
		07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
	07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
	07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
		07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue

Finalità Promuovere la rete dei turismi è azione baricentrica del programma dell'amministrazione: Roseto è un patrimonio di bellezza da valorizzare nelle sue specificità qualitative che rendono il territorio unico grazie ad attrattori paesaggistici, storico/artistici, culturali, ambientali, agricoli ed enogastronomiche.

Per la promozione dei turismi locali verrà attivato un **Portale Turistico integrato e interattivo**, per favorire la comunicazione e l'informazione digitale necessaria per intercettare nuovi flussi turistici: fare marketing del territorio online significa innanzitutto farsi trovare dai turisti, ovunque loro ti cerchino, e significa anche costruire relazioni durevoli con gli utenti/clienti, che saranno i primi portavoce delle proprie esperienze sia off che online. Il viaggiatore di oggi è sempre più coinvolto nei quotidiani processi di condivisione dei contenuti, non solo grazie ai social network, che permettono di indirizzare contenuti specifici sui diversi canali a disposizione, ma anche attraverso blog e portali che possono contribuire ad accrescere la brand awareness e la brand reputation dei territori.

Sarà **riorganizzato l'ufficio IAT** (Informazione e Accoglienza Turistica), e la gestione sarà affidata ad operatori qualificati nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

Si continuerà a lavorare ad un sistema di verifica e progettazione di un'azione intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo al fine di renderlo un vero e proprio **"Brand" turistico**. Sarà l'associazione temporanea tra le sette sorelle la sede di **confronto e programmazione condivisa con i comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Roseto Degli Abruzzi, Pineto e Silvi** per il coordinamento dell'offerta turistica, per la definizione della qualità dell'offerta e per l'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio.

E' in corso di sottoscrizione un protocollo di intesa che dall'anno 2024 porterà all'applicazione su tutta la Costa della provincia di una unica Tassa di soggiorno e un unico regolamento.

Integrazione tra attori pubblici e privati al fine di definire strategie e programmazione, anche attraverso il tavolo **del turismo**.

Riprogettazione dell'attrattiva del centro cittadino, del lido e dei Borghi delle Frazioni storico anche attraverso opere di riqualificazione, pedonalizzazione e ciclabilità,

atte a facilitare l'aggregazione sociale e lo sviluppo commerciale. : per l'autunno 2023 si punterà a concludere i lavori di riqualificazione di lungo mare Roma, ,mentre per l'estate dovrà essere perfettamente fruibile la passeggiata del Borgo di Montepagano attrattori rilevanti per lo sviluppo del turismo.

Si continuerà a favorire la **destagionalizzazione dei flussi turistici**, valore importante per la ripresa dell'economia cittadina

Per quanto riguarda **le spiagge** centrale sarà la revisione del Piano Demianale

S'intende inoltre lavorare all'**istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa** implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze: l'erosione della costa è la criticità principale nello sviluppo del turismo.

Si procederà anche alla continuazione del progetto denominato **“Bandiera Blu”**. Tale progetto è infatti strategico non solo in funzione dell'ottenimento del vessillo ma anche in quanto, attraverso la realizzazione dei protocolli di buone pratiche educative, ambientali e di organizzazione dei servizi di spiaggia consente di mantenere un elevato standard qualitativo dell'immagine e dell'offerta turistica balneare. Così come strategico è l'impegno del comune a porre in essere tutte le strategie atte al miglioramento della qualità delle acque, sia per quanto nelle proprie competenze sia come promotore della tematica con tutti gli enti sovra - comunali preposti.

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Creare e promuovere un Centro Congressuale Diffuso mettendo in rete le sale pubbliche e private presenti al fine di valorizzare il turismo congressuale che rappresenta un'opportunità dalle notevoli potenzialità.

Si porrà inoltre attenzione a valorizzare il **Turismo religioso** con un'azione di promozione ad ampio raggio ed opportune strategie di supporto in collaborazione con le istituzioni ecclesiastiche e con gli operatori turistici.

Potenziare il **Calendario degli eventi estivi** con adeguata attività promozionale, prevedendo eventi ricreativi e culturali di qualità nel corso dell'intero anno tali da potenziare la capacità attrattiva di Roseto. .

La promozione del turismo passa anche attraverso il coinvolgimento dell'area interna ove sono presenti strutture ricettive, basate su una forma di accoglienza articolata in case e camere diffuse, in grado di garantire il soggiorno nella pregevole campagna e collina locale. Il sistema **albergo diffuso**, adeguatamente supportato dall'Amministrazione comunale, prevedendo incentivi economici e sgravi fiscali a favore dei soggetti attuatori, potrebbe rivitalizzare **Il Borgo Antico di Montepagano** fungendo, al contempo, da stimolo per ulteriori iniziative commerciali ed imprenditoriali.

Altro obiettivo strategico è revisione la **gestione dell'imposta di soggiorno** introdotta nel bilancio 2018 come fonte di finanziamento delle attività turistiche, promozionali e di interventi strutturali e urbanistici della città: la gestione dovrà essere condivisa con le sette sorelle della costa, sia da un punto di vista regolamentare che in ordine al prelievo fiscale.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		25.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.526,70	51.526,70	51.526,70	51.526,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	51.526,70	76.526,70	51.526,70	51.526,70
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	272.910,94	507.625,32	232.910,94	232.910,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	324.437,64	584.152,02	284.437,64	284.437,64

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	259.714,38	Previsione di competenza	481.175,85	324.437,64	284.437,64	284.437,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	670.984,36	584.152,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	259.714,38	Previsione di competenza	481.175,85	324.437,64	284.437,64	284.437,64
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	670.984,36	584.152,02		

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
		08.01.02 Piano di rigenerazione	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci, Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		urbana	08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
	08.03 – Illuminazione pubblica eservizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
			08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
			08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano

FINALITÀ

L'urgenza cittadina è sicuramente l'adozione del nuovo Piano Regolatore di città.. IL Piano regolatore generale comunale è infatti lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale: attraverso la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini, disegnando una visione ordinata di città.

Il Piano regolatore è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree della città.

Il principale obiettivo strategico che l'amministrazione si pone in tema di pianificazione urbanistica è la riqualificazione del tessuto urbano esistente tesa alla **riduzione del consumo del territorio**.

Il nuovo PRG dovrà contenere uno studio specifico per le frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente; Un'azione di valorizzazione potrà essere condotta anche attraverso l'adesione a Borghi d'Italia. Di particolare valore e pregio sarà lo studio di un comparto integrale sull' **Area Castelli**.

Obiettivo di mandato è l'adozione del **Piano di Assetto naturalistico della Riserva del Borsacchio** che determinerà la valorizzazione naturalistica e turistica di questa zona del territorio.

Altro obiettivo qualificante è lo sviluppo della zona industriale dell'autoporto con la definizione della annosa questione degli espropri.

All'interno del nuovo PRG dovrà trovare spazio la Rigenerazione delle aree industriali dismesse: **Aree Tre Fornaci** – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio. Va poi definito il **Piano particolareggiato di Roseto Centro** che ad ogni buon conto va rivisto ed inserito in una visione complessiva di città, con la finalizzazione o al recupero del tessuto urbano della zona centrale del Lido e alla rivalutazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al reperimento di nuovi spazi per aree di parcheggio.

Adozione e approvazione del **Nuovo Piano Demaniale Comunale Marittimo**, (cfr missione 7) nel rispetto della dotazione minima di spiagge libere, e assegnazione, attraverso appositi bandi, di nuove concessioni e di ulteriori aree per attrezzature turistiche, comprese quelle riservate alle Associazioni impegnate nel sociale.

Sinergia con la capitaneria di Porto e la Regione per lo sviluppo dell'area portuale. Entro l'anno in corso dovrà essere definito il conferimento dell'incarico di pianificazione e nell'anno 2024 avrà avvio la procedura di variante.

Sempre nel 2024 dovrà essere gestita la scadenza delle concessioni balneari e l'avvio delle nuove gare secondo i dettami legislativi.

Menzione specifica merita l'obiettivo di **Informatizzazione del SUE**.

L'attività di **controllo territoriale sull'edilizia** costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle importanti scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione alle normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste nuove procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi.

La repressione di episodi di abusivismo ha come fine quello di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

In questa prospettiva del controllo il potenziamento dell'Ufficio edilizia privata è fondamentale. obiettivo fondamentale, definta la selezione del dirigente in corso, occorrerà potenziare l'ufficio sia dal outno di vista delle risorse uamne che da quello tecnologico. Entro L'anno 2024 il SUE dovrà essere totalmente de materializzato.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.000,00	417.856,73	330.000,00	330.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	330.000,00	417.856,73	330.000,00	330.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-324.095,40	-406.504,68	-324.095,40	-324.095,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.904,60	11.352,05	5.904,60	5.904,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	300,00	Previsione di competenza	18.904,20	5.904,60	5.904,60	5.904,60
			di cui già impegnate		3.904,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.279,20	6.204,60		
2	Spese in conto capitale	5.147,45	Previsione di competenza	25.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	44.177,45	5.147,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.447,45	Previsione di competenza	43.904,20	5.904,60	5.904,60	5.904,60
			di cui già impegnate		3.904,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.456,65	11.352,05		

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile etutela del territorio e dell'ambiente

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, e vedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile

		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune
			e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”
	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

Finalità da conseguire

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti attraverso una **razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie** e l'ulteriore **ampliamento del verde urbano ed extra-urbano** con la messa a dimora di nuove essenze arboree. Preliminarmente sarà necessario adottare un regolamento del verde e realizzare il Censimento e il recupero patrimonio arboreo esistente

Sarà definito un **regolamento per l'affidamento a terzi di spazi pubblici e di aree destinate a verde pubblico**, con il quale cercare di valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano dando la possibilità a cittadini, associazioni, imprese, commercianti, di partecipare attivamente alla gestione del verde collettivo,

Il programma prevede anche gli interventi di miglioramento delle Pinete e la loro valorizzazione

Tra le azioni a difesa e protezione della natura continuerà ad essere obiettivo primario il trattamento preventivo contro il punteruolo rosso delle palme.

Nella tutela del verde urbano occorre altresì garantire la sicurezza degli alberi, il loro stato di salute, soprattutto quelli di certe dimensioni e collocati in zone ad alta densità abitativa: va infatti salvaguardata l'incolumità dei cittadini.

Tra le funzioni ecosistemiche del verde urbano vi è anche la conservazione del suolo, l'assorbimento idrico e la riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da eventi meteorici estremi. L'amministrazione comunale ha già ricevuto in questo senso disponibilità ed interesse a contribuire e partecipare a questo investimento nel verde urbano da parte di cittadini, aziende, imprese ed associazioni, che sarà realizzato attraverso partecipazioni e convenzioni valorizzando e condividendo questo forte sentimento di partecipazione per realizzare ambiti urbani che rispondano agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 di decarbonificazione, miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano, favorire una funzionalità sociale oltre che didattico ricreativa del verde stesso.

Verifica stato di attuazione del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci, redatto dall'Amministrazione comunale nel 2012, e teso a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, aumentando contestualmente del 20% sia l'efficienza energetica che l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Dovranno essere verificati gli interventi d'efficientamento energetico, di messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica: in esito alla verifica verrà sviluppato un programma di sviluppo, potenziamento

Sarà dato nuovo impulso al progetto di gestione ambientale al fine di conseguire la certificazione 14001 e la registrazione EMAS.

Inoltre, come già evidenziato nella Missione 07 programma 01 si metterà in capo un'azione politica incisiva **a tutela della costa**, lavorando all'istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze .L'interazione con la Regione per interventi a tutela dell'arenile dovranno proseguire unitamente a quelle di valorizzazione del porto turistico.

In materia di acque, il Piano industriale della società in house Ruzzo reti Spa prevede 100 milioni di investimenti per i prossimi tre anni, di cui 30 propri, su rete idrica, fognature e depurazione. Diversi interventi riguarderanno il territorio Comunale.

Gli investimenti risolveranno i problemi di carenza idrica della costa e miglioreranno lo smaltimento dei reflui urbani e quindi la qualità dell'acqua di fiumi e mari.

Sono interventi che impattano considerevolmente sul territorio del comune: l'obiettivo dell'amministrazione è massimizzare l'impatto positivo degli interventi e quindi concertare con la partecipata un'infrastruttura sostenibile ed efficiente.

Per quanto attiene **i sistemi fluviali**: le azioni di governo saranno: sensibilizzare gli Enti preposti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica, di miglioramento delle attività di vigilanza, di monitoraggio e di manutenzione dei fiumi, di miglioramento della qualità delle acque secondo quanto previsto nel piano d'Azione Locale del “Contratto di Fiume Tordino” sottoscritto anche dal Comune di Roseto.

Nell'ambito di questa Missione è contemplato anche il programma sui **servizi ecologici**

E' stato dato avvio al nuovo contratto per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e obiettivo strategico sarà il miglioramento della raccolta differenziata e l'abbattimento dei costi.

Importanti investimenti nel settore sono garantiti dalle risorse **del PNRR**: saranno realizzati **il centro di raccolta e del riuso e la compostiera di comunità**, interventi che dovranno essere contestualizzati nel tessuto cittadino con il minimo impatto ambientale .

Sarà importante avviare una campagna contro lo spreco alimentare con azioni di sensibilizzazione della collettività al problema, e azioni concrete come mettere in relazione negozi di generi alimentari con associazioni che si prendono cura dei più bisognosi.

Alta dovrà essere l'attenzione per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili. In proposito, saranno ottimizzate le procedure e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con il Settore Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Con la legge di Bilancio del 2018 è stata affidata ad Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente, la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas. Arera, ha stabilito le nuove regole riguardanti la Tari: i comuni dovranno quindi applicare questo sistema nell'individuazione delle tariffe da far pagare ai cittadini. L'obiettivo dell'amministrazione è applicare nel medio periodo il nuovo sistema di tariffazione a tariffa puntuale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		513.333,45		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		513.333,45		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		653.622,62		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		1.166.956,07		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	12.511,67	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	6.097,00			
			Previsione di cassa	18.608,67	12.511,67		
2	Spese in conto capitale	1.154.444,40	Previsione di	3.242.313,21			

			competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.336.618,12	1.154.444,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.166.956,07	Previsione di competenza	3.248.410,21			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.355.226,79	1.166.956,07		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	318.049,65	353.175,88	390.932,76	394.795,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	318.049,65	353.175,88	390.932,76	394.795,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	30.108,93	Previsione di competenza	908.641,10	297.712,25	370.595,36	374.457,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	937.544,17	327.821,18		

2	Spese in conto capitale	5.017,30	Previsione di competenza		20.337,40	20.337,40	20.337,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.017,30	25.354,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	35.126,23	Previsione di competenza	908.641,10	318.049,65	390.932,76	394.795,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	942.561,47	353.175,88		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		181.569,74		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		331.569,73		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.067.769,31	7.716.514,68	5.067.646,29	5.067.646,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.067.769,31	8.048.084,41	5.067.646,29	5.067.646,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.633.447,55	Previsione di competenza	5.096.539,06	5.067.769,31	5.067.646,29	5.067.646,29
			di cui già impegnate		4.668.086,10	4.654.742,35	4.654.742,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.970.508,74	7.701.216,86		

2	Spese in conto capitale	346.867,55	Previsione di competenza	3.134.489,49			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.141.819,82	346.867,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.980.315,10	Previsione di competenza	8.231.028,55	5.067.769,31	5.067.646,29	5.067.646,29
			di cui già impegnate		4.668.086,10	4.654.742,35	4.654.742,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.112.328,56	8.048.084,41		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		4.317.322,32		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		4.317.322,32		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	50.047,97	781.804,76	49.675,45	49.309,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	50.047,97	5.099.127,08	49.675,45	49.309,32

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	50.205,42	50.047,97	49.675,45	49.309,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.205,42	50.047,97		

2	Spese in conto capitale	5.049.079,11	Previsione di competenza	6.753.044,97			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.717.516,84	5.049.079,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.049.079,11	Previsione di competenza	6.803.250,39	50.047,97	49.675,45	49.309,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.767.722,26	5.099.127,08		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-17.000,00	-17.000,00	-17.000,00	-17.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio,, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino
			10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
			10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.
			10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
			10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).

			10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
			10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;

Finalità

Obiettivo strategico dell'amministrazione è l'esecuzione di interventi per la manutenzione e l'adeguamento della rete viaria esistente, e per la modernizzazione e l'ampliamento della rete infrastrutturale urbana secondo un progetto teso a garantire una città a basso tasso di motorizzazione.

Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione di diverse arterie urbane e la creazione di nuovi collegamenti come quello tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso

Particolare attenzione sarà dedicata alle Piste ciclabili e alla promozione della mobilità ciclabile attraverso la costruzione del tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano; il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle piste ciclabili esistenti: un primo intervento da portare a compimento nel 2024v è già in fase di progettazione. la realizzazione di un sistema di bike sharing con biciclette, a pedalata assistita e muscolare, dislocate in punti strategici della città (zone turistiche, stazione FS, parcheggi di interscambio) ed integrato con i sistemi presenti nelle località limitrofe; l'approvazione di un piano urbano di mobilità ciclabile per lo sviluppo di una rete ciclabile comunale.

Strategica sarà anche la realizzazione di zone 30 nelle aree a maggiore densità di traffico veicolare per la moderazione del traffico nella viabilità urbana, garantendo una maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni e la razionalizzazione della disciplina della circolazione stradale: proseguimento nell'attività di razionalizzazione della viabilità, con particolare attenzione alle zone a maggiore densità di traffico veicolare, allo scopo di aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale e l'applicazione delle nuove tecnologie agli impianti semaforici: prosecuzione del piano di sensorizzazione degli impianti per la gestione automatica dei flussi veicolari al fine di ridurre i tempi di attesa assicurando, al tempo stesso, i necessari livelli di sicurezza in corrispondenza degli incroci; continuazione nel piano di installazione delle moderne lanterne con lampade

a Led allo scopo di migliorare la sicurezza e di ridurre i consumi di energia; la messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica nonché per l'utilizzo "intelligente" dei pali con sistemi di lettura e monitoraggio del territorio (telecamere di videosorveglianza, centraline di rilevazione inquinamento ambientale, rete Wi-Fi, ...).

Saranno sollecitati e sensibilizzati gli Enti preposti affinché siano messe in atto azioni, di competenza sovra- o extra-comunale, relative a servizi, strutture e infrastrutture, di importanza strategica per la città e per il territorio di riferimento. In particolare, per quanto riguarda :

- ⊕ Completamento della Teramo-mare: il completamento dell'asse di collegamento tra la costa Adriatica e la Capitale rappresenta un'opera di importanza strategica sia per lo sviluppo turistico cittadino da conciliare però con la vocazione agricola del territorio interessato. Fondamentale sarà definire un tracciato sostenibile, portando avanti il confronto con Regione, Anas e comitato costituitosi per la difesa del territorio.
- ⊕ Stazione FS: la stazione ferroviaria di Roseto va riqualificata e in Collaborazione con FS va potenziato e razionalizzato il traffico ferroviario di linea

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.155,18		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	4.577.360,39		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		7.100,85		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	480.000,00	4.952.616,42	350.000,00	350.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.745.815,80	2.491.280,78	1.635.308,13	1.630.719,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.225.815,80	7.443.897,20	1.985.308,13	1.980.719,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	963.521,05	Previsione di competenza	1.790.198,05	2.061.802,12	1.951.294,45	1.946.706,30
			di cui già impegnate		440.240,47	373.513,80	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.839.520,66	3.025.323,17		

2	Spese in conto capitale	4.254.560,35	Previsione di competenza	3.967.019,60	164.013,68	34.013,68	34.013,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.375.486,34	4.418.574,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.218.081,40	Previsione di competenza	5.757.217,65	2.225.815,80	1.985.308,13	1.980.719,98
			di cui già impegnate		440.240,47	373.513,80	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.215.007,00	7.443.897,20		

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			12.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati
		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	12.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro er l'Impiego

Finalità- Le politiche per i **minori** saranno mirate alla costante ricerca del potenziamento dei servizi per i servizi per la prima infanzia.

Sarà ristrutturato con i fondi del PNRR il nido Mariele Ventre e potenziato il numero dei posti anche grazie ai fondi a disposizione del Governo.

Si cercherà di potenziare i servizi attraverso un allungamento dell'orario e aperture nella giornata di sabato, e attraverso la implementazione dei progetti di qualità al loro interno. Per la gestione degli asili nido occorrerà, comunque, tener conto degli imminenti decreti delegati che attueranno la riforma della “Buona scuola” che ha previsto l'integrazione dell'educazione e dell'istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia.

La funzione sociale, comprensiva del servizio di Asilo Nido, è stata trasferita all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole: attraverso l'Unione si cercherà di intercettare fondi anche a sostegno delle famiglie che per mancanza di posti presso le strutture pubbliche iscrivono i figli presso nidi privati.

Il comune gestisce una complessa serie di servizi sociali a favore delle **famiglie** attraverso L'Ecad dell'ambito sociale n. 22, ovvero l'Unione dei Comuni delle Terre del sole.

Saranno confermate tutte le **politiche a favore delle famiglie**:

- ✦ - destinazione di una quota dei trasferimenti disposti a favore dell'Unione dei comuni delle terre del sole al finanziamento delle spese delle famiglie in stato di indigenza (ISEE < DI 6.000,00 EURO) : contributi per pagamento utenze servizi essenziali, contributo per spese mediche, ecc..... Anche in ragione della revoca a diversi cittadini del Reddito di cittadinanza le somme da destinare ai contributi saranno aumentate
- ✦ Sportello per la famiglia: servizio di orientamento e supporto qualificati ai nuclei familiari. Il Piano sociale dell'Unione dei comuni prevede l'attivazione di questo servizio entro il mese di marzo, al fine di supportare le famiglie con criticità attraverso il servizio sociale professionale, i mediatori familiari e gli operatori di orientamento a donne e minori vittime di violenze domestiche.
- ✦ Sarà inoltre garantita la concessione dei contributi per il pagamento degli affitti delle famiglie più povere o di quelle che si trovano in morosità incolpevole.

Interazione con l'Ater per l'ottimale gestione del *patrimonio edilizio degli alloggi popolari*.

Disabilità . Il Nuovo Piano di Sociale distrettuale prevede

- ✦ Miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.
- ✦ Potenziamento del Centro Disabile e ancor prima la sua riorganizzazione;
- ✦ Collaborazione con l'ASP due per regoalri inserimenti nella struttura di Rurabilandia.
- ✦ Trasporto disabili presso i centri di cura e riabilitazione
- ✦ Servizio di trasporto scolastico degli alunni non autosufficienti nelle scuole medie superiori di secondo grado.

Povertà

- ✦ - Sostegno economico a favore di studenti figli di stranieri immigrati, famiglie, donne sole con minori e adulti in condizione di particolare difficoltà.

- ✚ - Fornire un sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua.
- ✚ - Servizio di trasporto di persone non autosufficienti in strutture specializzate per lo svolgimento di attività di riabilitazione motoria.
- ✚ - Distribuzione gratuita di pasti a domicilio a persone disagiate (anziani, persone con disabilità, persone sole, famiglie con figli a carico e disoccupati).

Contrasto **alla disoccupazione** giovanile investendo nella formazione su nuove professioni, in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio, per sviluppare le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro; .

Le politiche per gli anziani saranno dedicate a garantire l'assistenza domiciliare a persone con disabilità e ad anziani al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

La competenza all'assolvimento di tali delicati compiti, è demandata all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole, nel rispetto delle indicazioni offerte dal Piano Sociale Regionale di Zona.

Le azioni di piano su cui l'amministrazione di Roseto è attiva sono riportate nella seguente tabella.

1. Servizio Sociale Professionale (3 Assistenti sociali)	2. Servizi per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità
3. Segretariato Sociale – 1 unità	4. Assistenza domiciliare disabili
5. Pronto intervento sociale - e borse lavoro	6. Interventi per l'attuazione del diritto allo studio servizi a sostegno degli studenti con disabilità (ex L 78/78/) Trasporto alunni scuole superiori
7. Punto Unico d'Accesso / UVM/ ADI	8. Ciechi Sordomuti e ciechi pluriminorati L R 32/2015

9. Teleassistenza	10. Assistenza domiciliare anziani
11. Misure di sostegno al reddito	12. Centri Diurni Anziani- Contributi per attività sociali e attività per la terza età
13. Centro Servizi alla Famiglia (Assistenza Domiciliare minori, Mediazione familiare, Incontri protetti, analisi delle capacità genitoriali, Sportello per la Violenza di genere)	14. Ricovero anziani in istituto
15. Centri diurni per minori	16. Contributo persone non autosufficienti per il sostegno ai costi delle residenzialità e semiresidenzialità
17. Residenze per minori istituzionalizzati	18. Asili nido
19. Servizio trasporto disabili non scolastico	

L'amministrazione continuerà a garantire tutti i servizi, assicurando il trend di crescita degli stessi, come comprova l'aumento della spesa sociale dall'anno 2021, anno di insediamento dell'amministrazione,

Dopo l'approvazione del bilancio, come ogni anno, sarà adottata la Pianificazione di dettagli della spesa sociale.

Sempre nella Missione è incluso il servizio di gestione dei Comiteri.

Nell'anno in corso occorrerà procedere a riaffidare la **concessione dei servizi cimiteriali**.

Verranno realizzati 540 nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo dove l'assenza di private sepoltura rappresenta un'emergenza.

La maggioranza ritiene che, prima di assumere decisioni in ordine all'ampliamento ulteriore del cimitero, il consiglio comunale debba approvare il **piano regolatore cimiteriale** ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 285/90, e adeguare il **regolamento di polizia Mortuaria**.

Contestualmente andrà creato un catasto cimiteriale informatizzato

Una volta definite le regole di sviluppo e gestione del demanio cimiteriale, sarà definito il reale fabbisogno e gestito nel medio lungo periodo lo sviluppo dei cimiteri comunali.

Continuerà ad essere assicurata la necessaria ricettività delle struttura cimiteriali esistenti, attraverso l'ordinata gestione di esumazione ed estumulazione, ed i servizi cimiteriali tutti:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari;
- pulizia, sorveglianza e custodia del cimitero;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni, con esternalizzazione del servizio

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

-

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	260.016,47	260.016,47	260.016,47	260.016,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	260.016,47	260.016,47	260.016,47	260.016,47
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-222.675,67	-216.736,73	-222.899,86	-223.171,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	37.340,80	43.279,74	37.116,61	36.845,14

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	5.938,94	Previsione di competenza	47.381,04	37.340,80	37.116,61	36.845,14
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	54.037,20	43.279,74		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.938,94	Previsione di competenza	47.381,04	37.340,80	37.116,61	36.845,14
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	54.037,20	43.279,74		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	35.757,29	45.757,29	21.855,53	21.855,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		81.442,13		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	35.757,29	127.199,42	21.855,53	21.855,53
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-35.757,29	-27.757,29	-21.855,53	-21.855,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		99.442,13		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	18.000,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.000,00	18.000,00		
2	Spese in conto capitale	81.442,13	Previsione di competenza	51.372,52			
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	188.025,49	81.442,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	99.442,13	Previsione di competenza	51.372,52			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.025,49	99.442,13		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Entrate previste per la realizzazione del programma

-

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		5.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.398,12	23.191,70	9.398,12	9.398,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.398,12	28.191,70	9.398,12	9.398,12

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	18.793,58	Previsione di competenza	14.396,24	9.398,12	9.398,12	9.398,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.826,06	28.191,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.793,58	Previsione di competenza	14.396,24	9.398,12	9.398,12	9.398,12
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.826,06	28.191,70		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	761.177,30	1.467.718,62	761.177,30	761.177,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		140.859,81		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	761.177,30	1.608.578,43	761.177,30	761.177,30
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		370.609,96		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	761.177,30	1.979.188,39	761.177,30	761.177,30

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.187.986,26	Previsione di competenza	761.025,09	761.177,30	761.177,30	761.177,30
			di cui già impegnate		760.949,00	760.949,00	371.974,50
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.416.656,67	1.949.163,56		
2	Spese in conto capitale	30.024,83	Previsione di competenza	118.711,09			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	191.367,38	30.024,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.218.011,09	Previsione di competenza	879.736,18	761.177,30	761.177,30	761.177,30
			di cui già impegnate		760.949,00	760.949,00	371.974,50

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.608.024,05	1.979.188,39		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.706.110,22	2.958.466,29	1.401.032,22	1.400.903,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.706.110,22	2.958.466,29	1.401.032,22	1.400.903,32

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.252.356,07	Previsione di competenza	1.772.028,28	1.706.110,22	1.401.032,22	1.400.903,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.742.566,14	2.958.466,29		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.252.356,07	Previsione di competenza	1.772.028,28	1.706.110,22	1.401.032,22	1.400.903,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.742.566,14	2.958.466,29		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	122.794,08	122.794,08	122.794,08	122.794,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	122.794,08	122.794,08	122.794,08	122.794,08
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-122.794,08	-122.794,08	-122.794,08	-122.794,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	21.855,53	27.703,68	21.855,53	21.855,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	21.855,53	27.703,68	21.855,53	21.855,53

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	5.848,15	Previsione di competenza	21.851,16	21.855,53	21.855,53	21.855,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.468,02	27.703,68		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.848,15	Previsione di competenza	21.851,16	21.855,53	21.855,53	21.855,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.468,02	27.703,68		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.000,00	19.878,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.000,00	19.878,00	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	9.878,00	Previsione di competenza	13.114,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		10.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.168,52	19.878,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.878,00	Previsione di competenza	13.114,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		10.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.168,52	19.878,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	161.440,47	1.213.035,74	161.082,59	160.269,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	161.440,47	1.213.035,74	161.082,59	160.269,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	49.390,59	Previsione di competenza	201.089,72	161.440,47	161.082,59	160.269,29
			di cui già impegnate		59.080,14	57.080,14	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	258.508,51	210.831,06		

2	Spese in conto capitale	1.002.204,68	Previsione di competenza	469.221,99			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.037.399,49	1.002.204,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.051.595,27	Previsione di competenza	670.311,71	161.440,47	161.082,59	160.269,29
			di cui già impegnate		59.080,14	57.080,14	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.295.908,00	1.213.035,74		

MISSIONE 14 -Sviluppo economico ecompetitività

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della “ZES” Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la “ZES”
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovative
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoorper una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di microgrid per favorire il risparmio energetico

Finalità da conseguire

Obiettivi strategici dell'amministrazione sono:

- ⊕ Approvare il **piano particolareggiato nella zona industriale;**
- ⊕ Introdurre le **Zone a Traffico Limitato per creare i centri commerciali naturali** in accordo con gli operatori commerciali.
- ⊕ Sostegno al commercio locale con iniziative culturali e di svago attraverso una programmazione integrata e condivisa con gli operatori locali, gli assessorati alla Cultura e al Commercio e i consigli di Quartiere.
- ⊕ **La riorganizzazione dei tempi e degli spazi del commercio di vicinato** anche con aperture serali per favorire la vita sociale e la spesa locale.
- ⊕ **Promuovere e favorire la tutela delle piccole attività** commerciali artigiane, artistiche e di pregio in attuazione del Regolamento per le attività storiche.
- ⊕ Sostegno alle iniziative di **commercio equo-solidale, multietnico e ai mercatini autogestiti** dalle associazioni.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorire lo sviluppo e la competitività.

Sarà promosso **Coworking** (ambienti lavorativi condivisi) che coinvolge la condivisione di uno spazio di lavoro mantenendo al tempo stesso l'indipendenza dell'attività. Attrae soprattutto coloro che sono interessati alla sinergia che può nascere lavorando a contatto con altre persone (giovani, professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente). Viste le opportunità che può offrire, soprattutto ai giovani, l'Amministrazione comunale realizzerà e metterà a disposizione spazi di lavoro condivisi attrezzati che permetteranno agli utilizzatori di lavorare in modalità coworking e quindi di risparmiare, di ottimizzare le possibilità di fare impresa, di instaurare nuove opportunità di lavoro e di favorire la sostenibilità sociale.

In ambito industriale ed artigianale, la "ZES" Zona Economica Speciale rappresenta senza dubbio un buon inizio. **La ZES** garantirà, infatti, il taglio di un terzo dei termini per una serie di procedimenti amministrativi: da quelli ambientali (Via, Vas, Aia) alle autorizzazioni paesaggistiche a quelli in materia edilizia e alle concessioni demaniali portuali. Saranno dimezzati i tempi anche per tutte quelle autorizzazioni, licenze, permessi o concessioni che richiedono pareri, intese, e concerti di competenza di più amministrazioni. Alle imprese sarà assicurato l'assistenza di uno sportello unico disponibile anche in formato digitale e almeno in una lingua diversa dall'italiano per attrarre anche dall'estero le imprese che vorranno sfruttare il credito d'imposta potenziato sugli investimenti al Sud previsto per le Zes.

L'amministrazione ha comunque in animo di fare di più per rivitalizzare il polo industriale ed artigianale dell'autoporto attivando **servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative**

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		2.943,39		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		2.943,39		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39	2.943,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.943,39	2.943,39		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	159.122,85	162.699,72	159.122,85	159.122,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	159.122,85	162.699,72	159.122,85	159.122,85

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	3.576,87	Previsione di competenza	160.868,73	159.122,85	159.122,85	159.122,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	166.223,77	162.699,72		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.576,87	Previsione di competenza	160.868,73	159.122,85	159.122,85	159.122,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	166.223,77	162.699,72		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505,82	807,70	505,82	505,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	505,82	807,70	505,82	505,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026

1	Spese correnti	301,88	Previsione di competenza	505,72	505,82	505,82	505,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	507,60	807,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	301,88	Previsione di competenza	505,72	505,82	505,82	505,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	507,60	807,70		

missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

Di seguito si riporta la dotazione delle missioni relative ai **fondi obbligatori** che saranno stanziati in bilancio in adempimento di precupui obblighi normativi, nonché quella della restituzione dei prestiti e delle partite di giro

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	88.145,96	43.000,00	83.447,46	83.447,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	88.145,96	43.000,00	83.447,46	83.447,46

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	77.660,87	88.145,96	83.447,46	83.447,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.094,90	43.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	77.660,87	88.145,96	83.447,46	83.447,46
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	112.094,90	43.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.858.085,74		2.808.365,93	2.808.365,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.858.085,74		2.808.365,93	2.808.365,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	3.002.806,94	2.858.085,74	2.808.365,93	2.808.365,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	3.002.806,94	2.858.085,74	2.808.365,93	2.808.365,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	129.716,70		4.325,56	4.325,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	129.716,70		4.325,56	4.325,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	370.712,18	129.716,70	4.325,56	4.325,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	370.712,18	129.716,70	4.325,56	4.325,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.613.862,69	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.564.026,00	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.564.026,00	1.613.862,69		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.564.026,00	1.613.862,69	2.020.920,00	2.026.136,54
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.564.026,00	1.613.862,69		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.042.013,50	30.048.021,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.042.013,50	30.048.021,90	30.048.021,90	30.048.021,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.042.013,50	30.048.021,90		

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.835.878,74	26.344.665,10	25.835.878,74	25.835.878,74

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	508.786,36	Previsione di competenza	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74	25.835.878,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.741.810,26	26.344.665,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	508.786,36	Previsione di competenza	25.830.712,60	25.835.878,74	25.835.878,74	25.835.878,74
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.741.810,26	26.344.665,10		

SEZIONE OPERATIVA- Parte 2

1. ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO2024/2026

La programmazione degli investimenti per il triennio 2024/2026 ha alla base la verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo, quindi, in funzione all'avanzamento dello stesso a valutarne l’aggiornamento.

Molte delle opere presenti nel precedente programma precedente e legate ai fondi del PNRR sono in stato di attuazione e pertanto non figurano nel programma poiché saranno gestite secondo le regole contabili del Fondo Pluriennale Vincolato.

Sono state analizzate in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, anche al fine di garantire già in fase di avvio del ciclo la coerenza del crono programma tecnico con il ciclo finanziario. Di seguito si riporta l’elenco delle opere secondo lo schema di PTOOPP: sottoposto all’approvazione della Giunta Comunale

Il programma è stato redatto a norma dell’articolo 37 del Nuovo codive dei contratti pubblico Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e quindi secondo i nuovi schemi tipo di cui all’allegato I5 del predetto codice

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABIL E DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
17615067020231L	G99J22001450001	Interventi di efficientamento energetico/ sviluppo territoriale	Geom. Giancarlo Lavalle	130.000,00	130.000,00		1	si		2		autonomamente	

		sostenibile											

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	importo	importo	importo	importo
	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

2. Il programma triennale degli acquisti e forniture 2024 - 2026

L’articolo 37 del D. Lgs 36/2023, che apre la parte II del Nuovo codice dei contratti dedicata alla programmazione, introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi in modo da allineare l’orizzonte temporale della programmazione degli acquisti a quella dei lavori, nonché degli atti di programmazione finanziaria. Vine, inoltre, inserito, un riferimento ai principi contabili del D. Lgs 118/2011, tenuto conto dello stretto collegamento tra programmazione gestionale e programmazione finanziaria.

L’obbligo di inserimento nel programma sussiste per acquisti di beni e servizi di valore superiore a quello per cui è consentito l’affidamento diretto ovvero 140.000,00. Di seguito la nuova programmazione:

SCHEDA H e I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI																																
Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Confermità ambientale	Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome e Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma Secondo anno	Stima costi Programma TERZO anno	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Denominazione Amministrazione e delegata	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	codice			si/no	valore	Testo	codice	forniture / servizi	tabella CPV	testo	si/no	livello 1-3	testo	testo	numero	testo	numero in mesi	valore		valore	valore	valore (somma)	valore	testo	si/no	codice ASUSA	testo	
0017615067020240001	00176150670	2024	2024	1		SI		NO		ITF12		Fornitura		Fornitura GAS		1	CRSNNT70D50I348Y	Dott.ssa Crisucci Antonietta			12	280.000,00 €	NO	280.000,00 €	280.000,00 €	840.000,00 €	- €	NESUNO	NO	//	//	//

001761506 702024000 2	0017615 0670	2024	2024	2		SI		NO		ITF12		Fornitura	Fornitura energia elettrica - Pubblica illuminazione		1	CRSNNT7 0D50I348Y	Dott.ssa Crisucci Antonietta			12	820.0 00,00 €	NO	820.0 00,00 €	820.0 00,00 €	2.460. 000,0 0 €	- €	NES SUN O	NO	//	//	//

3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2024 – 2025 - 2026

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di

personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti. Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

A seguito dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,78 %, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Il Comune di Roseto degli Abruzzi dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 782.594,14, per gli anni 2020-2021-2022, come si evince dal seguente prospetto:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	26000		Primasoglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2022		27,00%	31,00%	%	€
					19,00%	827.753,63 €
Entrate correnti			FCDE	2.581.222,10 €		
Ultimo Rendiconto	22.519.057,91 €		Media –FCDE	19.794.708,10 €		
Penultimo rendiconto	21.675.511,01 €		Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa - I FASCIA	

Terzultimo rendiconto	22.933.221,69 €	20,46%		%	€
				20,44%	827.753,63 €
Spesa del personale		Collocazione ente			
Ultimo rendiconto	4.049.942,34 €	Prima fascia			
Anno 2020	4.356.598,05 €				
Margini assunzionali		FCDE %			
0,00 €					

Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa	
0,00 €		827.753,63	

Spesa del Personale								
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;								
Entrate Correnti								
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.								
Fasce demografiche		Prim a soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
				2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;		29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;		28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;		27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;		27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;		26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;		27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;		27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;		28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.		25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Resti assunzionali								

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ¹ ANNO 2011	Spesa ² ANNO 2012	Spesa ³ ANNO 2013	Spesa Totale TRIENNIO

1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinate	Int. 01	€ 122.747	€67.886	€36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€0,00	€0,00	€0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 167.676	€167.676	€ 167.676	€ 503.028
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiar		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0.00	€ 4.639	€ 0.00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

A DETRARRE

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ² Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNIO
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o private	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943
26	Spese per mission	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)					€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)					€18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 – LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)					€ 6.150.244

L'attuazione di un piano assunzionale che impegna tutte le risorse finanziarie disponibili -tenendo conto della dinamica delle cessazioni, consente di potizzare la tenuta del valore soglia attuale.

Prima di redigere il PIAO e dopo l'approvazione del rendiconto 2023i valori saranno riverificati per implementare le strategie assunzionali già esposte nella SES.

4. Programma incarichi di collaborazione

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento ha dettato:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: “6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- ⊕ l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- ⊕ l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- ⊕ la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- ⊕ devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e a essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- ✚ il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- ✚ la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✚ possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale.

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Calcola Limiti di Spesa*			
Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale 2018:		Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa

€ 5.595.012,00	Limiti:	1,4%	€ 78.330,17

*	Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
	Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Fissati i limiti degli incarichi, in sede di approvazione del Dup 2024/2026 si conserva in programmazione solo l'incarico da conferire utilizzando i fondi ministeriali elargiti dall'Agenzia per la coesione territoriale destinati alla sottoscrizione di un contratto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, con soggetti in possesso di alta professionalità tecnica a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Progetto “Professionisti al Sud” – CUP E11C22001300005, ai sensi l'art.15 del D.L. n.7 del 2021, l'art.9, commi 6 e 7 del D.L. n.152 del 2021 e l'art.3 del D.M.1.10.2021

5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

L'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, reca *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

- ✚ I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008
- ✚ possono essere:
 - venduti;
 - concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
 - affidati in concessione a terzi;
 - conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

L'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale.

Aggiornamento sezione operativa dup 2024/2026 - Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari Anno 2024

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE

(ART. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 06.08.2008 n.133 sono individuati i sotto elencati immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

n.	Consistenza	Ubicazione	Stato di fatto/denominazione	Id. Catastale	Consistenza	Azione di valorizzazione proposta	Anno	Valore
1	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1 maggio (ex PRUSST Monti)	Unità residenziale	foglio 47 p.lla 2461 sub 8	5 vani	Alienazione	2024	202.176,00 €

2	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Via Fonte dell’Olmo	Ex mattatoio comunale	foglio 55 p.lle 34, 140, 134, 181, 35, 93, 31, 22, 182	///	Alienazione	2024	4.050.000,00 €
3	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1 maggio (ex PRUSST Monti)	Parcheggio interrato	Fg. 47 p.la 2491 sub 1	///	Alienazione	2024	746.550,00
4	Immobili	Loc. Piane Tordino	Ex scuola Piane Tordino	Fg. 02 p.la 141	///	Alienazione	2024	181.000,00
5	Immobili	C.da Giardino	Ex scuola elementare	Fg. 45 p.la 119 e 266	///	Alienazione	2024	176.468,00
6	Immobili	Montepagano – Corso Umbero n. I	Appartamento	Fg. 38 p.la 203 sub 1 e 2	3 vani	Alienazione	2024	140.500,00
7	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Via Marina – p.t.	Spazi comuni	Fg. 49 p.la 2229 sub 4 e 5	195 mq complessivi	Comodato d’uso gratuito ASL per Consultorio	2024	0,00

(*) Il valore stimato rappresenta un importo indicativo riferito alla media delle richieste di alienazioni attuate negli ultimi due anni e sarà definito successivamente, mediante verifica delle singole istanze e stima definitiva del valore di alienazione.

Si precisa che si ripropongono gli interventi già inseriti nel DUP 2023 e non oggetto di alienazione

La somma derivante dal piano delle alienazioni di beni patrimoniali, sarà inserita nel Bilancio di Previsione 2024/2026 in fase di predisposizione solo nel caso di effettiva realizzazione dell’alienazione, in applicazione del *principio di prudenza*

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Roseto degli Abruzzi è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche nazionali e regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L’analisi di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l’attività dell’Ente,

La presentazione della Presente nota di aggiornamento al DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione,.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella D’Egidio



RAFFAELLA D'EGIDIO
20.11.2023 12:08:40
GMT+01:00

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott.ssa Antonietta Crisucci



CRISUCCI
ANTONIETTA
20.11.2023
12:23:12
GMT+01:00